



**SISTEMA STATISTICO NAZIONALE  
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA**



**2 0 0 1**

*Settore  
Famiglie e società - Servizi*

**I viaggi in Italia  
e all'estero  
nel 2000**

*Indagine Multiscopo sulle famiglie  
"Viaggi e vacanze"  
Anno 2000*

*Dischetti da 3,5"*



*Informazioni*





**SISTEMA STATISTICO NAZIONALE  
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA**

*Settore*

*Famiglie e società - Servizi*

**I viaggi in Italia  
e all'estero  
nel 2000**

*Indagine Multiscopo sulle famiglie  
"Viaggi e vacanze"  
Anno 2000*

*A cura di* : Monica Perez

*Hanno collaborato*: Emilia Arcaleni per la stesura del capitolo 2, e per la realizzazione e ottimizzazione delle procedure informatiche per la costruzione delle tavole statistiche  
Teresa Bruno e Mascia di Torrice per la predisposizione dei files dati per il calcolo degli errori campionari  
Claudia De Vitiis per la stesura dell'Appendice C  
Ferdinando Nisco per la stesura dei paragrafi 1.3, 1.4, 1.5, 1.6  
Silvia Montecolle per la stesura dei paragrafi 1.7, 1.8, 1.9  
Barbara Dattilo e Antonietta Ciotta per la predisposizione dei dati su Internet  
Silvana Di Cristina, Elena Nanni e Fernanda Vitobello per il monitoraggio delle interviste

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi a:  
Istat - Servizio Struttura e Dinamica Sociale  
Tel. 06.59524612 oppure 06.59524841

# Indice

<b>Premessa</b> .....	Pag. 7
<b>I principali dati del 2000</b> .....	“ 9
<b>1. I viaggi</b> .....	“ 13
1.1 - Quanti sono .....	“ 13
1.1.1 - <i>Le motivazioni prevalenti</i> .....	“ 16
1.2 - I mesi della partenza.....	“ 18
1.3 - Le principali destinazioni.....	“ 19
1.3.1 - <i>Dove all'estero</i> .....	“ 21
1.3.2 - <i>Dove in Italia</i> .....	“ 21
1.4 - La stagionalità delle destinazioni dei viaggi per vacanza .....	“ 22
1.5 - L'organizzazione del viaggio.....	“ 23
1.6 - Il mezzo di trasporto.....	“ 25
1.7 - Il tipo di alloggio .....	“ 26
1.8 - I viaggi secondo alcune caratteristiche del turista .....	“ 28
1.9 - Le differenze territoriali tra Nord, Centro e Sud .....	“ 29
<b>2. I turisti</b> .....	“ 33
2.1 - Quanti sono .....	“ 33
2.2 - Chi va in vacanza nel trimestre estivo .....	“ 34
2.2.1 - <i>Quanti in Italia, quanti all'estero</i> .....	“ 35
2.2.2 - <i>Le differenze tra Nord, Centro e Sud</i> .....	“ 36
2.3 - Chi non va in vacanza: i motivi .....	“ 37
2.4 - Chi viaggia per lavoro .....	“ 37
<b>Indice dei dati statistici</b> .....	“ 39
<b>Appendice A - Definizioni e classificazioni</b> .....	“ 45
<b>Appendice B - Avvertenze e note</b> .....	“ 47
<b>Appendice C - Strategia di campionamento e valutazione degli errori campionari</b> .....	“ 49
<b>Appendice D - Principali indicatori statistici sulla qualità delle interviste</b> .....	“ 67
<b>Appendice E - Il questionario C.A.T.I. - Anno 2000</b> .....	“ 71



# Premessa

Il crescente interesse per il turismo, sia in ambito nazionale che internazionale, ha reso necessario integrare il Sistema di informazioni statistiche sul turismo in Italia attraverso la raccolta sistematica di dati sulla 'domanda turistica', anche in conformità a quanto previsto dalla Direttiva 95/57/CE, attuata dal Consiglio dell'Unione Europea il 23/11/1995 e finalizzata alla raccolta e diffusione dei dati statistici armonizzati sull'offerta e sulla domanda nel settore del turismo nell'ambito dell'Unione Europea.

In tale ottica, a partire dal 1997, l'Istat conduce l'indagine trimestrale telefonica C.A.T.I.<sup>1</sup> 'Viaggi e Vacanze' su un campione nazionale annuo di 14.000 famiglie (3.500 per trimestre) con l'obiettivo di quantificare e analizzare i flussi turistici dei residenti in Italia, sia all'interno del Paese che all'estero, e di fornire informazioni circa le modalità di effettuazione dei viaggi e le caratteristiche socio-demografiche dei turisti<sup>2</sup>.

I periodi di osservazione sono i trimestri gennaio-marzo, aprile-giugno, luglio-settembre e ottobre-dicembre. Per ciascun periodo vengono rilevate, per tutti i componenti delle famiglie del campione, informazioni sui viaggi conclusi nel trimestre, indipendentemente dalla loro data di inizio.

Dal 1997 vengono, quindi, raccolte informazioni trimestrali sui viaggi con almeno un pernottamento realizzati dai residenti per ragioni di lavoro o di vacanza e tale peculiarità permette di disporre sistematicamente, insieme ai dati sul movimento dei clienti nelle strutture ricettive<sup>3</sup>, anche di informazioni sul numero e sulle caratteristiche dei viaggi e dei turisti.

Infatti, rispetto alle precedenti indagini Istat sulle vacanze degli italiani, esperienza iniziata nel 1959, proseguita con cadenza pluriennale sino al 1993<sup>4</sup> e successivamente con cadenza annuale attraverso l'indagine 'Aspetti della vita quotidiana', l'indagine trimestrale telefonica 'Viaggi e Vacanze' rileva, per la prima volta e con carattere di continuità, anche informazioni sulle vacanze di 'breve' durata e sul turismo per motivi di lavoro.

La raccolta di tali informazioni permette di comprendere più a fondo la complessità del fenomeno turismo, arricchendo il sistema delle statistiche sul turismo esistente a livello nazionale.

L'indagine 'Viaggi e Vacanze' fa parte del nuovo corso delle Indagini Multiscopo sulle famiglie, avviato dall'Istat a partire dal 1993. Ogni anno, accanto all'indagine 'Aspetti della vita quotidiana' si affiancano un'indagine a cadenza quinquennale, che approfondisce tematiche particolari, e l'indagine trimestrale 'Viaggi e Vacanze' (Prospetto 1).

## Prospetto 1 – Sistema di indagini sociali Multiscopo

TITOLO DELL'INDAGINE	CADENZA	ANNI DI RILEVAZIONE
Aspetti della vita quotidiana	Annuale	dal 1993 al 2000
Viaggi e vacanze	Trimestrale	dal 1997 al 2000
Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari	Quinquennale	1994 e 1999/2000
Tempo libero e cultura	Quinquennale	1995 e 2000
Sicurezza dei cittadini	Quinquennale	1997/1998
Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia	Quinquennale	1998
Uso del tempo	Quinquennale	1988/1989

<sup>1</sup> Computer Assisted Telephone Interview.

<sup>2</sup> I dati del 1997, del 1998 e del 1999 sono stati pubblicati rispettivamente nei volumi 'I viaggi in Italia e all'estero nel 1997', Collana Informazioni - n° 100 del 1998, 'I viaggi in Italia e all'estero nel 1998', Collana Informazioni - n° 25 del 1999 e 'I viaggi in Italia e all'estero nel 1999', Collana Informazioni - n° 43 del 2000. Sono inoltre disponibili i file 'standard' contenenti i dati dell'indagine.

<sup>3</sup> I dati si riferiscono alle statistiche correnti Istat dell'attività degli esercizi ricettivi alberghieri e delle altre strutture ricettive (consistenza degli esercizi e movimento dei clienti).

<sup>4</sup> Le indagini sulle vacanze degli italiani condotte dall'Istat fino al 1982, e in particolare con riferimento agli anni 1959, 1965, 1968, 1972, 1975, 1978 e 1982 hanno avuto per oggetto le vacanze di almeno 3 notti consecutive di durata. Per le successive indagini, la definizione di vacanza è stata estesa a periodi di almeno 4 notti consecutive. Dal 1982 al 1993 tali indagini hanno avuto per oggetto, con riferimento però al solo mese di ottobre, anche le brevi vacanze (di durata non superiore a 3 notti consecutive, ma comunque con un pernottamento fuori dal luogo di residenza abituale) ed i viaggi per altri motivi (di almeno una notte di durata), cioè effettuati per motivi diversi da quelli della vacanza (affari, lavoro temporaneo fuori sede, convegni, salute, studio, pellegrinaggi, ecc.).



## I principali dati del 2000<sup>5</sup>

- Nel 2000, le persone residenti in Italia hanno effettuato 89 milioni e 55 mila viaggi con almeno un pernottamento, per un totale di 636 milioni e 865 mila notti.
- L'85,6% di questi viaggi è stato realizzato per motivi di vacanza, mentre il 14,4% è stato effettuato per motivi di lavoro.
- Le vacanze 'lunghe', cioè di 4 o più pernottamenti, sono state la tipologia di viaggio più diffusa; queste hanno rappresentato il 55,6% del totale dei viaggi di vacanza realizzati nel 2000, mentre quelle 'brevi', cioè di durata 1-3 notti, hanno rappresentato il 44,4% dei viaggi di vacanza.
- I mesi estivi, in particolare luglio e agosto, come di consueto sono stati i mesi in cui si è registrato il maggior numero di partenze per recarsi in vacanza. Nel bimestre estivo, si è concentrato il 39,2% dei viaggi di vacanza effettuati in tutto l'anno e, in particolare, il 56,4% delle vacanze 'lunghe' (il 34,6% di queste nel solo mese di agosto).
- Nell'84,2% dei casi, l'Italia è stata la destinazione principale dei viaggi realizzati dai residenti nel Paese, mentre l'estero è stata la meta prescelta nel restante 15,8%.
- I Paesi esteri più visitati dai residenti nel Paese sono stati la Francia, la Spagna e la Germania. Dei 14 milioni e 55 mila soggiorni trascorsi all'estero nel corso del 2000, il 18,3% ha avuto come meta principale una località della Francia, il 10,2% della Spagna e l'8,9% della Germania.
- Il Lazio, la Toscana, la Lombardia e l'Emilia-Romagna, seguite dalla Liguria e dal Veneto, sono state le regioni più frequentate in termini di viaggi dai residenti, ospitando complessivamente nel 2000 più della metà dei flussi turistici interni (52,8%).
- Sul fronte interno, permangono evidenti differenze territoriali nella scelta delle località di destinazione che influenzano l'andamento stagionale dei flussi nelle diverse regioni italiane. I flussi che più risentono della componente stagionale sono quelli legati alle vacanze di 4 o più pernottamenti. Fra questi, nel 2000, rilevanti sono stati i flussi turistici invernali del periodo gennaio-marzo in Trentino-Alto Adige e quelli estivi verso il Sud Italia, soprattutto verso la Calabria e la Puglia. Più stabili sono risultate, invece, le presenze in località visitate frequentemente per periodi di vacanza 'breve': il Lazio, la Lombardia e la Toscana sono state le regioni che hanno ospitato il maggior numero di 'brevi' soggiorni di vacanza e, in tal senso, la loro presenza in cima alla graduatoria delle regioni più visitate è stata pressoché stabile nel corso dell'anno.
- Per effetto del Giubileo e delle numerose celebrazioni che si sono svolte per lo più nella città di Roma nel 2000, vi è stato un sensibile incremento dei flussi verso il Centro Italia. Quest'area ha accolto il 26,6% dei flussi turistici interni al Paese e, in particolare, il 25,8% delle vacanze e il 30,5% di quelle 'brevi'.
- Nel 53,3% delle volte i residenti hanno realizzato viaggi senza provvedere ad alcuna prenotazione; si sono rivolti ad una agenzia di viaggio o ad un 'tour operator' soltanto il 17,5% delle volte, anche se quasi nella metà dei casi che sono andati all'estero (49,7%). Hanno viaggiato prevalentemente in auto (63,7% dei viaggi) e molto meno in aereo (13,2%), treno (11,9%) o pullman (5,8%). Hanno alloggiato per lo più in albergo (39,4%) oppure come ospiti in casa di parenti o amici (31,7%).
- Considerando i dati relativi ai quattro trimestri del 2000, risulta che nel solo periodo estivo (luglio-settembre) gli italiani che hanno trascorso almeno una vacanza sono stati 25 milioni e 213 mila, pari al 44,1% della popolazione, mentre nel resto dell'anno la quota dei vacanzieri è oscillata tra il 13,3% del periodo ottobre-dicembre ed il 21,1% del periodo aprile-giugno. Costanti e comprese tra il 2,7% ed il 3,5% dei residenti, sono state le quote di quanti hanno viaggiato per lavoro.
- In vacanza, nel periodo estivo, si sono recati maggiormente persone con meno di 14 anni (52,1%) ed i giovani di età compresa tra i 25 ed i 44 anni (51,9%). Inoltre, tra luglio e settembre, ha effettuato una vacanza il 55,8% degli studenti ed il 51,9% degli occupati.
- Anche nel 2000 si conferma lo svantaggio del Sud nel viaggiare, soprattutto per godere di periodi di vacanza. Nel trimestre di maggior turismo (luglio-settembre), la percentuale di residenti al Nord e al Centro Italia che hanno effettuato vacanze di 4 o più notti è stata rispettivamente pari al 47,5% ed al 43,2%, mentre per i residenti al Sud tale quota è stata appena del 26,8%. Tale divario è evidente anche negli altri periodi dell'anno.

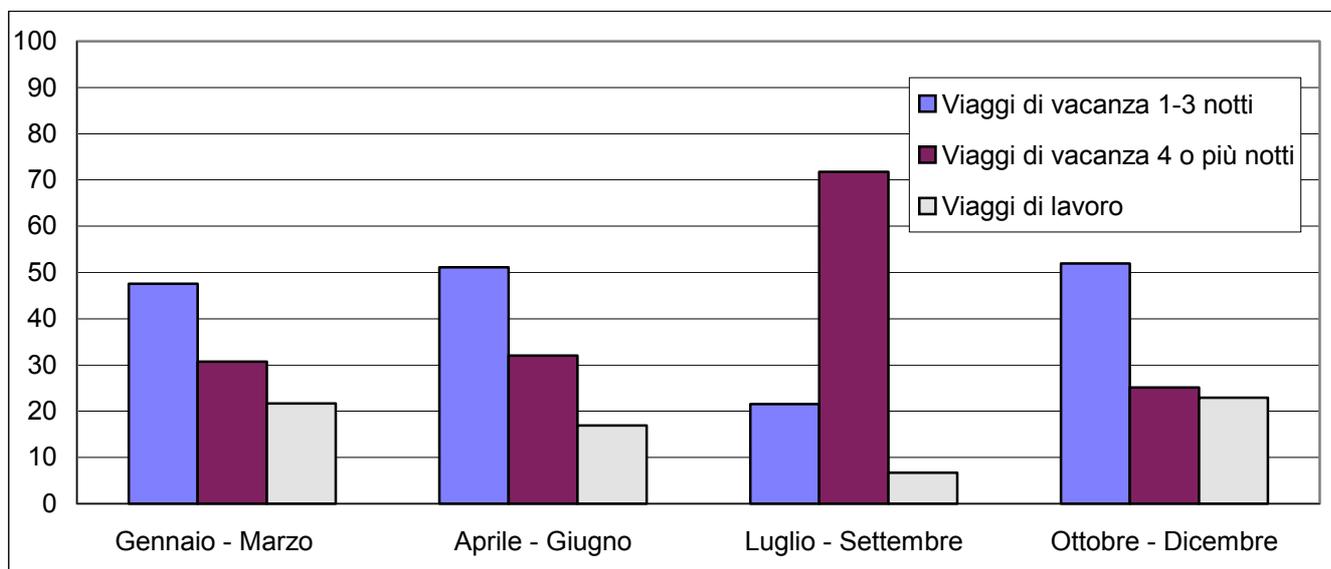
---

<sup>5</sup> Per una corretta interpretazione delle stime si raccomanda la lettura della Premessa, dell'Appendice A - Definizioni e classificazioni, dell'Appendice B - Avvertenze e note, nonché dell'Appendice C - Strategia di campionamento e valutazione degli errori campionari.

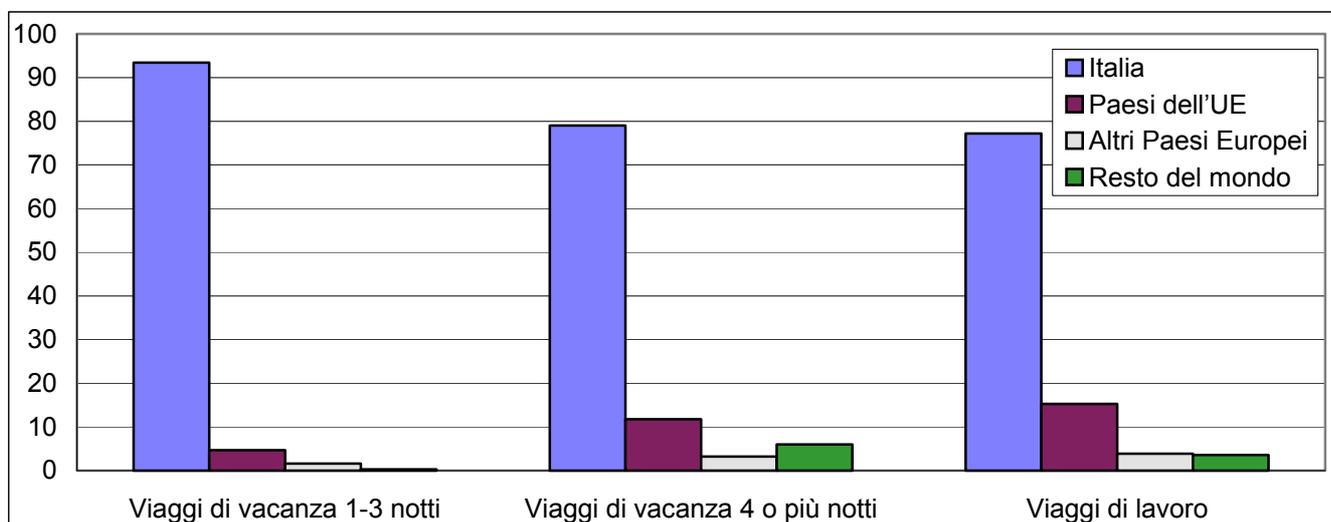
**Grafico 1 - Viaggi per tipologia del viaggio - Anno 2000 (per 100 viaggi)**



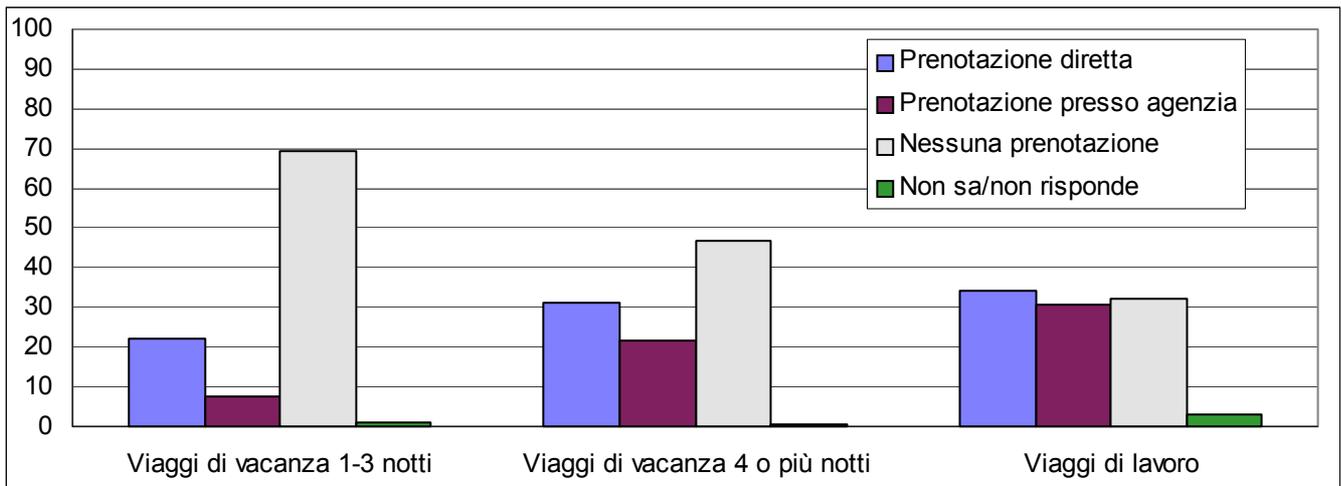
**Grafico 2 - Viaggi per tipologia del viaggio e trimestre - Anno 2000 (per 100 viaggi nel trimestre)**



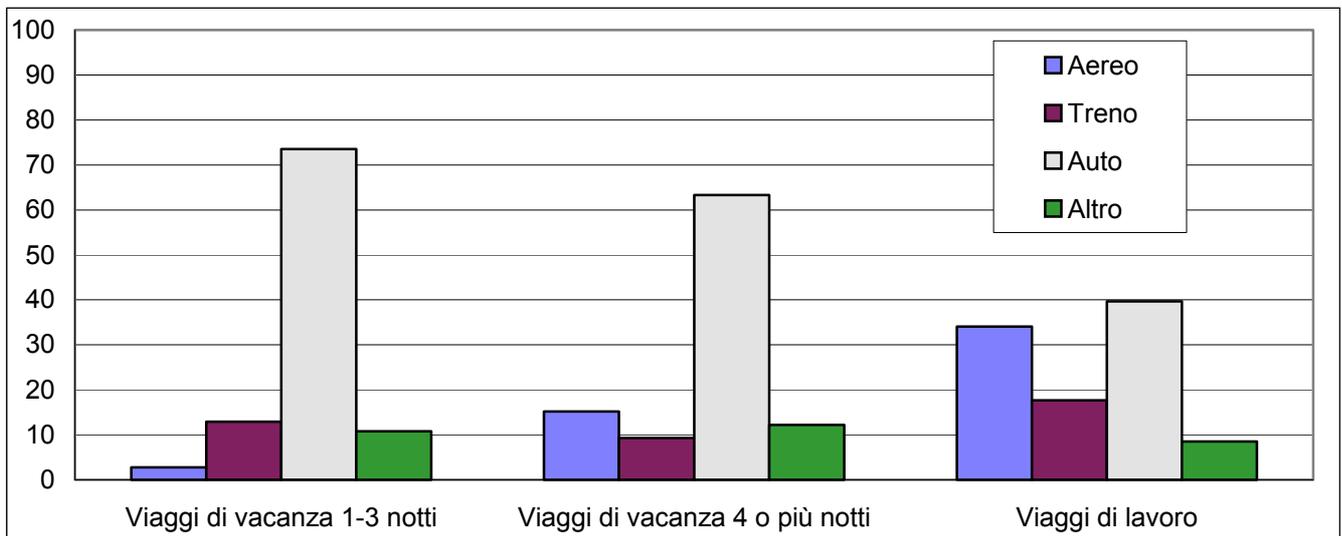
**Grafico 3 - Viaggi per tipologia del viaggio e destinazione principale - Anno 2000 (per 100 viaggi dello stesso tipo)**



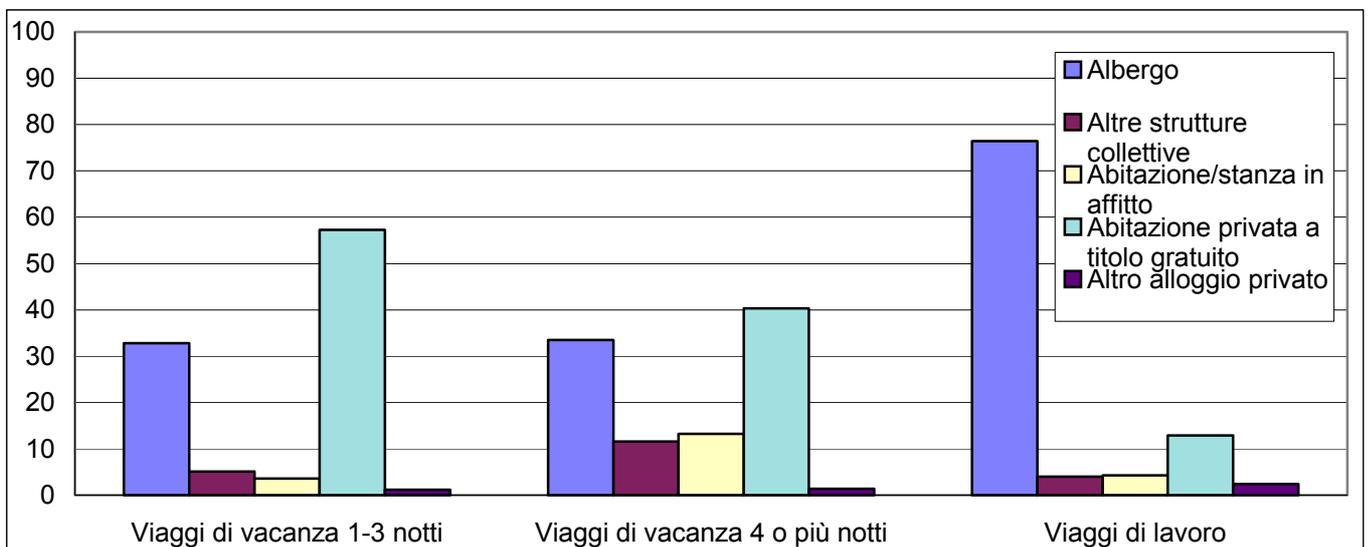
**Grafico 4 - Viaggi per tipologia e organizzazione del viaggio - Anno 2000** (per 100 viaggi dello stesso tipo)



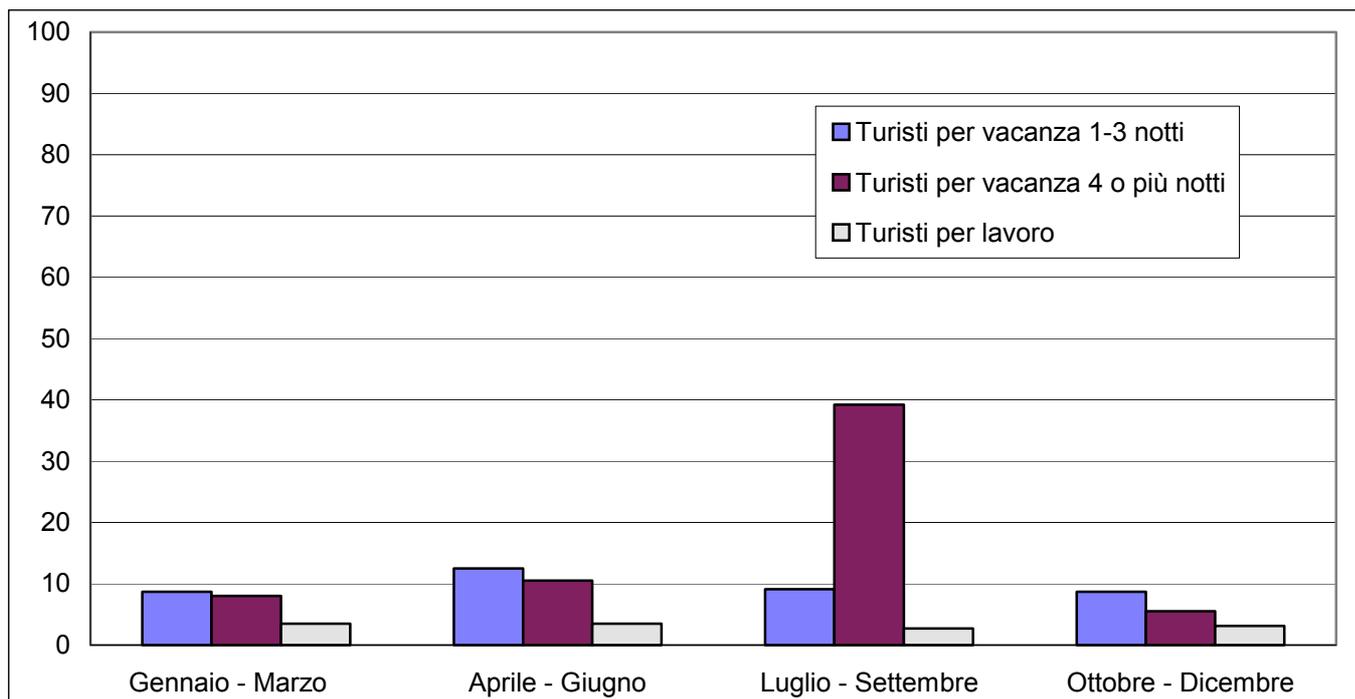
**Grafico 5 - Viaggi per tipologia del viaggio e principale mezzo di trasporto utilizzato - Anno 2000** (per 100 viaggi dello stesso tipo)



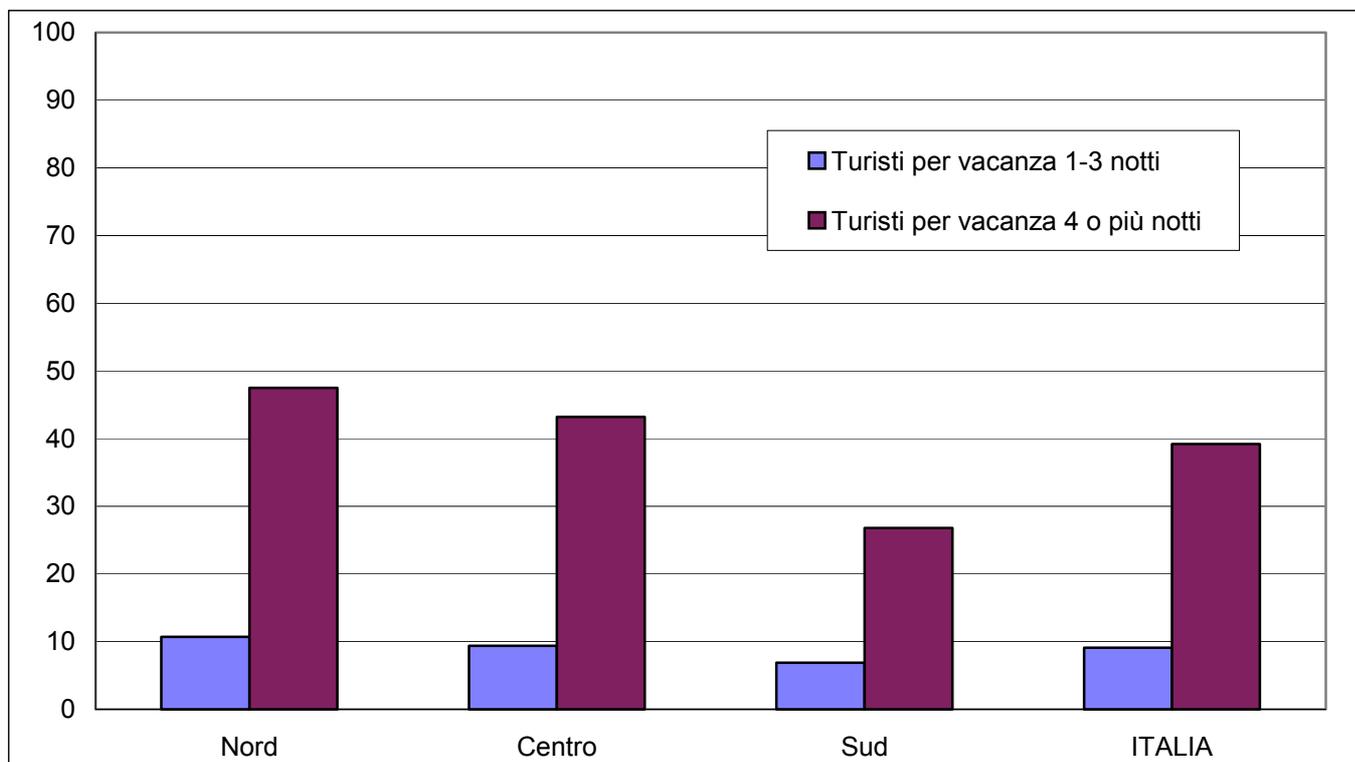
**Grafico 6 - Viaggi per tipologia del viaggio e principale tipo di alloggio - Anno 2000** (per 100 viaggi dello stesso tipo)



**Grafico 7 - Turisti per tipologia del viaggio e trimestre - Anno 2000 (per 100 persone)**



**Grafico 8 - Turisti per durata della vacanza e ripartizione geografica di residenza - Trimestre luglio-settembre 2000 (per 100 persone)**



# 1. I viaggi

## 1.1 – Quanti sono

Nel 2000, i residenti in Italia hanno effettuato 89 milioni e 55 mila viaggi con almeno un pernottamento: di questi il 14,4% è stato realizzato per motivi di lavoro e l'85,6% per motivi di vacanza.

Il confronto tra i dati osservati nel triennio 1998-2000 evidenzia una tendenziale diminuzione dei viaggi realizzati dagli italiani nel corso di un anno<sup>1</sup>. Dai circa 93 milioni di viaggi del 1998 si scende a circa 90 milioni nel 1999 fino ad arrivare a circa 89 milioni nel 2000. La diminuzione che si riscontra nel complesso dei viaggi risente in particolare della diminuzione dei viaggi di vacanza tra il 1998 e il 1999 e del calo dei viaggi di lavoro registrato nel 2000 rispetto all'anno precedente, particolarmente evidente soprattutto nel trimestre luglio-settembre (Prospetto 1.1).

**Prospetto 1.1 - Viaggi e notti per trimestre e tipologia del viaggio – Anni 1998-2000** (dati in migliaia e composizione percentuale)

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNO	VIAGGI					NOTTI (a)				
		Gennaio-Marzo	Aprile-Giugno	Luglio-Settembre	Ottobre-Dicembre	Totale	Gennaio-Marzo	Aprile-Giugno	Luglio-Settembre	Ottobre-Dicembre	Totale
In migliaia											
Vacanza	1998	15.081	15.441	38.061	10.562	79.145	61.756	71.493	412.368	41.087	586.705
	1999	11.912	18.002	33.870	11.647	75.431	53.510	78.424	385.287	44.030	561.250
	2000	13.132	17.310	35.244	10.547	76.233	59.134	75.442	396.536	47.524	578.636
Lavoro	1998	3.654	3.601	3.523	3.031	13.808	15.225	15.588	18.930	12.036	61.779
	1999	3.759	3.857	3.163	3.824	14.603	12.841	17.109	14.783	15.127	59.861
	2000	3.635	3.518	2.530	3.141	12.824	11.751	16.841	17.016	12.622	58.230
<b>Totale</b>	1998	<b>18.735</b>	<b>19.041</b>	<b>41.583</b>	<b>13.593</b>	<b>92.953</b>	<b>76.981</b>	<b>87.082</b>	<b>431.298</b>	<b>53.123</b>	<b>648.484</b>
	1999	<b>15.671</b>	<b>21.859</b>	<b>37.033</b>	<b>15.471</b>	<b>90.034</b>	<b>66.351</b>	<b>95.533</b>	<b>400.071</b>	<b>59.157</b>	<b>621.111</b>
	2000	<b>16.767</b>	<b>20.827</b>	<b>37.773</b>	<b>13.688</b>	<b>89.055</b>	<b>70.884</b>	<b>92.283</b>	<b>413.552</b>	<b>60.146</b>	<b>636.865</b>
Composizione percentuale											
Vacanza	1998	80,5	81,1	91,5	77,7	85,1	80,2	82,1	95,6	77,3	90,5
	1999	76,0	82,4	91,5	75,3	83,8	80,6	82,1	96,3	74,4	90,4
	2000	78,3	83,1	93,3	77,1	85,6	83,4	81,8	95,9	79,0	90,9
Lavoro	1998	19,5	18,9	8,5	22,3	14,9	19,8	17,9	4,4	22,7	9,5
	1999	24,0	17,6	8,5	24,7	16,2	19,4	17,9	3,7	25,6	9,6
	2000	21,7	16,9	6,7	22,9	14,4	16,6	18,2	4,1	21,0	9,1
<b>Totale</b>	1998	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
	1999	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
	2000	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Il numero delle notti nel trimestre si deve intendere come durata complessiva (in notti) dei viaggi conclusi nel trimestre.

Tra i viaggi di vacanza, nel 2000, i soggiorni 'lunghi', cioè con 4 o più pernottamenti, hanno rappresentato il 55,6% del totale, mentre quelli 'brevis', cioè di durata inferiore a 3 notti, il 44,4%.

Questi ultimi, in particolare, dal 1998 ad oggi hanno fatto registrare un regolare decremento nel periodo estivo (luglio-settembre) e invernale (gennaio-marzo) (Prospetto 1.2).

Agli oltre 89 milioni di viaggi effettuati nel 2000 corrispondono 636 milioni e 865 mila notti. Il 9,1% di queste è attribuibile a motivi di lavoro o professionali, mentre il 90,9% a motivi di vacanza. Le notti per vacanza sono imputabili per l'89% a soggiorni 'lunghi' e per l'11% a quelli 'brevis'.

La durata media dei viaggi è di 7,2 notti che diventa di 4,5 notti nel caso dei viaggi di lavoro e di 7,6 notti per i viaggi di vacanza (1,9 notti per le 'brevis' e 12,2 notti per le 'lunghe').

<sup>1</sup> L'analisi storica è stata effettuata alla luce delle variazioni ritenute significative sulla base degli intervalli di confidenza, tenuto conto dell'errore campionario (cfr. Appendice C).

Tra le vacanze con almeno 4 pernottamenti, quelle di durata pari o inferiore alla settimana sono state le più diffuse (49,1%), mentre le meno frequenti (10,8%) sono risultate quelle che hanno avuto una durata superiore alle 3 settimane (22 o più notti).

La tendenza da parte degli italiani ad effettuare soggiorni di vacanza non eccessivamente lunghi come avveniva in passato è ormai più che evidente. A conferma di ciò, dal 1998 al 2000 si registra, infatti, una tendenziale crescita dei viaggi di vacanza di non più di 7 notti e una continua diminuzione dei viaggi di vacanza di 15 o più pernottamenti (Prospetto 1.4).

Fa comunque eccezione il periodo luglio-settembre, durante il quale è particolarmente evidente la tendenza a trascorrere più frequentemente soggiorni di durata superiore ad una settimana: il 32,3% delle vacanze effettuate in questo periodo ha avuto una durata di 8-14 notti, il 15,5% di 15-21 notti e il 14,5% superiore a 21 notti.

La tendenza da parte degli italiani a viaggiare in vari periodi dell'anno, confermata dal numero di viaggi, soprattutto per brevi soggiorni di vacanza, che si registrano nel corso di ogni trimestre, non inverte, comunque, l'abitudine a trascorrere le ferie prevalentemente nel trimestre estivo, con un cospicuo aumento dei flussi turistici in questo periodo dell'anno. Tra luglio e settembre 2000 sono state realizzate buona parte delle vacanze dell'anno: 35 milioni e 244 mila (46,2% delle totale dei viaggi di vacanza effettuati nel 2000) per un totale di 396 milioni e 536 mila notti (68,5% del totale delle notti per vacanza nel 2000). Il forte incremento che si registra in questo periodo è comunque in larga misura dovuto all'elevato numero di vacanze 'lunghe', le quali, oltre ad essere la tipologia di viaggio ad oggi ancora più diffusa tra gli italiani (47,6% del totale dei viaggi nel 2000), presentano evidenti fluttuazioni stagionali, con il picco massimo proprio nel periodo estivo. Tra luglio e settembre 2000, le vacanze 'lunghe' sono state 27 milioni e 99 mila, pari al 76,9% del totale delle vacanze effettuate dagli italiani nello stesso periodo mentre negli altri trimestri si sono registrati valori di molto inferiori.

**Prospetto 1.2 - Viaggi e notti di vacanza per trimestre e durata della vacanza – Anni 1998-2000** (dati in migliaia e composizione percentuale)

DURATA DELLA VACANZA	ANNO	VIAGGI					NOTTI (a)				
		Gennaio-Marzo	Aprile-Giugno	Luglio-Settembre	Ottobre-Dicembre	Totale	Gennaio-Marzo	Aprile-Giugno	Luglio-Settembre	Ottobre-Dicembre	Totale
In migliaia											
Vacanza 1-3 notti	1998	9.917	9.755	10.899	7.051	37.622	16.834	18.243	20.461	12.758	68.296
	1999	7.151	11.815	8.358	7.735	35.060	13.206	21.168	16.071	14.224	64.669
	2000	7.981	10.637	8.145	7.107	33.870	14.390	19.778	15.546	13.759	63.473
Vacanza 4 o più Notti	1998	5.164	5.686	27.161	3.511	41.523	44.923	53.250	391.907	28.329	518.408
	1999	4.761	6.187	25.512	3.912	40.371	40.304	57.255	369.216	29.805	496.581
	2000	5.151	6.673	27.099	3.440	42.363	44.744	55.663	380.990	33.764	515.161
<b>Totale</b>	1998	<b>15.081</b>	<b>15.441</b>	<b>38.061</b>	<b>10.562</b>	<b>79.145</b>	<b>61.756</b>	<b>71.493</b>	<b>412.368</b>	<b>41.087</b>	<b>586.705</b>
	1999	<b>11.912</b>	<b>18.002</b>	<b>33.870</b>	<b>11.647</b>	<b>75.431</b>	<b>53.510</b>	<b>78.424</b>	<b>385.287</b>	<b>44.030</b>	<b>561.250</b>
	2000	<b>13.132</b>	<b>17.310</b>	<b>35.244</b>	<b>10.547</b>	<b>76.233</b>	<b>59.134</b>	<b>75.442</b>	<b>396.536</b>	<b>47.524</b>	<b>578.636</b>
Composizione percentuale											
Vacanza 1-3 notti	1998	65,8	63,2	28,6	66,8	47,5	27,3	25,5	5,0	31,1	11,6
	1999	60,0	65,6	24,7	66,4	46,5	24,7	27,0	4,2	32,3	11,5
	2000	60,8	61,4	23,1	67,4	44,4	24,3	26,2	3,9	29,0	11,0
Vacanza 4 o più Notti	1998	34,2	36,8	71,4	33,2	52,5	72,7	74,5	95,0	68,9	88,4
	1999	40,0	34,4	75,3	33,6	53,5	75,3	73,0	95,8	67,7	88,5
	2000	39,2	38,6	76,9	32,6	55,6	75,7	73,8	96,1	71,0	89,0
<b>Totale</b>	1998	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
	1999	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
	2000	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Il numero delle notti nel trimestre si deve intendere come durata complessiva (in notti) dei viaggi conclusi nel trimestre.

Il fenomeno della stagionalità non caratterizza, invece, le vacanze 'brevi'. Nei quattro trimestri del 2000, si è registrato un numero di vacanze con durata inferiore a 3 notti compreso tra 7 e 8 milioni circa, con un lieve aumento solo nel periodo primaverile in cui raggiunge circa 10,5 milioni.

Assenza di stagionalità si evidenzia anche nel caso di viaggi per motivi di lavoro. I valori registrati si attestano tra i 3 e i 3,5 milioni di viaggi, con una leggera flessione soltanto nel periodo estivo, quando scendono a circa 2,5 milioni.

**Tavola 1.1 - Durata media del viaggio per tipologia del viaggio e trimestre – Anno 2000 (numero medio di pernottamenti)**

TRIMESTRE	TIPOLOGIA DEL VIAGGIO				
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Vacanza	Lavoro	Totale viaggi
Gennaio-Marzo	1,8	8,7	4,5	3,2	4,2
Aprile-Giugno	1,9	8,3	4,4	4,8	4,4
Luglio-Settembre	1,9	14,1	11,3	6,7	10,9
Ottobre-Dicembre	1,9	9,8	4,5	4,0	4,4
<b>Totale</b>	<b>1,9</b>	<b>12,2</b>	<b>7,6</b>	<b>4,5</b>	<b>7,2</b>

**Tavola 1.2 - Viaggi di vacanza di 4 o più notti per durata e trimestre – Anno 2000 (composizione percentuale)**

TRIMESTRE	DURATA DELLA VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI				Totale
	4 - 7 notti	8 - 14 notti	15 - 21 notti	22 o più notti	
Gennaio-Marzo	67,8	23,5	4,2	4,5	100,0
Aprile-Giugno	71,9	20,8	4,0	3,3	100,0
Luglio-Settembre	37,7	32,3	15,5	14,5	100,0
Ottobre-Dicembre	66,8	23,6	4,5	5,1	100,0
<b>Totale</b>	<b>49,1</b>	<b>28,7</b>	<b>11,4</b>	<b>10,8</b>	<b>100,0</b>

**Prospetto 1.3 - Durata media del viaggio per trimestre e tipologia del viaggio – Anni 1998-2000 (numero medio di pernottamenti)**

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNO	TRIMESTRE				Totale
		Gennaio-Marzo	Aprile-Giugno	Luglio-Settembre	Ottobre-Dicembre	
Vacanza 1-3 notti	1998	1,7	1,9	1,9	1,8	1,8
	1999	1,8	1,8	1,9	1,8	1,8
	2000	1,8	1,9	1,9	1,9	1,9
Vacanza 4 o più notti	1998	8,7	9,4	14,4	8,1	12,5
	1999	8,5	9,3	14,5	7,6	12,3
	2000	8,7	8,3	14,1	9,8	12,2
Vacanza	1998	4,1	4,6	10,8	3,9	7,4
	1999	4,5	4,4	11,4	3,8	7,4
	2000	4,5	4,4	11,3	4,5	7,6
Lavoro	1998	4,2	4,3	5,4	4,0	4,5
	1999	3,4	4,4	4,7	4,0	4,1
	2000	3,2	4,8	6,7	4,0	4,5
Totale viaggi	1998	4,1	4,6	10,4	3,9	7,0
	1999	4,2	4,4	10,8	3,8	6,9
	2000	4,2	4,4	10,9	4,4	7,2

**Prospetto 1.4 - Viaggi di vacanza di 4 o più notti per trimestre e durata – Anni 1998-2000 (dati in migliaia e composizione percentuale)**

DURATA DELLA VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI	ANNO	TRIMESTRE				Totale
		Gennaio-Marzo	Aprile-Giugno	Luglio-Settembre	Ottobre-Dicembre	
In migliaia						
4 – 7 notti	1998	3.417	3.428	9.278	2.467	<b>18.589</b>
	1999	3.288	3.993	8.640	2.934	<b>18.856</b>
	2000	3.491	4.803	10.206	2.299	<b>20.798</b>
8 – 14 notti	1998	1.196	1.610	9.035	737	<b>12.578</b>
	1999	918	1.484	8.815	657	<b>11.874</b>
	2000	1.212	1.385	8.765	812	<b>12.174</b>
15 – 21 notti	1998	389	345	4.403	218	<b>5.355</b>
	1999	359	367	3.918	224	<b>4.868</b>
	2000	215	265	4.188	154	<b>4.823</b>
22 o più notti	1998	162	303	4.445	90	<b>5.000</b>
	1999	195	343	4.138	96	<b>4.773</b>
	2000	232	220	3.940	175	<b>4.567</b>
Totale	1998	5.164	5.686	27.161	3.511	<b>41.523</b>
	1999	4.761	6.187	25.512	3.912	<b>40.371</b>
	2000	5.151	6.673	27.099	3.440	<b>42.363</b>
Composizione percentuale						
4 – 7 notti	1998	18,4	18,4	49,9	13,3	<b>100,0</b>
	1999	17,4	21,2	45,8	15,6	<b>100,0</b>
	2000	16,8	23,1	49,0	11,1	<b>100,0</b>
8 – 14 notti	1998	9,5	12,8	71,8	5,9	<b>100,0</b>
	1999	7,7	12,5	74,2	5,5	<b>100,0</b>
	2000	10,0	11,4	71,9	6,7	<b>100,0</b>
15 – 21 notti	1998	7,3	6,4	82,2	4,1	<b>100,0</b>
	1999	7,4	7,5	80,5	4,6	<b>100,0</b>
	2000	4,5	5,5	86,8	3,2	<b>100,0</b>
22 o più notti	1998	3,2	6,1	88,9	1,8	<b>100,0</b>
	1999	4,1	7,2	86,7	2,0	<b>100,0</b>
	2000	5,1	4,8	86,3	3,8	<b>100,0</b>
Totale	1998	12,4	13,7	65,4	8,5	<b>100,0</b>
	1999	11,8	15,3	63,2	9,7	<b>100,0</b>
	2000	12,2	15,8	63,9	8,1	<b>100,0</b>

**1.1.1 – Le motivazioni prevalenti**

Nel 2000, il piacere e lo svago sono state le motivazioni che maggiormente hanno spinto gli italiani ad andare in vacanza (68,5%), soprattutto in occasione di periodi di 4 o più notti (78,6%). Consistente è stata anche la quota di vacanze trascorse per visitare parenti o amici (25,7%), soprattutto in occasione di periodi di 1-3 notti (36,9%).

**Tavola 1.3 - Viaggi di vacanza per durata e motivo prevalente – Anno 2000 (composizione percentuale)**

MOTIVO	DURATA DELLA VACANZA		
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Totale vacanze
Piacere, svago	55,8	78,6	68,5
Visita a parenti o amici	36,9	16,7	25,7
Motivi religiosi, pellegrinaggio	4,6	1,7	3,0
Trattamenti di salute, cure termali	1,8	2,4	2,1
Non sa/non risponde	0,9	0,6	0,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Particolarmente significativo è l'aumento che si è registrato nel 2000 nel numero totale di viaggi effettuati per motivi religiosi e/o pellegrinaggi, legati alle numerose manifestazioni e celebrazioni

religiose che si sono svolte durante l'anno in occasione del Giubileo del 2000. L'incidenza maggiore per questo tipo di viaggi si è avuta comunque soprattutto in occasione dei 'brevi' soggiorni (4,6% nel 2000), per i quali infatti il numero di viaggi effettuati è risultato più che duplicato rispetto ai valori registrati negli anni precedenti (Prospetto 1.5).

Tra le vacanze di piacere e svago, quelle al mare sono state le più frequenti (45,6%). Seguono quelle trascorse in montagna (18,8%), il giro turistico (12%) e la visita a città e località d'arte (10,7%).

Se, però, il mare è stato preferito soprattutto in occasione di vacanze di piacere e/o svago di 'lunga' durata (56,7%), con un significativo aumento rispetto all'anno precedente, nel caso dei 'brevi' soggiorni, frequenti sono stati anche quelli trascorsi in montagna, per giri turistici e per visitare città o località d'arte (rispettivamente 20,8%, 17,4% e 14,4%). Le vacanze trascorse in montagna, in particolare, registrano una inversione di tendenza, mostrando una evidente diminuzione soprattutto nel caso dei brevi soggiorni rispetto al 1999. In aumento, invece, i 'brevi' giri turistici e i 'brevi' soggiorni al lago e in campagna/collina (Prospetto 1.6).

**Tavola 1.4 - Viaggi di vacanza di piacere/svago per durata e tipo della vacanza – Anno 2000 (composizione percentuale)**

TIPO DELLA VACANZA DI PIACERE/SVAGO	DURATA DELLA VACANZA		
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Totale vacanze di piacere/svago
Mare	26,2	56,7	45,6
Crociera	0,1	0,6	0,4
Lago	5,9	1,0	2,8
Montagna	20,8	17,6	18,8
Campagna, collina	6,2	2,7	4,0
Agriturismo	0,5	0,4	0,4
Giro turistico	17,4	9,0	12,0
Città e località d'arte	14,4	8,6	10,7
Vacanza studio	1,0	1,0	1,0
Vacanza sport	1,9	0,6	1,1
Altro tipo	5,6	1,8	3,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Prospetto 1.5 - Viaggi di vacanza per motivo prevalente e durata – Anni 1998-2000 (dati in migliaia e composizione percentuale)**

DURATA DELLA VACANZA	ANNO	MOTIVO					Totale
		Piacere, svago	Visita a parenti o amici	Motivi religiosi, pellegrinaggio	Trattamenti di salute, cure termali	Non sa/non risponde	
In migliaia							
Vacanza 1-3 notti	1998	22.141	13.969	782	486	243	<b>37.622</b>
	1999	21.324	12.035	684	505	512	<b>35.060</b>
	2000	18.918	12.495	1.543	596	318	<b>33.870</b>
Vacanza 4 o più notti	1998	32.077	7.511	451	1.199	285	<b>41.523</b>
	1999	31.863	6.674	443	1.144	246	<b>40.371</b>
	2000	33.263	7.093	738	1.025	244	<b>42.363</b>
Totale vacanze	1998	54.218	21.481	1.233	1.685	528	<b>79.145</b>
	1999	53.187	18.709	1.127	1.649	758	<b>75.431</b>
	2000	52.181	19.589	2.281	1.620	561	<b>76.232</b>
Composizione percentuale							
Vacanza 1-3 notti	1998	58,9	37,1	2,1	1,3	0,6	<b>100,0</b>
	1999	60,8	34,3	2,0	1,4	1,5	<b>100,0</b>
	2000	55,8	36,9	4,6	1,8	0,9	<b>100,0</b>
Vacanza 4 o più notti	1998	77,3	18,1	1,1	2,9	0,7	<b>100,0</b>
	1999	78,9	16,5	1,1	2,8	0,6	<b>100,0</b>
	2000	78,6	16,7	1,7	2,4	0,6	<b>100,0</b>
Totale vacanze	1998	68,5	27,1	1,6	2,1	0,7	<b>100,0</b>
	1999	70,5	24,8	1,5	2,2	1,0	<b>100,0</b>
	2000	68,5	25,7	3,0	2,1	0,7	<b>100,0</b>

**Prospetto 1.6 - Viaggi di vacanza di piacere/svago per tipo della vacanza e durata – Anni 1998-2000 (dati in migliaia e composizione percentuale)**

DURATA DELLA VACANZA	ANNO	TIPO DI VACANZA										Totale
		Mare, crociera	Lago	Montagna	Campagna, collina	Agriturismo	Giro turistico	Città e località d'arte	Vacanza studio	Vacanza sport	Altro tipo	
In migliaia												
Vacanza 1-3 notti	1998	6.835	600	4.110	1.671	153	3.048	3.433	352	917	1.022	<b>22.141</b>
	1999	7.028	567	5.390	883	196	2.433	2.795	330	679	1.022	<b>21.324</b>
	2000	4.981	1.118	3.943	1.166	98	3.287	2.719	184	363	1.059	<b>18.918</b>
Vacanza 4 o più notti	1998	17.122	464	6.192	952	70	3.274	2.453	449	390	711	<b>32.077</b>
	1999	17.475	402	6.084	793	109	2.987	2.617	525	315	557	<b>31.863</b>
	2000	19.027	324	5.857	907	136	2.989	2.875	348	187	613	<b>33.263</b>
Totale vacanze	1998	23.956	1.064	10.302	2.623	223	6.322	5.886	801	1.307	1.733	<b>54.218</b>
	1999	24.502	969	11.474	1.676	305	5.420	5.413	855	994	1.579	<b>53.187</b>
	2000	24.008	1.442	9.799	2.073	234	6.276	5.594	532	551	1.673	<b>52.181</b>
Composizione percentuale												
Vacanza 1-3 notti	1998	30,9	2,7	18,6	7,5	0,7	13,8	15,5	1,6	4,1	4,6	<b>100,0</b>
	1999	33,0	2,7	25,3	4,1	0,9	11,4	13,1	1,5	3,2	4,8	<b>100,0</b>
	2000	26,3	5,9	20,8	6,2	0,5	17,4	14,4	1,0	1,9	5,6	<b>100,0</b>
Vacanza 4 o più notti	1998	53,4	1,4	19,3	3,0	0,2	10,2	7,6	1,4	1,2	2,2	<b>100,0</b>
	1999	54,8	1,3	19,1	2,5	0,3	9,4	8,2	1,6	1,0	1,7	<b>100,0</b>
	2000	57,3	1,0	17,6	2,7	0,4	9,0	8,6	1,0	0,6	1,8	<b>100,0</b>
Totale vacanze	1998	44,2	2,0	19,0	4,8	0,4	11,7	10,9	1,5	2,4	3,2	<b>100,0</b>
	1999	46,1	1,8	21,6	3,2	0,6	10,2	10,2	1,6	1,9	3,0	<b>100,0</b>
	2000	46,0	2,8	18,8	4,0	0,4	12,0	10,7	1,0	1,1	3,2	<b>100,0</b>

Per quanto riguarda i viaggi di lavoro, risulta che nella maggior parte dei casi la motivazione principale è stata legata alla necessità di partecipare a congressi (20,7%), missioni di lavoro (16,2%) o riunioni d'affari (13,8%). Seguono i viaggi effettuati per svolgere attività di rappresentanza (10,4%), per partecipare a manifestazioni fieristiche (8%) e per frequentare corsi di lingua o di aggiornamento professionale (7,8%). Di entità modesta sono stati, invece, i viaggi effettuati per partecipare a viaggi per attività culturali, artistiche o religiose (3,4%), nonché per svolgere attività di docenza (3,2%) e per partecipare a meeting d'azienda (1,5%).

**Tavola 1.5 - Viaggi di lavoro per motivo prevalente – Anno 2000**

MOTIVO	COMPOSIZIONE PERCENTUALE
Congresso, convegno, conferenza, seminario	20,7
Riunione d'affari	13,8
Fiera, mostra, esposizione	8,0
Missione di lavoro o militare (amministrazione pubblica e/o privata, altra istituzione)	16,2
Viaggio o meeting d'azienda (a)	1,5
Rappresentanza, vendita, acquisto, installazione, riparazione (b)	10,4
Attività culturali, artistiche, religiose, sportive	3,4
Docenza (didattica, consulenza, istruzioni)	3,2
Partecipazione (allievo) a corso di lingua o di aggiornamento professionale	7,8
Altro motivo (c)	15,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>

(a) inclusi i viaggi di incentivazione; (b) incluse attività di collaudo e manutenzione; (c) include l'attività svolta dal personale viaggiante a bordo di mezzi per il trasporto di persone e/o merci.

## 1.2 – I mesi della partenza

L'attitudine degli italiani a viaggiare soprattutto nel periodo estivo, spesso in coincidenza con il periodo di ferie dal lavoro, è confermata ancora nel 2000 dal 50,4% dei viaggi che sono iniziati nei quattro mesi più caldi, da giugno a settembre, con una forte concentrazione soprattutto a luglio (15,1%) e ad agosto (20,2%). In questi due mesi, la quasi totalità dei viaggi è stata effettuata per vacanza: il 95,2% di essi, infatti, è stato effettuato per andare in villeggiatura e solo il 4,8% per motivi

professionali. Inoltre, dei 29 milioni e 924 mila viaggi di vacanza realizzati nel bimestre estivo 2000, il 79,8% è stato per soggiorni di 'lunga' durata.

Per le vacanze brevi, che come si è visto manifestano un andamento piuttosto uniforme nel corso dell'anno, i mesi che hanno registrato il maggior numero di partenze nel 2000 sono stati soprattutto quelli primaverili e di inizio estate. Tra aprile e luglio si sono concentrate il 40,6% delle vacanze di 1-3 notti.

Infine, per i viaggi di lavoro, che come le vacanze 'brevi' non presentano una stagionalità molto evidente, si è registrata comunque una maggiore concentrazione delle partenze nel primo semestre dell'anno (56,2%), soprattutto tra febbraio e maggio. Sensibile, invece, la flessione delle partenze per lavoro nei mesi di agosto (3,4%) e dicembre (5,3%).

**Tavola 1.6 - Viaggi per tipologia del viaggio e mese di inizio – Anno 2000 (a) (composizione percentuale)**

MESE DI INIZIO	TIPOLOGIA DEL VIAGGIO				
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Vacanza	Lavoro	Totale viaggi
Gennaio	6,6	4,2	5,3	8,2	5,7
Febbraio	8,5	3,0	5,4	10,0	6,1
Marzo	8,0	3,1	5,3	10,3	6,0
Aprile	11,1	7,0	8,8	9,4	8,9
Maggio	9,5	2,9	5,9	10,6	6,5
Giugno	10,7	7,3	8,8	7,7	8,6
Luglio	9,3	21,8	16,2	8,4	15,1
Agosto	8,5	34,6	23,0	3,4	20,2
Settembre	6,3	6,2	6,3	7,7	6,5
Ottobre	6,8	2,7	4,5	9,7	5,3
Novembre	5,2	1,8	3,3	9,3	4,2
Dicembre	9,5	5,4	7,2	5,3	6,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) I dati rilevati si riferiscono ai viaggi conclusi nei quattro trimestri del 2000, anche se iniziati precedentemente. Convenzionalmente, in questo prospetto, i viaggi iniziati nel 1999 vengono tuttavia riferiti allo stesso mese dell'anno 2000.

### 1.3 – Le principali destinazioni

La maggior parte dei flussi turistici prodotti dai residenti nel corso del 2000 ha avuto come destinazione località italiane (84,2%). Il Settentrione del Paese è stata la meta prescelta nel 37,5% delle volte, mentre il Centro ed il Meridione hanno accolto rispettivamente il 22,4% ed il 24,3% del totale dei viaggi.

Rispetto al 1999, si rileva una flessione dei viaggi che hanno avuto per destinazione località del Nord, soprattutto in occasione delle brevi vacanze e dei viaggi di lavoro. Con 16 milioni e 791 mila viaggi, il 2000 ha invece registrato un evidente incremento rispetto al 1999 nei viaggi di vacanza, sia di breve che di lunga durata, verso il Centro d'Italia, a causa dei flussi turistici connessi ai numerosi eventi giubilari e alle varie celebrazioni religiose che si sono tenute nel corso dell'anno per lo più nella città di Roma (Prospetto 1.7).

Anche se i viaggi effettuati in Italia sono comunque preponderanti, i 14 milioni e 55 mila viaggi diretti verso località d'oltralpe confermano l'ormai consolidata propensione degli italiani a recarsi all'estero. Decisamente più numerosi, poi, i viaggi all'estero per vacanza rispetto a quelli per lavoro: per ogni viaggio di lavoro all'estero, infatti, ne sono stati fatti 3,8 di vacanza. In proporzione comunque si è andati più spesso all'estero quando si è viaggiato per lavoro (22,8%), piuttosto che per vacanza (14,6%); in quest'ultimo caso, inoltre, più frequenti sono state le vacanze 'lunghe' (21%) rispetto alle 'brevi' (6,6%).

All'estero, in ogni caso, si è viaggiato prevalentemente verso Paesi dell'Unione Europea (9,6%). In particolare, questi hanno accolto il 15,3% dei viaggi di lavoro e l'8,6% delle vacanze complessivamente realizzati nell'anno.

**Tavola 1.7 - Viaggi per tipologia del viaggio e destinazione – Anno 2000 (composizione percentuale)**

DESTINAZIONE	TIPOLOGIA DEL VIAGGIO					Totale viaggi
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Vacanza	Lavoro		
Italia	93,4	79,0	85,4	77,2		84,2
- Nord	43,7	33,1	37,9	35,9		37,5
- Centro	28,5	16,9	22,0	24,6		22,4
- Sud	21,2	29,0	25,5	16,7		24,3
Estero	6,6	21,0	14,6	22,8		15,8
- Unione Europea	4,7	11,8	8,6	15,3		9,6
- Altri Paesi Europei	1,6	3,2	2,5	3,9		2,7
- Paesi extra-europei	0,3	6,0	3,5	3,6		3,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>		<b>100,0</b>

**Prospetto 1.7 - Viaggi per destinazione e tipologia del viaggio – Anni 1998-2000 (dati in migliaia e composizione percentuale)**

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNO	DESTINAZIONE								Totale
		Italia	Nord	Centro	Sud	Estero	Unione Europea	Altri Paesi Europei	Paesi extra-europei	
In migliaia										
Vacanza 1-3 notti	1998	34.808	16.966	9.267	8.575	2.814	2.091	613	109	<b>37.622</b>
	1999	33.183	16.438	8.507	8.238	1.877	1.448	359	69	<b>35.060</b>
	2000	31.633	14.806	9.652	7.175	2.237	1.603	529	104	<b>33.870</b>
Vacanza 4 o più notti	1998	32.874	15.231	6.566	11.077	8.648	5.147	1.376	2.126	<b>41.523</b>
	1999	31.236	13.587	5.875	11.774	9.135	5.089	1.237	2.809	<b>40.371</b>
	2000	33.473	14.041	7.139	12.293	8.890	4.999	1.339	2.552	<b>42.363</b>
Vacanza	1998	67.682	32.197	15.833	19.652	11.463	7.238	1.989	2.236	<b>79.145</b>
	1999	64.419	30.025	14.382	20.012	11.012	6.537	1.596	2.879	<b>75.431</b>
	2000	65.106	28.847	16.791	19.468	11.126	6.602	1.868	2.656	<b>76.232</b>
Lavoro	1998	10.944	5.134	3.433	2.377	2.863	1.984	378	501	<b>13.808</b>
	1999	11.853	5.705	3.534	2.614	2.749	1.823	338	588	<b>14.603</b>
	2000	9.895	4.604	3.153	2.138	2.928	1.974	496	459	<b>12.823</b>
Totale viaggi	1998	78.627	37.331	19.266	22.030	14.326	9.222	2.367	2.737	<b>92.953</b>
	1999	76.273	35.731	17.916	22.626	13.761	8.361	1.934	3.467	<b>90.034</b>
	2000	75.000	33.451	19.944	21.606	14.055	8.576	2.364	3.115	<b>89.055</b>
Composizione percentuale										
Vacanza 1-3 notti	1998	92,5	45,1	24,6	22,8	7,5	5,6	1,6	0,3	<b>100,0</b>
	1999	94,6	46,9	24,3	23,5	5,4	4,1	1,0	0,2	<b>100,0</b>
	2000	93,4	43,7	28,5	21,2	6,6	4,7	1,6	0,3	<b>100,0</b>
Vacanza 4 o più notti	1998	79,2	36,7	15,8	26,7	20,8	12,4	3,3	5,1	<b>100,0</b>
	1999	77,4	33,7	14,6	29,2	22,6	12,6	3,1	7,0	<b>100,0</b>
	2000	79,0	33,1	16,9	29,0	21,0	11,8	3,2	6,0	<b>100,0</b>
Vacanza	1998	85,5	40,7	20,0	24,8	14,5	9,1	2,5	2,8	<b>100,0</b>
	1999	85,4	39,8	19,1	26,5	14,6	8,7	2,1	3,8	<b>100,0</b>
	2000	85,4	37,9	22,0	25,5	14,6	8,6	2,5	3,5	<b>100,0</b>
Lavoro	1998	79,3	37,2	24,9	17,2	20,7	14,4	2,7	3,6	<b>100,0</b>
	1999	81,2	39,1	24,2	17,9	18,8	12,5	2,3	4,0	<b>100,0</b>
	2000	77,2	35,9	24,6	16,7	22,8	15,3	3,9	3,6	<b>100,0</b>
Totale viaggi	1998	84,6	40,2	20,7	23,7	15,4	9,9	2,5	2,9	<b>100,0</b>
	1999	84,7	39,7	19,9	25,1	15,3	9,3	2,1	3,9	<b>100,0</b>
	2000	84,2	37,5	22,4	24,3	15,8	9,6	2,7	3,5	<b>100,0</b>

### 1.3.1 - Dove all'estero

Sul complesso dei viaggi all'estero, nel 2000 il 77,7% ha avuto come destinazione un Paese europeo, mentre il 22,3% un Paese extra-europeo.

La Francia, la Spagna e la Germania sono state in assoluto le mete straniere più visitate dagli italiani, avendo accolto nel 2000 rispettivamente il 18,3%, il 10,2% e l'8,9% dei viaggi all'estero. Questi tre Paesi sono stati le principali destinazioni anche in occasione dei viaggi di lavoro: al primo posto la Germania, con il 19,2% dei viaggi di questo tipo, seguita dalla Francia (14,6%) e dalla Spagna (9,5%). Fra i paesi extra-europei meta dei viaggi di lavoro emergono, invece, gli USA (4,7%).

**Tavola 1.8 - Principali Paesi esteri di destinazione per tipologia del viaggio – Anno 2000** (per 100 viaggi della stessa tipologia realizzati all'estero)

		TIPOLOGIA DEL VIAGGIO							
Vacanza 1-3 notti		Vacanza 4 o più notti		Vacanza	Lavoro		Totale viaggi		
95,5	Europa	71,3	Europa	76,1	Europa	84,4	Europa	77,7	Europa
	34,6 Francia		15,5 Francia		19,3 Francia		19,2 Germania		18,3 Francia
	17,5 Austria		12,5 Spagna		10,4 Spagna		14,6 Francia		10,2 Spagna
	8,6 Germania		6,9 Grecia		7,4 Austria		9,5 Spagna		8,9 Germania
	8,4 Svizzera/Liecht.		5,6 Germania		6,2 Germania		7,2 Svizzera/Liecht.		6,5 Austria
4,5	Paesi extra-europei	28,7	Paesi extra-europei	23,9	Paesi extra-europei	15,6	Paesi extra-europei	22,3	Paesi extra-europei
...			6,4 Egitto		5,1 Egitto		4,7 U.S.A.		4,2 Egitto

Per quanto riguarda poi le mete estere preferite per le vacanze, con il 19,3% la Francia risulta nuovamente il Paese più visitato. Al secondo posto vi è la Spagna con il 10,4% e al terzo l'Austria con il 7,4%, seguita a breve distanza dalla Germania (6,2%).

Se la Francia resta in assoluto la meta preferita per trascorrere sia vacanze 'lunghe' (15,5%) che 'brevi' (34,6%), la Spagna è stata visitata soprattutto in occasione delle vacanze 'lunghe' (12,5%), mentre l'Austria per lo più per le vacanze 'brevi' (17,5%). Per le vacanze trascorse al di fuori dell'Europa, infine, il paese più visitato è stato l'Egitto (5,1%).

### 1.3.2 - Dove in Italia

La diversificazione e la vitalità dell'offerta turistica, unitamente alle preferenze e all'interesse degli italiani nella scelta delle località turistiche, hanno permesso al Lazio, alla Toscana, alla Lombardia, all'Emilia-Romagna, alla Liguria, al Veneto e alla Campania di essere le regioni più visitate nel corso del 2000. Nel complesso, queste sette regioni citate hanno ospitato più della metà dei flussi turistici interni (58,8%).

La suddetta graduatoria di preferenza risulta del tutto immutata in occasione di viaggi di vacanza, mentre subisce qualche cambiamento nel caso di viaggi di lavoro.

Le regioni italiane maggiormente frequentate per motivi professionali sono il Lazio (19%), la Lombardia (17,1%), l'Emilia-Romagna (12,5%) e la Toscana (8%). Le regioni del Sud confermano la loro scarsa capacità attrattiva per i viaggi di lavoro. La Campania, la Sicilia e la Sardegna sono state comunque, nel 2000, le regioni meridionali con il maggior numero di soggiorni per affari, accogliendo rispettivamente il 6,8% e il 4,2% dei viaggi di questo tipo.

In occasione delle vacanze 'lunghe', la Toscana è stata la regione più visitata (9,6%), seguita dall'Emilia-Romagna (7,9%) e dalla Liguria (7,5%). In occasione dei viaggi di vacanza 'breve' (1-3 notti) il Lazio ha accolto il 14% dei viaggi, la Lombardia l'11,2% e la Toscana il 10,6%.

**Tavola 1.9 - Principali regioni italiane di destinazione per tipologia del viaggio – Anno 2000** (per 100 viaggi della stessa tipologia realizzati in Italia)

		TIPOLOGIA DEL VIAGGIO							
Vacanza 1-3 notti		Vacanza 4 o più notti		Vacanza		Lavoro		Totale viaggi	
14,0	Lazio	9,6	Toscana	10,5	Lazio	19,0	Lazio	11,6	Lazio
11,2	Lombardia	7,9	Emilia-Romagna	10,1	Toscana	17,1	Lombardia	9,8	Toscana
10,6	Toscana	7,5	Liguria	8,4	Lombardia	12,5	Emilia-Romagna	9,6	Lombardia
8,7	Emilia-Romagna	7,3	Calabria	8,3	Emilia-Romagna	8,0	Toscana	8,9	Emilia - Romagna
6,8	Piemonte / Liguria	7,2	Lazio	7,1	Liguria	6,8	Campania	6,6	Liguria
5,9	Veneto	6,9	Trentino- Alto Adige/ Campania	6,4	Veneto	5,5	Veneto	6,3	Veneto
4,8	Campania	6,8	Veneto	5,9	Campania	4,2	Sicilia / Sardegna	6,0	Campania

#### 1.4 – La stagionalità delle destinazioni dei viaggi per vacanza

Quando si decide di trascorrere una vacanza, fra i numerosi fattori che intervengono nella scelta delle modalità, della durata e della destinazione del viaggio, elementi quali la disponibilità e le caratteristiche dell'offerta turistica presenti nella località da visitare e il periodo in cui partire risultano altamente condizionanti. Alcune regioni, infatti, evidenziano una capacità turistica 'attrattiva' fortemente stagionale, mentre altre 'producono' offerta turistica in modo più stabile durante l'anno.

In tale ottica, le località tipicamente invernali ed estive sono quelle che risentono maggiormente della componente stagionale, soprattutto rispetto ai 'lunghi' soggiorni (4 o più notti).

In particolare, nel periodo invernale (gennaio-marzo) è nelle regioni dell'Italia centro-settentrionale che si concentra il maggior numero di vacanze 'lunghe': Trentino-Alto Adige (21,7%), Liguria (11,2%), Lombardia (9,7%) e Toscana (8,5%).

Nel trimestre estivo, invece, dopo la Toscana, che con il 10,1% dei viaggi di almeno 4 notti risulta essere in assoluto la regione più visitata, in controtendenza rispetto agli altri trimestri dell'anno si trovano Calabria (9,6%) e Puglia (7,9%), a conferma dell'elevata stagionalità dei flussi turistici nel Sud dell'Italia.

Il Mezzogiorno d'Italia, infatti, risulta caratterizzato da presenze turistiche quasi esclusivamente estive e da flussi estremamente ridotti nei restanti periodi dell'anno. Tra luglio e settembre 2000, al Sud si è registrato come di consueto il maggior numero di presenze medie giornaliere, che sono state 78,5 per 1000 abitanti. Nello stesso periodo, si evidenzia inoltre una forte concentrazione di presenze turistiche anche al Centro (68,8 presenze medie giornaliere di vacanza ogni 1000 abitanti), più elevate di circa 10 punti rispetto allo stesso periodo del 1999; ciò ribadisce l'attrattività esercitata da quest'area del Paese per effetto del Giubileo.

**Tavola 1.10 – Presenze (pernottamenti) turistiche medie giornaliere di vacanza per trimestre e ripartizione geografica di destinazione - Anno 2000** (per 1000 residenti nella ripartizione)

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DI DESTINAZIONE	TRIMESTRE			
	Gennaio-Marzo	Aprile-Giugno	Luglio-Settembre	Ottobre-Dicembre
Nord	10,1	12,3	48,9	8,1
Centro	7,2	16,9	68,8	10,8
Sud	4,1	10,2	78,5	5,5
<b>Italia</b>	<b>7,4</b>	<b>12,4</b>	<b>63,5</b>	<b>7,7</b>

Minore stagionalità nella capacità attrattiva turistica mostrano le regioni maggiormente visitate in occasione di vacanze 'brevi': in effetti, il Lazio (14%) e la Lombardia (11,2%) risultano essere, nel corso del 2000, le regioni più visitate per brevi periodi, ma esse garantiscono una stabilità ricettiva nell'arco dell'intero anno.

I viaggi di vacanza all'estero sono stati caratterizzati da una forte preferenza per la Francia, in tutti i periodi dell'anno. A seguire è stata preferita l'America Centro-Meridionale nel trimestre invernale (9,1%), e la Spagna sia nel trimestre primaverile (11,4%) che estivo (12,3%). Una certa consistenza sembrano assumere anche i viaggi verso il Regno Unito nel periodo autunnale (11,4%).

**Tavola 1.11 - Viaggi di vacanza per destinazione, durata e trimestre – Anno 2000 (composizione percentuale)**

TRIMESTRE	DESTINAZIONE DELLA VACANZA						Totale vacanze
	Italia			Estero			
	1-3 notti	4 o più notti	Totale	1-3 notti	4 o più notti	Totale	
Gennaio-Marzo	57,2	27,7	84,9	3,5	11,6	15,1	100,0
Aprile-Giugno	57,5	29,1	86,6	3,9	9,5	13,4	100,0
Luglio-Settembre	21,6	63,4	85,0	1,6	13,4	15,0	100,0
Ottobre-Dicembre	62,2	23,3	85,5	5,2	9,3	14,5	100,0
<b>Totale</b>	<b>41,5</b>	<b>43,9</b>	<b>85,4</b>	<b>2,9</b>	<b>11,7</b>	<b>14,6</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 1.12 - Principali destinazioni dei viaggi di vacanza per trimestre – Anno 2000**

TRIMESTRE			
Gennaio-Marzo	Aprile-Giugno	Luglio-Settembre	Ottobre-Dicembre
VACANZA 1-3 NOTTI IN ITALIA (per 100 vacanze di 1-3 notti effettuate in Italia)			
14,0 Lazio	15,6 Toscana	11,7 Lazio	19,8 Lazio
10,9 Lombardia	11,9 Lazio	11,3 Emilia-Romagna	16,7 Lombardia
8,7 Liguria	10,7 Emilia-Romagna	11,2 Lombardia	7,5 Campania
7,8 Abruzzo	7,9 Lombardia	10,8 Toscana	6,6 Toscana
7,6 Piemonte	7,7 Liguria	8,1 Piemonte	6,0 Piemonte
VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI IN ITALIA (per 100 vacanze di 4 o più notti effettuate in Italia)			
21,7 Trentino-Alto Adige	13,6 Emilia-Romagna	10,1 Toscana	14,3 Lombardia
11,2 Liguria	10,4 Lazio	9,6 Calabria	12,1 Lazio
9,7 Lombardia	8,7 Toscana	7,9 Puglia	8,9 Veneto
8,5 Toscana	7,6 Veneto	7,5 Liguria	8,1 Toscana / Campania
7,0 Veneto	7,5 Campania	7,3 Emilia-Romagna	7,6 Emilia-Romagna
VACANZA ALL'ESTERO (per 100 vacanze effettuate all'estero)			
23,1 Francia	14,1 Francia	20,8 Francia	17,5 Francia
9,1 America Centro-Meridionale	11,4 Spagna	12,3 Spagna	11,4 Regno Unito
7,5 Regno Unito	9,1 Egitto	9,4 Grecia	10,1 Austria
6,5 Spagna	8,7 Austria	6,9 Austria	9,4 Egitto

## 1.5 – L'organizzazione del viaggio

A conferma dell'ormai consolidata abitudine da parte dei residenti in Italia ad organizzare i viaggi senza il supporto di agenzie o 'tour operator', nel 2000, il 53,3% dei viaggi sono stati realizzati senza provvedere ad alcun tipo di prenotazione ed il 28,1% prenotando alloggio e/o trasporto direttamente. Solo il 17,5% delle volte la prenotazione è stata effettuata tramite un'agenzia di viaggio o un 'tour operator'.

In realtà, però, il confronto tra i dati del 1998 e del 2000 evidenzia una tendenziale crescita dei viaggi organizzati tramite prenotazioni, sia dirette che presso agenzie o 'tour operator' e, in corrispondenza, una consistente riduzione dei viaggi senza alcun tipo di prenotazione (Prospetto 1.8).

Sono stati soprattutto i viaggi di lavoro ad essere organizzati attraverso prenotazioni di alloggio e/o trasporto, sia in modo diretto (34,4%) sia tramite agenzie o 'tour operator' (30,7%). Meno consistente il ricorso a prenotazione in occasione di viaggi di vacanza: 27,1% prenotazione diretta e 15,3% prenotazione presso agenzia.

**Tavola 1.13 - Viaggi per tipologia e organizzazione del viaggio - Anno 2000 (composizione percentuale)**

ORGANIZZAZIONE	TIPOLOGIA DEL VIAGGIO				
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Vacanza	Lavoro	Totale viaggi
Prenotazione diretta	22,2	31,0	27,1	34,4	28,1
Prenotazione presso agenzia	7,6	21,5	15,3	30,7	17,5
Nessuna prenotazione	69,3	46,9	56,8	32,0	53,3
Non sa/non risponde	0,9	0,6	0,8	2,9	1,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Il minor ricorso alla prenotazione si ha nel caso di vacanze di 'breve' durata: nel 69,3% dei casi i residenti in Italia hanno preferito rinunciare a qualsiasi forma di prenotazione.

Per le vacanze 'lunghe', benché la quota di viaggi senza prenotazioni risulti nel 2000 ancora consistente (46,9%), si registra un sensibile aumento della percentuale dei viaggi con prenotazione (31% con prenotazione diretta e 21,5% con prenotazione in agenzia).

Nessuna prenotazione è stata richiesta nel 58,9% dei viaggi in Italia. Il ricorso alla prenotazione dell'alloggio e/o del trasporto senza il supporto delle agenzie di viaggio ha riguardato il 28,6% dei viaggi, mentre nell'11,5% dei casi è stata utilizzata un'agenzia di viaggio.

**Tavola 1.14 - Viaggi per destinazione e organizzazione del viaggio – Anno 2000 (composizione percentuale)**

ORGANIZZAZIONE	DESTINAZIONE					
	Nord	Centro	Sud	Italia	Estero	Totale
Prenotazione diretta	28,7	32,1	25,3	28,6	25,5	28,1
Prenotazione presso agenzia	9,2	10,6	15,9	11,5	49,7	17,5
Nessuna prenotazione	61,1	56,1	57,8	58,9	23,6	53,3
Non sa/non risponde	1,0	1,2	1,0	1,0	1,2	1,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Prospetto 1.8 - Viaggi per organizzazione e tipologia del viaggio – Anni 1998-2000 (dati in migliaia e composizione percentuale)**

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNO	ORGANIZZAZIONE				Totale
		Prenotazione diretta	Prenotazione presso agenzia	Nessuna prenotazione	Non sa/non risponde	
In migliaia						
Vacanza 1-3 notti	1998	7.013	2.323	27.937	350	<b>37.622</b>
	1999	6.567	2.086	26.208	198	<b>35.060</b>
	2000	7.511	2.587	23.455	316	<b>33.870</b>
Vacanza 4 o più notti	1998	10.417	7.834	22.965	307	<b>41.523</b>
	1999	11.724	8.324	20.130	193	<b>40.371</b>
	2000	13.129	9.091	19.878	264	<b>42.363</b>
Vacanza	1998	17.430	10.157	50.902	657	<b>79.145</b>
	1999	18.291	10.410	46.338	392	<b>75.431</b>
	2000	20.641	11.679	43.334	579	<b>76.232</b>
Lavoro	1998	4.323	2.995	6.073	417	<b>13.808</b>
	1999	5.492	4.069	4.654	388	<b>14.603</b>
	2000	4.408	3.935	4.106	374	<b>12.823</b>
Totale viaggi	1998	21.753	13.151	56.975	1.074	<b>92.953</b>
	1999	23.783	14.479	50.992	780	<b>90.034</b>
	2000	25.048	15.613	47.440	953	<b>89.055</b>
Composizione percentuale						
Vacanza 1-3 notti	1998	18,6	6,2	74,3	0,9	<b>100,0</b>
	1999	18,7	6,0	74,8	0,6	<b>100,0</b>
	2000	22,2	7,6	69,3	0,9	<b>100,0</b>
Vacanza 4 o più notti	1998	25,1	18,9	55,3	0,7	<b>100,0</b>
	1999	29,0	20,6	49,9	0,5	<b>100,0</b>
	2000	31,0	21,5	46,9	0,6	<b>100,0</b>
Vacanza	1998	22,0	12,8	64,3	0,8	<b>100,0</b>
	1999	24,2	13,8	61,4	0,5	<b>100,0</b>
	2000	27,1	15,3	56,8	0,8	<b>100,0</b>
Lavoro	1998	31,3	21,7	44,0	3,0	<b>100,0</b>
	1999	37,6	27,9	31,9	2,7	<b>100,0</b>
	2000	34,4	30,7	32,0	2,9	<b>100,0</b>
Totale viaggi	1998	23,4	14,1	61,3	1,2	<b>100,0</b>
	1999	26,4	16,1	56,6	0,9	<b>100,0</b>
	2000	28,1	17,5	53,3	1,1	<b>100,0</b>

Ben diversa risulta la situazione in occasione dei viaggi all'estero. In effetti, nel 75,2% dei viaggi di questo tipo si è ricorsi ad una prenotazione e solo nel 23,6% delle volte si è preferito non prenotare.

In particolare, per l'estero sono state effettuate prenotazioni 'dirette', cioè senza l'intermediazione di un'agenzia di viaggio o di un 'tour operator', nel 25,5% dei casi, mentre si è ricorso ai servizi di un'agenzia o di un 'tour operator' nel 49,7% delle volte.

## 1.6 – Il mezzo di trasporto

Nel 2000, il 63,7% dei viaggi è stato effettuato in auto. L'uso di altri mezzi di trasporto è stato in generale più contenuto: l'aereo è stato scelto nel 13,2% dei viaggi, il treno nell'11,9% e il pullman turistico o di linea è stato utilizzato nel 5,8% dei viaggi.

In particolare, l'automobile è stata il mezzo più utilizzato per i viaggi di vacanza (67,8%), soprattutto per i soggiorni di 'breve' durata (73,5%), mentre se ne è fatto un uso minore per i viaggi di lavoro (39,7%). In generale, comunque, a partire dal 1998 sembrerebbe manifestarsi una lieve ma tendenziale riduzione dei viaggi in auto, più evidente per i viaggi di lavoro e per le vacanze 'brevi'.

**Tavola 1.15 - Viaggi per tipologia del viaggio e principale mezzo di trasporto utilizzato – Anno 2000 (composizione percentuale)**

MEZZO DI TRASPORTO	TIPOLOGIA DEL VIAGGIO				
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Vacanza	Lavoro	Totale viaggi
Aereo	2,8	15,2	9,7	34,1	13,2
Treno	12,9	9,3	10,9	17,7	11,9
Nave (a)	0,7	5,3	3,3	0,8	2,9
Auto (b)	73,5	63,3	67,8	39,7	63,7
Pullman (c)	7,6	4,9	6,1	3,8	5,8
Camper, autocaravan	1,6	1,7	1,6	0,7	1,5
Altro (d)	0,9	0,3	0,6	3,2	1,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) per nave si intende: nave, battello, motoscafo; (b) per auto si intende: auto propria, di parenti o amici o a noleggio; (c) per pullman si intende: pullman turistico o di linea; (d) per altro si intende: altri mezzi di trasporto non altrove specificati inclusi moto, motoscooter, bicicletta, ecc.

Per i viaggi lavoro, poi, di rilievo risulta l'uso dell'aereo (34,1%) e del treno (17,7%); in particolare, il 2000 ha registrato una sensibile aumento nell'utilizzo dell'aereo rispetto all'anno precedente (Prospetto 1.9).

Aereo e treno, invece, sono stati poco utilizzati per i viaggi di piacere (rispettivamente 9,7% e 10,9% dei viaggi). Mentre l'aereo è maggiormente scelto per le vacanze 'lunghe' (15,2%) e decisamente meno per le 'brevi' (2,8%), risultando nel 2000 secondo anche al pullman (7,6%), il treno è stato usato più spesso per le vacanze 'brevi' (12,9%) e meno per le 'lunghe' (9,3%).

Chi si è recato all'estero, nel 52,7% dei casi ha scelto l'aereo e solo nel 26,6% l'auto; l'auto è stata invece utilizzata per il 70,7% dei viaggi in Italia, seguita dal treno (13%), mentre l'aereo è stato utilizzato solo nel 5,8% dei viaggi. Si osserva, comunque, che per i viaggi in Italia l'aereo è stato scelto più frequentemente per raggiungere località del Sud (8,7%) di quanto non sia avvenuto quando si è viaggiato verso il Nord (3,9%) e il Centro (5,9%). Al contrario, il treno è stato più usato per raggiungere destinazioni del Nord (13,4%) e del Centro (15,8%) e meno per quelle del Sud (9,8%).

**Tavola 1.16 - Viaggi per destinazione e principale mezzo di trasporto utilizzato - Anno 2000 (composizione percentuale)**

MEZZO DI TRASPORTO	DESTINAZIONE					
	Nord	Centro	Sud	Italia	Estero	Totale
Aereo	3,9	5,9	8,7	5,8	52,7	13,2
Treno	13,4	15,8	9,8	13,0	6,0	11,9
Auto (a)	75,7	65,8	67,4	70,7	26,6	63,7
Altro (b)	7,0	12,5	14,1	10,5	14,7	11,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) per auto si intende: auto propria, di parenti o amici o a noleggio; (b) per altro si intende: nave, battello, motoscafo, pullman turistico o di linea, camper, autocaravan, moto, motoscooter, bicicletta, ecc.

**Prospetto 1.9 - Viaggi per principale mezzo utilizzato e tipologia del viaggio – Anni 1998-2000 (dati in migliaia e composizione percentuale)**

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNO	MEZZO DI TRASPORTO							Totale
		Aereo	Treno	Nave (a)	Auto (b)	Pullman (c)	Camper, autocaravan	Altro (d)	
In migliaia									
Vacanza 1-3 notti	1998	1.867	4.716	341	27.890	2.005	622	181	<b>37.622</b>
	1999	1.111	3.651	309	26.592	2.292	867	239	<b>35.060</b>
	2000	951	4.361	252	24.893	2.582	530	300	<b>33.870</b>
Vacanza 4 o più notti	1998	6.019	3.875	1.861	26.731	1.994	770	273	<b>41.523</b>
	1999	6.712	3.828	2.096	24.618	2.221	704	193	<b>40.371</b>
	2000	6.440	3.949	2.228	26.800	2.085	726	134	<b>42.363</b>
Vacanza	1998	7.886	8.591	2.201	54.621	3.999	1.392	454	<b>79.145</b>
	1999	7.822	7.479	2.405	51.210	4.512	1.571	432	<b>75.431</b>
	2000	7.392	8.310	2.480	51.692	4.667	1.256	435	<b>76.232</b>
Lavoro	1998	4.204	2.584	112	5.808	627	76	396	<b>13.808</b>
	1999	4.176	2.545	227	6.392	488	10	764	<b>14.603</b>
	2000	4.375	2.264	99	5.089	488	92	416	<b>12.823</b>
Totale viaggi	1998	12.089	11.175	2.314	60.430	4.626	1.469	851	<b>92.953</b>
	1999	11.999	10.024	2.632	57.602	5.000	1.580	1.196	<b>90.034</b>
	2000	11.766	10.575	2.579	56.781	5.156	1.347	851	<b>89.055</b>
Composizione percentuale									
Vacanza 1-3 notti	1998	5,0	12,5	0,9	74,1	5,3	1,7	0,5	<b>100,0</b>
	1999	3,2	10,4	0,9	75,8	6,5	2,5	0,7	<b>100,0</b>
	2000	2,8	12,9	0,7	73,5	7,6	1,6	0,9	<b>100,0</b>
Vacanza 4 o più notti	1998	14,5	9,3	4,5	64,4	4,8	1,9	0,7	<b>100,0</b>
	1999	16,6	9,5	5,2	61,0	5,5	1,7	0,5	<b>100,0</b>
	2000	15,2	9,3	5,3	63,3	4,9	1,7	0,3	<b>100,0</b>
Vacanza	1998	10,0	10,9	2,8	69,0	5,1	1,8	0,6	<b>100,0</b>
	1999	10,4	9,9	3,2	67,9	6,0	2,1	0,6	<b>100,0</b>
	2000	9,7	10,9	3,3	67,8	6,1	1,6	0,6	<b>100,0</b>
Lavoro	1998	30,4	18,7	0,8	42,1	4,5	0,6	2,9	<b>100,0</b>
	1999	28,6	17,4	1,6	43,8	3,3	0,1	5,2	<b>100,0</b>
	2000	34,1	17,7	0,8	39,7	3,8	0,7	3,2	<b>100,0</b>
Totale viaggi	1998	13,0	12,0	2,5	65,0	5,0	1,6	0,9	<b>100,0</b>
	1999	13,3	11,1	2,9	64,0	5,6	1,8	1,3	<b>100,0</b>
	2000	13,2	11,9	2,9	63,7	5,8	1,5	1,0	<b>100,0</b>

(a) per *nave* si intende: nave, battello, motoscafo; (b) per *auto* si intende: auto propria, di parenti o amici o a noleggio; (c) per *pullman* si intende: pullman turistico o di linea; (d) per *altro* si intende: altri mezzi di trasporto non altrove specificati inclusi moto, motoscooter, bicicletta, ecc.

## 1.7 – Il tipo di alloggio

Nel 2000, nel 47,4% dei viaggi si è pernottato presso strutture di tipo collettivo, e principalmente in albergo (39,4%), mentre nel restante 52,6% in strutture private, fra cui il 31,7% delle volte come ospiti presso l'abitazione di parenti o amici.

In particolare, l'albergo è stato utilizzato per il 76,4% dei viaggi di lavoro, con un lieve decremento rispetto al 1999 (Prospetto 1.10), mentre si è fruito di questo tipo di alloggio nel 33,1% dei viaggi di vacanza.

L'ospitalità in casa di parenti o amici è stata frequente soprattutto in occasione dei soggiorni di vacanza 'breve' (44,4%), piuttosto che per quelli di durata superiore (28%). Al contrario, si è preferito prendere un'abitazione o una stanza in affitto più per le vacanze 'lunghe' (13,2%) che per quelle 'brevi' (3,6%).

L'abitazione di proprietà, invece, è stata scelta indistintamente sia per le vacanze 'brevi' (12,9%) che per quelle 'lunghe' (12,3%), anche se nel caso di queste ultime un po' meno rispetto al 1999.

**Tavola 1.17 - Viaggi per tipologia del viaggio e principale tipo di alloggio – Anno 2000 (composizione percentuale)**

TIPO DI ALLOGGIO	TIPOLOGIA DEL VIAGGIO				
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Vacanza	Lavoro	Totale viaggi
Strutture ricettive collettive	37,9	45,1	41,8	80,4	47,4
- Alberghi (a)	32,8	33,5	33,1	76,4	39,4
- Strutture collettive specializzate (b)	0,2	0,8	0,5	1,0	0,6
- Altre strutture collettive (c)	4,9	10,8	8,2	3,0	7,4
Alloggi privati	62,1	54,9	58,2	19,6	52,6
- Abitazione/stanze in affitto	3,6	13,2	8,9	4,3	8,3
- Abitazioni di proprietà (d)	12,9	12,3	12,6	2,5	11,1
- Abitazioni di parenti e/o amici	44,4	28,0	35,4	10,4	31,7
- Altri alloggi privati	1,2	1,4	1,3	2,4	1,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) per *albergo* si intende: albergo/pensione/motel, istituto religioso; (b) per *struttura collettiva specializzata* si intende: residenza per cure fisiche/estetiche, campo lavoro e vacanza, sistemazione in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto, ecc.), centro congressi e conferenze; (c) per *altra struttura collettiva* si intende: villaggio vacanza, campeggio, marina ed altre strutture collettive; (d) per *abitazione di proprietà* si intende: abitazione di proprietà/multiproprietà.

**Prospetto 1.10 - Viaggi per principale tipo di alloggio e tipologia del viaggio – Anni 1998-2000 (dati in migliaia e composizione percentuale)**

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNO	TIPO DI ALLOGGIO									
		Strutture ricettive collettive	Alberghi (a)	Strutture collettive specializzate (b)	Altre strutture collettive (c)	Alloggi privati	Abitazione/stanze in affitto	Abitazioni di proprietà (d)	Abitazioni di parenti e/o amici	Altri alloggi privati	Totale
In migliaia											
Vacanza 1-3 notti	1998	14.018	12.489	126	1.403	23.604	1.119	4.785	17.048	652	37.622
	1999	13.011	11.022	146	1.843	22.049	899	5.392	15.109	649	35.060
	2000	12.816	11.094	66	1.656	21.053	1.216	4.363	15.058	416	33.869
Vacanza 4 o più notti	1998	18.550	14.376	526	3.648	22.973	5.309	5.016	11.965	683	41.523
	1999	18.500	13.959	335	4.206	21.872	5.263	5.108	10.977	524	40.371
	2000	19.085	14.166	349	4.570	23.278	5.606	5.216	11.845	611	42.363
Vacanza	1998	32.568	26.865	652	5.051	46.577	6.428	9.801	29.013	1.335	79.145
	1999	31.510	24.980	481	6.049	43.920	6.162	10.499	26.086	1.173	75.431
	2000	31.902	25.260	416	6.226	44.330	6.822	9.579	26.902	1.027	76.232
Lavoro	1998	10.951	10.382	242	327	2.856	585	443	1.462	366	13.808
	1999	12.177	11.619	108	450	2.426	389	412	1.436	189	14.603
	2000	10.304	9.796	125	383	2.518	550	319	1.337	312	12.822
Totale viaggi	1998	43.519	37.248	894	5.377	49.434	7.014	10.244	30.475	1.701	92.953
	1999	43.689	36.600	590	6.499	46.346	6.551	10.911	27.522	1.362	90.034
	2000	42.206	35.056	541	6.609	46.850	7.373	9.898	28.239	1.340	89.056
Composizione percentuale											
Vacanza 1-3 notti	1998	37,2	33,2	0,3	3,7	62,7	3,0	12,7	45,3	1,7	100,0
	1999	37,1	31,4	0,4	5,3	62,9	2,6	15,4	43,1	1,9	100,0
	2000	37,9	32,8	0,2	4,9	62,1	3,6	12,9	44,4	1,2	100,0
Vacanza 4 o più notti	1998	44,7	34,6	1,3	8,8	55,3	12,8	12,1	28,8	1,6	100,0
	1999	45,8	34,6	0,8	10,4	54,2	13,0	12,7	27,2	1,3	100,0
	2000	45,1	33,5	0,8	10,8	54,9	13,2	12,3	28,0	1,4	100,0
Vacanza	1998	41,1	33,9	0,8	6,4	58,9	8,1	12,4	36,7	1,7	100,0
	1999	41,8	33,1	0,6	8,0	58,2	8,2	13,9	34,6	1,6	100,0
	2000	41,8	33,1	0,5	8,2	58,2	8,9	12,6	35,4	1,3	100,0
Lavoro	1998	79,2	75,2	1,8	2,4	20,7	4,2	3,2	10,6	2,7	100,0
	1999	83,4	79,6	0,7	3,1	16,6	2,7	2,8	9,8	1,3	100,0
	2000	80,4	76,4	1,0	3,0	19,6	4,3	2,5	10,4	2,4	100,0
Totale viaggi	1998	46,9	40,1	1,0	5,8	53,1	7,5	11,0	32,8	1,8	100,0
	1999	48,5	40,7	0,7	7,2	51,5	7,3	12,1	30,6	1,5	100,0
	2000	47,4	39,4	0,6	7,4	52,6	8,3	11,1	31,7	1,5	100,0

(a) per *albergo* si intende: albergo/pensione/motel, istituto religioso; (b) per *struttura collettiva specializzata* si intende: residenza per cure fisiche/estetiche, campo lavoro e vacanza, sistemazione in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto, ecc.), centro congressi e conferenze; (c) per *altra struttura collettiva* si intende: villaggio vacanza, campeggio, marina ed altre strutture collettive; (d) per *abitazione di proprietà* si intende: abitazione di proprietà/multiproprietà.

Distinguendo poi la scelta del tipo di alloggio a seconda che si viaggi in Italia o all'estero, è risultato che, per i viaggi in Italia, chi si è recato al Nord o al Centro ha fruito maggiormente delle strutture ricettive (rispettivamente nel 42,5% e nel 49% dei viaggi) rispetto a chi si è recato al Sud (37,1%), che ha invece preferito utilizzare alloggi privati (62,9%).

In occasione dei viaggi all'estero, infine, si è pernottato nel 72,5% dei casi in strutture ricettive ed in particolare in albergo (62,3%), mentre nel restante 27,5% è stato scelto un alloggio privato, preferendo sistemazioni ad uso gratuito (17,9%), cioè di proprietà o come ospiti di parenti o amici.

**Tavola 1.18 - Viaggi per destinazione e principale tipo di alloggio - Anno 2000 (composizione percentuale)**

TIPO DI ALLOGGIO	DESTINAZIONE					
	Nord	Centro	Sud	Italia	Estero	Totale
Strutture ricettive collettive	42,5	49,0	37,1	42,7	72,5	47,4
di cui: Alberghi (a)	38,1	39,6	26,1	35,1	62,3	39,4
Alloggi privati	57,5	51,0	62,9	57,3	27,5	52,6
di cui: In uso gratuito (b)	47,7	42,1	52,1	47,5	17,9	42,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) per *albergo* si intende: albergo/pensione/motel, istituto religioso; (b) per *alloggio in uso gratuito* si intende: abitazione di proprietà/multiproprietà o abitazione di parenti/amici a titolo gratuito.

## 1.8 – I viaggi secondo alcune caratteristiche del turista

Nel 2000, il 53% dei viaggi effettuati dai residenti è stato realizzato dagli uomini (47 milioni e 243 mila), mentre il 47% dalle donne (41 milioni e 812 mila). Uomini e donne hanno compiuto in ugual misura viaggi per motivi personali (rispettivamente 48,7% e 51,3%), mentre la componente maschile è stata predominante nei viaggi di lavoro (producendo il 78,7% dei 12 milioni e 823 mila viaggi effettuati per motivi professionali, contro il 21,3% delle donne).

**Tavola 1.19 - Viaggi per tipologia del viaggio, sesso, classe di età, condizione e posizione professionale del turista – Anno 2000 (composizione percentuale)**

CARATTERISTICHE DEL TURISTA	TIPOLOGIA DEL VIAGGIO				
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Vacanza	Lavoro	Totale viaggi
<b>SESSO</b>					
Maschi	49,8	47,9	48,7	78,7	53,0
Femmine	50,2	52,1	51,3	21,3	47,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>CLASSE DI ETÀ</b>					
0-14 anni	14,2	16,3	15,4	0,1	13,2
15-24 anni	12,3	12,8	12,6	7,2	11,8
25-44 anni	41,5	35,5	38,1	59,4	41,2
45-64 anni	24,4	23,8	24,1	31,5	25,1
65 anni e più	7,6	11,6	9,8	1,8	8,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>CONDIZIONE</b>					
<b>POPOLAZIONE DI 15 ANNI E PIÙ</b>					
Occupati	60,0	52,7	56,0	90,4	61,7
- Dirigenti, imprenditori, liberi professionisti	10,6	7,4	8,8	30,2	12,4
- Direttivi, quadri, impiegati	31,9	30,2	31,0	39,6	32,4
- Operai (a)	10,4	10,1	10,3	9,9	10,2
- Lavoratori in proprio e coadiuvanti (b)	7,1	4,9	5,9	10,7	6,7
In cerca di nuova occupazione	1,8	2,0	1,9	1,1	1,8
In cerca di prima occupazione	1,3	2,0	1,7	1,3	1,6
Casalinghe	12,1	12,0	12,0	1,1	10,2
Studenti	11,3	11,6	11,5	4,1	10,3
Ritirati dal lavoro	12,9	17,5	15,4	1,5	13,1
In altra condizione (c)	0,7	2,2	1,5	0,4	1,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) per *operaio* si intende: capo operaio, operaio subalterno, assimilati, apprendisti, lavorante a domicilio per conto di imprese; (b) per *lavoratore in proprio e coadiuvante* si intende: lavoratore in proprio, socio di cooperativa, coadiuvante; (c) per *altra condizione* si intende: in servizio di leva, inabile al lavoro e in altra condizione (benestante, detenuto, ecc.).

La maggior parte dei viaggi è stata realizzata da persone di età compresa tra i 25 e i 44 anni (41,2%), in particolare sono stati effettuati da questo segmento di popolazione il 59,4% dei viaggi di lavoro e il 38,1% dei viaggi di vacanza. Le persone con oltre 64 anni di età sono invece coloro che hanno complessivamente realizzato il minor numero di viaggi (8,7%), spostandosi perlopiù per trascorrere periodi di vacanza di 4 o più notti (11,6%).

Se si considerano soltanto i viaggi effettuati dalle persone di 15 anni e più, risulta che la gran parte di essi è stata realizzata dagli occupati (61,7%). Questa quota sale al 90,4% nel caso dei viaggi di lavoro, tra i quali, inoltre, un terzo è da attribuire a dirigenti, imprenditori e liberi professionisti e quasi il 40% a direttivi, quadri e impiegati.

Considerando invece i viaggi di vacanza, il 44% è stato effettuato da persone 'non occupate' e principalmente da persone ritirate dal lavoro (15,4%), casalinghe (12%) e studenti (11,5%).

E' da sottolineare che la composizione dei viaggi secondo le caratteristiche socio-demografiche di chi ha viaggiato risente della combinazione di due fattori: il primo è la composizione della popolazione in base a tali caratteristiche e il secondo è la propensione a viaggiare di ciascun gruppo.

### 1.9 – Le differenze territoriali tra Nord, Centro e Sud

I dati del 2000 confermano le differenze che emergono nella mobilità per turismo di quanti risiedono nelle diverse aree del Paese, tendenzialmente più elevata per quanti risiedono al Nord e al Centro d'Italia, mentre più ridotta per coloro che vivono al Sud.

Il Nord, con il 44,5% della popolazione italiana, ha prodotto il 52,5% dei viaggi ed è stato a sua volta meta del 44,6% dei flussi turistici interni al Paese; il Centro, con il 19,2% dei residenti, ha prodotto il 22,4% dei viaggi e ne ha ospitato il 26,6%, mentre il Sud, in cui risiede il 36,3% della popolazione, ha prodotto soltanto il 25,1% dei viaggi e ne ha ospitato il 28,8%.

In termini di flussi, ciò ha significato che dai residenti al Nord sono stati realizzati 46 milioni e 829 mila viaggi; 19 milioni 914 mila sono stati effettuati dai residenti al Centro e 22 milioni e 313 mila da quelli del Sud.

La minore propensione a viaggiare di chi risiede nelle regioni meridionali è ancora più evidente se si considera che la popolazione residente al Nord e al Centro ha effettuato nell'anno in media 1,8 viaggi per persona<sup>2</sup>, mentre quella del Sud 1,1 viaggi per persona.

**Tavola 1.20 – Popolazione residente e viaggi per ripartizione geografica – Anno 2000 (composizione percentuale)**

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	POPOLAZIONE RESIDENTE	VIAGGI	
		PROVENIENZA	DESTINAZIONE
Nord	44,5	52,5	44,6
Centro	19,2	22,4	26,6
Sud	36,3	25,1	28,8
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Analizzando i flussi per tipologia del viaggio, si osserva, inoltre, che la proporzione dei viaggi realizzati dai residenti delle diverse ripartizioni geografiche si mantiene pressoché costante indipendentemente dal tipo di spostamento considerato.

**Tavola 1.21 - Viaggi per tipologia del viaggio e ripartizione geografica di residenza del turista – Anno 2000 (composizione percentuale)**

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DI RESIDENZA	TIPOLOGIA DEL VIAGGIO				
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Vacanza	Lavoro	Totale viaggi
Nord	52,0	53,9	53,0	49,8	52,5
Centro	23,7	21,5	22,5	21,6	22,4
Sud	24,3	24,6	24,5	28,6	25,1
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

<sup>2</sup> Il numero di viaggi per persona è calcolato sulla popolazione residente, comprensiva sia di persone che hanno viaggiato che di persone che non hanno viaggiato.

**Prospetto 1.11 - Viaggi per provenienza e tipologia del viaggio - Anni 1998-2000** (dati in migliaia e composizione percentuale)

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNO	PROVENIENZA			Totale
		Nord	Centro	Sud	
		In migliaia			
Vacanza 1-3 notti	1998	18.917	9.190	9.515	<b>37.622</b>
	1999	18.791	7.777	8.491	<b>35.060</b>
	2000	17.639	8.015	8.215	<b>33.870</b>
Vacanza 4 o più notti	1998	23.687	8.925	8.911	<b>41.523</b>
	1999	22.979	8.579	8.814	<b>40.371</b>
	2000	22.809	9.128	10.425	<b>42.363</b>
Vacanza	1998	42.604	18.115	18.426	<b>79.145</b>
	1999	41.770	16.356	17.305	<b>75.431</b>
	2000	40.448	17.143	18.641	<b>76.232</b>
Lavoro	1998	6.114	3.477	4.217	<b>13.808</b>
	1999	6.880	2.977	4.747	<b>14.603</b>
	2000	6.380	2.771	3.672	<b>12.823</b>
Totale viaggi	1998	48.718	21.592	22.643	<b>92.953</b>
	1999	48.650	19.333	22.052	<b>90.034</b>
	2000	46.829	19.914	22.313	<b>89.055</b>
		Composizione percentuale			
Vacanza 1-3 notti	1998	50,3	24,4	25,3	<b>100,0</b>
	1999	53,6	22,2	24,2	<b>100,0</b>
	2000	52,0	23,7	24,3	<b>100,0</b>
Vacanza 4 o più notti	1998	57,0	21,5	21,5	<b>100,0</b>
	1999	57,0	21,2	21,8	<b>100,0</b>
	2000	53,9	21,5	24,6	<b>100,0</b>
Vacanza	1998	53,8	22,9	23,3	<b>100,0</b>
	1999	55,4	21,7	22,9	<b>100,0</b>
	2000	53,0	22,5	24,5	<b>100,0</b>
Lavoro	1998	44,3	25,2	30,5	<b>100,0</b>
	1999	47,1	20,4	32,5	<b>100,0</b>
	2000	49,8	21,6	28,6	<b>100,0</b>
Totale viaggi	1998	52,4	23,2	24,4	<b>100,0</b>
	1999	54,0	21,5	24,5	<b>100,0</b>
	2000	52,5	22,4	25,1	<b>100,0</b>

Focalizzando poi l'attenzione sui viaggi all'estero, chi vive al Nord e al Centro mostra una maggiore propensione a recarsi fuori dall'Italia rispetto a chi vive nel Sud d'Italia. Nel 2000, infatti, sul complesso dei viaggi effettuati dai residenti in ciascuna area del Paese, i soggiorni trascorsi all'estero sono stati il 19,7% per gli abitanti del Nord, il 14,8% per quelli del Centro e solo l'8,5% per quelli del Sud.

L'analisi territoriale dei flussi evidenzia, inoltre, la tendenza che accomuna i residenti del Nord e del Sud a muoversi più frequentemente all'interno della propria ripartizione: essi hanno realizzato rispettivamente il 52% e il 47,4% dei loro viaggi nella propria area geografica. I residenti del Centro, al contrario, hanno effettuato solo il 37,4% dei viaggi all'interno della stessa area di residenza. Tale valore, comunque, risulta particolarmente significativo se posto a confronto con l'analogo registrato nel 1999 (34%). Nel 2000, infatti, si è registrato un sensibile aumento dei viaggi effettuati da chi vive al Centro all'interno della stessa area di residenza, giustificato come si è visto dalla maggiore attrattività che quest'area del Paese ha esercitato sui flussi turistici per effetto del Giubileo.

Una maggiore stanzialità risulta comunque più evidente per le vacanze 'brevi', le quali hanno avuto come destinazione una località sita nell'area in cui si risiede in più della metà dei viaggi effettuati dai residenti di ciascuna ripartizione, in particolare nel 69,7% dei viaggi dei residenti del Nord, nel 52,6% di quelli del Centro e nel 55% del Sud.

Nel caso delle vacanze 'lunghe', invece, le mete più distanti dal luogo dove si vive sono state scelte con maggiore frequenza. Nel 2000, oltre alle destinazioni estere, preferite comunque dai

setteentrionali (23,8%), il 20,6% dei viaggi di vacanza 'lunga' realizzati dai residenti al Nord ha avuto come destinazione una località del Sud. Similmente, il 21,3% dei viaggi di vacanza 'lunga' effettuati dai residenti del Sud è stato realizzato per raggiungere una località del Nord.

Per i residenti al Sud, inoltre, si evidenzia, oltre ad una minore mobilità per turismo, una maggiore stanzialità nel trascorrere periodi 'lunghi' di vacanza (nel 48,1% dei casi si sono recati in una località della stessa ripartizione geografica), ciò a scapito soprattutto delle destinazioni estere che sono state scelte soltanto nel 13,6% dei casi.

Per le vacanze 'lunghe' sono ancora una volta i residenti del Centro quelli che più degli altri, si muovono tra le diverse aree italiane (21,9% di viaggi al Nord, 27,3% al Centro, 28,4% al Sud).

**Tavola 1.22 - Viaggi per destinazione, ripartizione geografica di residenza del turista e tipologia del viaggio - Anno 2000 (composizione percentuale)**

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DI RESIDENZA	DESTINAZIONE					
	Nord	Centro	Sud	Italia	Estero	Totale
VACANZA 1-3 NOTTI						
Nord	69,7	16,7	3,9	90,3	9,7	100,0
Centro	18,0	52,6	24,7	95,3	4,7	100,0
Sud	13,0	30,3	55,0	98,3	1,7	100,0
<b>Italia</b>	<b>43,7</b>	<b>28,5</b>	<b>21,2</b>	<b>93,4</b>	<b>6,6</b>	<b>100,0</b>
VACANZA 4 O PIÙ NOTTI						
Nord	43,0	12,6	20,6	76,2	23,8	100,0
Centro	21,9	27,3	28,4	77,6	22,4	100,0
Sud	21,3	17,0	48,1	86,4	13,6	100,0
<b>Italia</b>	<b>33,1</b>	<b>16,9</b>	<b>29,0</b>	<b>79,0</b>	<b>21,0</b>	<b>100,0</b>
VACANZA						
Nord	54,6	14,4	13,3	82,3	17,7	100,0
Centro	20,1	39,2	26,6	85,9	14,1	100,0
Sud	17,6	22,9	51,1	91,6	8,4	100,0
<b>Italia</b>	<b>37,9</b>	<b>22,0</b>	<b>25,5</b>	<b>85,4</b>	<b>14,6</b>	<b>100,0</b>
LAVORO						
Nord	35,5	21,8	10,2	67,5	32,5	100,0
Centro	38,1	26,9	16,1	81,1	18,9	100,0
Sud	35,0	27,6	28,5	91,1	8,9	100,0
<b>Italia</b>	<b>35,9</b>	<b>24,6</b>	<b>16,7</b>	<b>77,2</b>	<b>22,8</b>	<b>100,0</b>
TOTALE VIAGGI						
Nord	52,0	15,4	12,9	80,3	19,7	100,0
Centro	22,6	37,4	25,2	85,2	14,8	100,0
Sud	20,5	23,6	47,4	91,5	8,5	100,0
<b>Italia</b>	<b>37,5</b>	<b>22,4</b>	<b>24,3</b>	<b>84,2</b>	<b>15,8</b>	<b>100,0</b>

Analizzando, in ultimo, i viaggi di lavoro si nota una forte concentrazione dei flussi verso Il Nord, indipendentemente dalla ripartizione di residenza dei turisti. Nel 2000, quest'area del Paese è stata meta del 35,5%, del 38,1% e del 35% dei viaggi per motivi professionali realizzati rispettivamente dai residenti al Nord, al Centro e al Sud d'Italia. Anche il Centro, comunque, ha accolto una quota rilevante di viaggi di lavoro (24,6%), mentre soltanto il 16,7% dei viaggi di questo tipo sono risultati destinati al Sud. L'estero è la destinazione di molti viaggi svolti per motivi professionali, soprattutto per chi risiede al Nord, che si è diretto oltre confine quasi tanto quanto nella propria area di residenza (32,5%).



## 2. I turisti

### 2.1 - Quanti sono

Dall'analisi dei dati riferiti al 1999, emerge un generale aumento del numero dei turisti nei primi tre trimestri dell'anno. In controtendenza è il periodo tra ottobre e dicembre in cui il 2000 ha registrato, invece, una lieve diminuzione del numero dei turisti. Tali variazioni sono attribuibili ai viaggi di vacanza, soprattutto di 'lunga' durata (Prospetto 2.1).

Il trimestre estivo (luglio-settembre) si conferma comunque il periodo dell'anno in cui è più alta la quota di popolazione che effettua viaggi: 25 milioni e 885 mila turisti, corrispondenti al 45,2% della popolazione. Si tratta nella quasi totalità di persone che hanno effettuato viaggi per vacanza (25 milioni e 213 mila persone, pari al 44,1% della popolazione residente) e, in particolare, soggiorni di almeno 4 pernottamenti (39,2% dei residenti).

**Prospetto 2.1 - Turisti per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 1998-2000 (dati in migliaia e per 100 residenti)**

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNO	TRIMESTRE			
		Gennaio-Marzo	Aprile-Giugno	Luglio-Settembre	Ottobre-Dicembre
In migliaia					
Vacanza 1-3 notti	1998	5.614	6.377	6.503	4.423
	1999	4.671	7.169	5.400	5.211
	2000	4.967	7.144	5.197	4.978
Vacanza 4 o più notti	1998	4.401	5.320	22.232	3.179
	1999	4.470	5.408	21.487	3.473
	2000	4.585	6.008	22.412	3.138
Vacanza	1998	8.921	10.641	25.488	7.137
	1999	8.386	11.581	24.297	8.070
	2000	8.776	12.093	25.213	7.645
Lavoro	1998	1.814	1.965	1.770	1.730
	1999	1.828	2.020	1.758	2.022
	2000	2.004	1.979	1.559	1.779
<b>Totale</b>	1998	<b>10.046</b>	<b>11.925</b>	<b>26.075</b>	<b>8.291</b>
	1999	<b>9.639</b>	<b>13.021</b>	<b>24.887</b>	<b>9.520</b>
	2000	<b>10.096</b>	<b>13.430</b>	<b>25.885</b>	<b>8.965</b>
Per 100 residenti					
Vacanza 1-3 notti	1998	9,8	11,2	11,4	7,7
	1999	8,2	12,5	9,5	9,1
	2000	8,7	12,5	9,1	8,7
Vacanza 4 o più notti	1998	7,7	9,3	38,9	5,6
	1999	7,8	9,5	37,6	6,1
	2000	8,0	10,5	39,2	5,5
Vacanza	1998	15,6	18,6	44,6	12,5
	1999	14,7	20,3	42,5	14,1
	2000	15,3	21,1	44,1	13,3
Lavoro	1998	3,2	3,4	3,1	3,0
	1999	3,2	3,5	3,1	3,5
	2000	3,5	3,5	2,7	3,1
<b>Totale</b>	1998	<b>17,6</b>	<b>20,9</b>	<b>45,7</b>	<b>14,5</b>
	1999	<b>16,9</b>	<b>22,8</b>	<b>43,6</b>	<b>16,7</b>
	2000	<b>17,7</b>	<b>23,5</b>	<b>45,2</b>	<b>15,7</b>

Nei restanti trimestri la quota dei vacanzieri è stata costantemente e sensibilmente inferiore al trimestre estivo: 21,1% nel periodo aprile-giugno, 15,3% nel periodo gennaio-marzo e 13,3% nel periodo ottobre-dicembre.

I viaggi di vacanza di durata 1-3 notti hanno interessato in ogni trimestre del 2000 l'8-9% dei residenti, con l'eccezione del trimestre aprile-giugno, periodo dell'anno in cui si verifica abitualmente una ripresa (12,5%).

I viaggi di lavoro hanno riguardato quote di turisti abbastanza contenute e, come le vacanze 'brevi', abbastanza stabili durante l'anno: in ogni trimestre, infatti, la percentuale di turisti per affari è risultata intorno al 3% dei residenti. Rispetto al 1999, comunque, vi è stata una diminuzione dei turisti per lavoro nei vari trimestri dell'anno, fatta eccezione per il periodo gennaio-marzo in cui risulterebbe esservi stata una lieve crescita.

## 2.2 – Chi va in vacanza nel trimestre estivo

Durante l'estate 2000 (luglio-settembre) si è recato in vacanza il 44,2% degli uomini ed il 43,9% delle donne residenti nel Paese.

Le percentuali maggiori di vacanzieri si sono registrate tra i bambini di 0-14 anni e gli adulti di 25-44 anni, tra i quali circa la metà si è concesso almeno una vacanza nel periodo estivo (52,1% e 51,9% rispettivamente); la quota più bassa, invece, tra gli anziani di 65 anni ed oltre (26,3%).

**Tavola 2.1 - Turisti per durata della vacanza, distinti per sesso e classe di età - Trimestre luglio-settembre 2000**  
(dati in migliaia e per 100 residenti con le stesse caratteristiche)

CARATTERISTICHE	DURATA DELLA VACANZA					
	Vacanza 1-3 notti		Vacanza 4 o più notti		Vacanza	
	In migliaia	Per 100 residenti con le stesse caratteristiche	In migliaia	Per 100 residenti con le stesse caratteristiche	In migliaia	Per 100 residenti con le stesse caratteristiche
<b>SESSO</b>						
Maschi	2.667	9,6	10.710	38,5	12.291	44,2
Femmine	2.530	8,6	11.702	39,8	12.922	43,9
<b>Totale</b>	<b>5.197</b>	<b>9,1</b>	<b>22.412</b>	<b>39,2</b>	<b>25.213</b>	<b>44,1</b>
<b>CLASSE DI ETÀ</b>						
0-14 anni	726	8,7	3.947	47,6	4.321	52,1
15-24 anni	684	10,2	2.873	42,8	3.288	48,9
25-44 anni	2.162	12,2	8.062	45,5	9.193	51,9
45-64 anni	1.221	8,5	5.082	35,4	5.738	40,0
65 anni e più	405	4,0	2.448	24,1	2.673	26,3
<b>Totale</b>	<b>5.197</b>	<b>9,1</b>	<b>22.412</b>	<b>39,2</b>	<b>25.213</b>	<b>44,1</b>

**Tavola 2.2 - Turisti di 15 anni e più per durata della vacanza, condizione e posizione nella professione - Trimestre luglio-settembre 2000**  
(dati in migliaia e per 100 residenti nella stessa condizione)

CONDIZIONE	DURATA DELLA VACANZA					
	Vacanza 1-3 notti		Vacanza 4 o più notti		Vacanza	
	In migliaia	Per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione	In migliaia	Per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione	In migliaia	Per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione
Occupati	2.697	12,2	10.095	45,8	11.437	51,9
- Dirigenti, imprenditori, liberi professionisti	347	16,0	1.179	54,3	1.343	61,8
- Direttivi, quadri, impiegati	1.514	15,1	5.734	57,0	6.400	63,7
- Operai (a)	591	8,3	2.275	31,9	2.637	36,9
- Lavoratori in proprio e coadiuvanti (b)	245	9,2	907	34,0	1.057	39,6
In cerca di nuova occupazione	161	9,7	422	25,3	519	31,1
In cerca di prima occupazione	96	9,7	353	35,7	416	42,2
Casalinghe	481	6,5	2.210	29,9	2.526	34,2
Studenti	492	12,0	2.002	48,8	2.287	55,8
Ritirati dal lavoro	531	4,8	2.992	27,0	3.302	29,8
Altra condizione (c)	14	0,8	391	23,1	405	23,9
<b>Totale</b>	<b>4.472</b>	<b>9,1</b>	<b>18.465</b>	<b>37,7</b>	<b>20.893</b>	<b>42,7</b>

(a) per *operaio* si intende: capo operaio, operaio subalterno, assimilati, apprendisti, lavorante a domicilio per conto di imprese; (b) per *lavoratore in proprio e coadiuvante* si intende: lavoratore in proprio, socio di cooperativa, coadiuvante; (c) per *altra condizione* si intende: in servizio di leva, inabile al lavoro e in altra condizione (benestante, detenuto, ecc.).

La situazione si presenta molto differenziata anche sotto il profilo economico e sociale. Gli studenti e gli occupati confermano una più elevata mobilità per turismo rispetto ad altre categorie: infatti il 55,8% degli studenti e i 51,9% degli occupati ha effettuato nel trimestre estivo viaggi di

vacanza. Altre categorie, quali i ritirati dal lavoro e le persone in altra condizione (inabili al lavoro, in servizio di leva, pensionato per motivi diversi dall'attività lavorativa, detenuti, ecc.) si attestano ai livelli minimi, con quote di vacanzieri durante il periodo estivo che non raggiungono il 30% (rispettivamente del 29,8% e 23,9%). In posizione intermedia si collocano le persone in cerca di occupazione e le casalinghe, tra le quali circa una persona su tre effettua una vacanza estiva (rispettivamente 35,2% e 34,2%)

Ovviamente, la percentuale di vacanzieri nel periodo estivo è stata la più alta tra gli occupati con posizione professionale più elevata. In particolare, è andato in vacanza il 63,7% dei direttivi, quadri e impiegati e il 61,8% dei dirigenti, imprenditori e liberi professionisti (tra i quali spicca il 75,3% dei dirigenti).

### 2.2.1 - Quanti in Italia, quanti all'estero

Il trimestre estivo è il periodo in cui si va maggiormente all'estero. Nei mesi di luglio-settembre 2000, l'8,6% dei residenti ha fatto almeno una vacanza all'estero, mentre negli altri trimestri la percentuale è risultata più bassa: 2,4% del trimestre ottobre-dicembre, 3,2% nel trimestre gennaio-marzo e il 3,7% del trimestre aprile-giugno. La percentuale degli italiani che nel periodo estivo del 2000 ha, invece, trascorso almeno una vacanza in Italia è stata del 38,2%; infine, sia che si siano recati all'estero e/o in Italia sia che lo abbiano fatto e/o per un lungo soggiorno, risulta che tra luglio e settembre 2000 gli italiani che hanno avuto la possibilità di concedersi una vacanza sono stati il 44,1%.

**Tavola 2.3 - Turisti per durata della vacanza e destinazione - Trimestre luglio-settembre 2000 (dati in migliaia e per 100 residenti)**

DESTINAZIONE	DURATA DELLA VACANZA					
	Vacanza 1-3 notti		Vacanza 4 o più notti		Vacanza	
	In migliaia	Per 100 residenti	In migliaia	Per 100 residenti	In migliaia	Per 100 residenti
Italia	4.846	8,5	18.894	33,0	21.863	38,2
Estero	458	0,8	4.563	8,0	4.944	8,6
<b>Totale</b>	<b>5.197</b>	<b>9,1</b>	<b>22.412</b>	<b>39,2</b>	<b>25.213</b>	<b>44,1</b>

**Prospetto 2.2 - Turisti per destinazione e durata della vacanza - Trimestre luglio-settembre - Anni 1998-2000 (dati in migliaia e per 100 residenti)**

DURATA DELLA VACANZA	ANNO	DESTINAZIONE		
		Italia	Estero	Totale
		In migliaia		
Vacanza 1-3 notti	1998	6.050	594	<b>6.503</b>
	1999	5.122	351	<b>5.400</b>
	2000	4.846	458	<b>5.197</b>
Vacanza 4 o più notti	1998	18.588	4.790	<b>22.232</b>
	1999	17.994	4.588	<b>21.487</b>
	2000	18.894	4.563	<b>22.412</b>
Vacanza	1998	21.959	5.241	<b>25.488</b>
	1999	21.040	4.878	<b>24.297</b>
	2000	21.863	4.944	<b>25.213</b>
		Per 100 residenti		
Vacanza 1-3 notti	1998	10,6	1,0	<b>11,4</b>
	1999	9,0	0,6	<b>9,5</b>
	2000	8,5	0,8	<b>9,1</b>
Vacanza 4 o più notti	1998	32,5	8,4	<b>38,9</b>
	1999	31,5	8,0	<b>37,6</b>
	2000	33,0	8,0	<b>39,2</b>
Vacanza	1998	38,5	9,2	<b>44,6</b>
	1999	36,8	8,5	<b>42,5</b>
	2000	38,2	8,6	<b>44,1</b>

## 2.2.2 - Le differenze tra Nord, Centro e Sud

Più vacanzieri i residenti al Nord e al Centro rispetto ai residenti al Sud. E' quanto emerge ancora in termini di differenze territoriali dai dati del 2000, con particolare evidenza soprattutto nel trimestre estivo: nell'estate 2000 risulta che il 52,5% dei residenti al Nord e il 48% dei residenti al Centro Italia hanno effettuato vacanze, mentre tra i residenti al Sud la quota è stata del 31,6%. Per i periodi di vacanza di 4 o più notti, le differenze territoriali sono ancora più marcate, risultando una percentuale pari al 47,5% per i residenti al Nord, al 43,2% per il Centro ed al 26,8% per il Sud.

**Tavola 2.4 - Turisti per durata della vacanza e ripartizione geografica di residenza - Trimestre luglio-settembre 2000 (dati in migliaia e per 100 residenti nella stessa ripartizione)**

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DI RESIDENZA	DURATA DELLA VACANZA					
	Vacanza 1-3 notti		Vacanza 4 o più notti		Vacanza	
	In migliaia	Per 100 residenti nella stessa ripartizione	In migliaia	Per 100 residenti nella stessa ripartizione	In migliaia	Per 100 residenti nella stessa ripartizione
Nord	2.721	10,7	12.109	47,5	13.378	52,5
Centro	1.035	9,4	4.750	43,2	5.281	48,0
Sud	1.441	6,9	5.553	26,8	6.555	31,6
<b>Italia</b>	<b>5.197</b>	<b>9,1</b>	<b>22.412</b>	<b>39,2</b>	<b>25.213</b>	<b>44,1</b>

Il confronto con i dati del 1999 mostra, però, una crescita del numero di turisti per vacanza durante il trimestre estivo fra quanti risiedono al Sud, i quali passano da 5 milioni e 656 mila a 6 milioni e 555 mila. Incremento, quest'ultimo, attribuibile soprattutto all'aumento delle persone che hanno fatto vacanze 'lunghe'. Continua, invece, la riduzione dei turisti per vacanze 'brevi' già riscontrata nel 1999 per lo stesso periodo estivo, indipendentemente dalla ripartizione geografica di residenza (Prospetto 2.3).

**Prospetto 2.3 - Turisti per ripartizione geografica di residenza e durata della vacanza - Trimestre luglio-settembre - Anni 1998-2000 (dati in migliaia e per 100 residenti)**

DURATA DELLA VACANZA	ANNO	RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DI RESIDENZA			
		Nord	Centro	Sud	Italia
		In migliaia			
Vacanza 1-3 notti	1998	3.157	1.635	1.711	<b>6.503</b>
	1999	2.727	1.196	1.476	<b>5.400</b>
	2000	2.721	1.035	1.441	<b>5.197</b>
Vacanza 4 o più notti	1998	12.830	4.463	4.938	<b>22.232</b>
	1999	12.274	4.527	4.686	<b>21.487</b>
	2000	12.109	4.750	5.553	<b>22.412</b>
Vacanza	1998	14.126	5.309	6.052	<b>25.488</b>
	1999	13.506	5.134	5.656	<b>24.297</b>
	2000	13.378	5.281	6.555	<b>25.213</b>
		Per 100 residenti			
Vacanza 1-3 notti	1998	12,5	14,9	8,2	<b>11,4</b>
	1999	10,7	10,9	7,1	<b>9,5</b>
	2000	10,7	9,4	6,9	<b>9,1</b>
Vacanza 4 o più notti	1998	50,7	40,8	23,7	<b>38,9</b>
	1999	48,4	41,3	22,5	<b>37,6</b>
	2000	47,5	43,2	26,8	<b>39,2</b>
Vacanza	1998	55,8	48,5	29,0	<b>44,6</b>
	1999	53,2	46,8	27,2	<b>42,5</b>
	2000	52,5	48,0	31,6	<b>44,1</b>

### 2.3 - Chi non va in vacanza: i motivi

L'indagine ha rilevato quanti, tra i residenti nel Paese, nel 2000 non hanno effettuato vacanze o viaggi per altri motivi personali, individuandone le cause principali.

I principali fattori che inducono le persone a non recarsi in vacanza si caratterizzano diversamente nel corso dell'anno. Motivi economici (22%) e di famiglia (20,9%), infatti, sono state le principali cause della non vacanza degli italiani nel trimestre estivo, da luglio a settembre 2000. Motivi di lavoro o studio e mancanza di abitudine sono state, invece, le due giustificazioni prevalenti nel resto dell'anno. È interessante notare come questi due fattori che quasi si equivalgono per importanza nel periodo ottobre-dicembre (rispettivamente 26,3% e 28,2%), si differenziano nel resto dell'anno, in cui, più che la mancanza di abitudine sembrano prevalere gli impegni di lavoro di studio. Accanto ad essi comunque anche i motivi di famiglia risultano avere una certa importanza.

Si evidenzia, infine, che, fra gli italiani che non hanno trascorso vacanze nel trimestre estivo, il 3,2% non si è spostato perché già residente in località di villeggiatura.

**Tavola 2.5 - Persone che non hanno effettuato viaggi di vacanza per trimestre e motivo prevalente - Anno 2000**  
(composizione percentuale)

MOTIVO	TRIMESTRE			
	Gennaio-Marzo	Aprile-Giugno	Luglio-Settembre	Ottobre-Dicembre
Motivi economici	13,4	13,9	22,0	11,8
Motivi di lavoro e studio	29,9	31,7	16,6	26,3
Mancanza di abitudine	23,0	20,8	17,4	28,2
Già residente in località di villeggiatura	0,3	0,7	3,2	0,3
Motivi di famiglia	18,8	17,7	20,9	16,6
Motivi di salute	7,8	8,3	9,5	7,3
Altri motivi	6,4	6,3	9,5	9,0
Non indica	0,4	0,7	1,0	0,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

### 2.4 - Chi viaggia per lavoro

Nel 2000, mediamente in un trimestre, il 7,4% degli occupati ha viaggiato per ragioni di lavoro. Nettamente prevalente la quota di quanti si sono recati per lavoro almeno una volta in Italia (mediamente in un trimestre il 5,7% degli occupati), rispetto a chi invece ha effettuato almeno una volta un viaggio di lavoro all'estero (2,2% degli occupati).

**Tavola 2.6 - Turisti di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinti per condizione e destinazione del viaggio - Valore medio dei 4 trimestri - Anno 2000** (dati in migliaia e per 100 residenti nella stessa condizione)

CONDIZIONE	TURISTI CHE HANNO VIAGGIATO PER LAVORO	
	In migliaia	Per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione
Occupati	1.621	7,4
- Italia	1.242	5,7
- Estero	481	2,2
Non occupati	208	0,8
<b>Totale</b>	<b>1.829</b>	<b>3,7</b>

**Prospetto 2.4 - Turisti di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinti per condizione e destinazione del viaggio - Valore medio dei 4 trimestri - Anni 1998 - 2000** (dati in migliaia e per 100 residenti nella stessa condizione)

ANNO	CONDIZIONE				Totale
	Occupati	Italia	Estero	Non occupati	
			In migliaia		
1998	1.598	1.263	436	220	1.818
1999	1.659	1.350	437	243	1.903
2000	1.621	1.242	481	208	1.829
			Per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione		
1998	7,5	6,0	2,1	0,8	3,7
1999	7,7	6,2	2,0	0,9	3,9
2000	7,4	5,7	2,2	0,8	3,7

Tra gli occupati, in particolare, hanno viaggiato di più gli uomini rispetto alle donne (il 9,1% degli uomini ed il 4,6% delle donne).

Mediamente in un trimestre viaggiano per lavoro maggiormente le categorie professionali più elevate: il 19,4% di dirigenti, imprenditori e liberi professionisti (tra i quali spicca il 31,2% dei dirigenti), rispetto al 6,2% dei lavoratori in proprio e il 2,7% degli operai.

**Tavola 2.7 - Turisti occupati di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinti per sesso, posizione nella professione e ripartizione geografica di residenza - Valore medio dei 4 trimestri - Anno 2000 (dati in migliaia e per 100 occupati con le stesse caratteristiche)**

CARATTERISTICHE	TURISTI OCCUPATI CHE HANNO VIAGGIATO PER LAVORO	
	In migliaia	Per 100 occupati con le stesse caratteristiche
<b>SESSO</b>		
Maschi	1.243	9,1
Femmine	378	4,6
<b>Totale</b>	<b>1.621</b>	<b>7,4</b>
<b>POSIZIONE NELLA PROFESSIONE</b>		
Dirigenti, imprenditori, liberi professionisti	500	19,4
Direttivi, quadri, impiegati	752	8,0
Operai (a)	189	2,7
Lavoratori in proprio e coadiuvanti (b)	180	6,2
<b>Totale</b>	<b>1.621</b>	<b>7,4</b>
<b>RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DI RESIDENZA</b>		
Nord	814	7,4
Centro	359	8,2
Sud	448	6,9
<b>Totale</b>	<b>1.621</b>	<b>7,4</b>

(a) per *operaio* si intende: capo operaio, operaio subalterno, assimilati, apprendisti, lavorante a domicilio per conto di imprese; (b) per *lavoratore in proprio e coadiuvante* si intende: lavoratore in proprio, socio di cooperativa, coadiuvante.

Le differenze territoriali sono meno marcate nei viaggi di lavoro rispetto ai viaggi per vacanza. Nel 2000, mediamente in un trimestre, ha realizzato almeno un viaggio di lavoro il 7,4% degli occupati residenti al Nord, l' 8,2% di quelli residenti al Centro e il 6,9% di quelli residenti al Sud.

Il 'gap' che emerge tra le diverse aree del Paese quando si viaggia per vacanza risulta decisamente più contenuto quando si considera la mobilità per lavoro. In questo caso emergono maggiori similitudini comportamentali che riducono le distanze tra le diverse aree del Paese. Inoltre, la maggiore presenza e vitalità di attività economiche al Nord e al Centro, rispetto al Sud, probabilmente incide positivamente sulla mobilità per lavoro, attraendo anche gli occupati residenti nelle aree meno sviluppate, contrariamente a quanto avviene per il turismo di vacanza.

# Indice dei dati statistici

## Indice dei prospetti

### I viaggi

- Prospetto 1.1 - Viaggi e notti per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 1998-2000  
Prospetto 1.2 - Viaggi e notti di vacanza per trimestre e durata della vacanza - Anni 1998-2000  
Prospetto 1.3 - Durata media del viaggio per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 1998-2000  
Prospetto 1.4 - Viaggi di vacanza di 4 o più notti per trimestre e durata - Anni 1998-2000  
Prospetto 1.5 - Viaggi di vacanza per motivo prevalente e durata - Anni 1998-2000  
Prospetto 1.6 - Viaggi di vacanza di piacere/svago per tipo della vacanza e durata - Anni 1998-2000  
Prospetto 1.7 - Viaggi per destinazione e tipologia del viaggio - Anni 1998-2000  
Prospetto 1.8 - Viaggi per organizzazione e tipologia del viaggio - Anni 1998-2000  
Prospetto 1.9 - Viaggi per principale mezzo utilizzato e tipologia del viaggio - Anni 1998-2000  
Prospetto 1.10 - Viaggi per principale tipo di alloggio e tipologia del viaggio - Anni 1998-2000  
Prospetto 1.11 - Viaggi per provenienza e tipologia del viaggio - Anni 1998-2000

### I turisti

- Prospetto 2.1 - Turisti per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 1998-2000  
Prospetto 2.2 - Turisti per destinazione e durata della vacanza - Trimestre luglio-settembre - Anni 1998-2000  
Prospetto 2.3 - Turisti per ripartizione geografica di residenza e durata della vacanza - Trimestre luglio-settembre - Anni 1998-2000  
Prospetto 2.4 - Turisti di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinti per condizione e destinazione del viaggio - Valore medio dei 4 trimestri - Anni 1998-2000

## Indice delle tavole

### I viaggi

- Tavola 1.1 - Durata media del viaggio per tipologia del viaggio e trimestre (numero medio di pernottamenti) - Anno 2000  
Tavola 1.2 - Viaggi di vacanza di 4 o più notti per durata e trimestre - Anno 2000  
Tavola 1.3 - Viaggi di vacanza per durata e motivo prevalente - Anno 2000  
Tavola 1.4 - Viaggi di vacanza di piacere/svago per durata e tipo della vacanza - Anno 2000  
Tavola 1.5 - Viaggi di lavoro per motivo prevalente - Anno 2000  
Tavola 1.6 - Viaggi per tipologia del viaggio e mese di inizio - Anno 2000  
Tavola 1.7 - Viaggi per tipologia del viaggio e destinazione - Anno 2000  
Tavola 1.8 - Principali Paesi esteri di destinazione per tipologia del viaggio - Anno 2000  
Tavola 1.9 - Principali regioni italiane di destinazione per tipologia del viaggio - Anno 2000  
Tavola 1.10 - Presenze (pernottamenti) turistiche medie giornaliere di vacanza per trimestre e ripartizione geografica di destinazione - Anno 2000  
Tavola 1.11 - Viaggi di vacanza per destinazione, durata e trimestre - Anno 2000  
Tavola 1.12 - Principali destinazioni dei viaggi di vacanza per trimestre - Anno 2000  
Tavola 1.13 - Viaggi per tipologia e organizzazione del viaggio - Anno 2000  
Tavola 1.14 - Viaggi per destinazione e organizzazione del viaggio - Anno 2000  
Tavola 1.15 - Viaggi per tipologia del viaggio e principale mezzo di trasporto utilizzato - Anno 2000  
Tavola 1.16 - Viaggi per destinazione e principale mezzo di trasporto utilizzato - Anno 2000  
Tavola 1.17 - Viaggi per tipologia del viaggio e principale tipo di alloggio - Anno 2000  
Tavola 1.18 - Viaggi per destinazione e principale tipo di alloggio - Anno 2000  
Tavola 1.19 - Viaggi per tipologia del viaggio, sesso, classe di età, condizione e posizione professionale del turista - Anno 2000  
Tavola 1.20 - Popolazione residente e viaggi per ripartizione geografica - Anno 2000  
Tavola 1.21 - Viaggi per tipologia del viaggio e ripartizione geografica di residenza del turista - Anno 2000  
Tavola 1.22 - Viaggi per destinazione, ripartizione geografica di residenza del turista e tipologia del viaggio - Anno 2000

## **I turisti**

- Tavola 2.1 - Turisti per durata della vacanza, distinti per sesso e classe di età – Trimestre luglio-settembre 2000
- Tavola 2.2 - Turisti di 15 anni e più per durata della vacanza, condizione e posizione nella professione – Trimestre luglio-settembre 2000
- Tavola 2.3 - Turisti per durata della vacanza e destinazione – Trimestre luglio-settembre 2000
- Tavola 2.4 - Turisti per durata della vacanza e ripartizione geografica di residenza – Trimestre luglio-settembre 2000
- Tavola 2.5 - Persone che non hanno effettuato viaggi di vacanza per trimestre e motivo prevalente - Anno 2000
- Tavola 2.6 - Turisti di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro, distinti per condizione e destinazione del viaggio - Valore medio dei 4 trimestri - Anno 2000
- Tavola 2.7 - Turisti occupati di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro, distinti per sesso, posizione nella professione e ripartizione geografica di residenza - Valore medio dei 4 trimestri - Anno 2000

**Quadro sinottico dei contenuti delle tavole su floppy disk**

<b>VARIABILE</b>	<b>TAVOLA</b>
<b>Viaggi</b>	
Alloggio prevalente	1.21, 1.23, 1.34, 1.35
Condizione professionale del turista	1.24
Destinazione del viaggio	1.1, 1.2, 1.8, 1.10, 1.12, 1.14–1.20, 1.23, 1.27, 1.28
Durata della vacanza (in notti)	1.1–1.5, 1.7, 1.8, 1.10, 1.12, 1.16, 1.17, 1.19, 1.21, 1.24, 1.26, 1.28, 1.30–1.35
Età del turista	1.24
Mese di inizio	1.7
Mezzo di trasporto prevalente	1.19, 1.20, 1.32, 1.33
Motivo prevalente della vacanza	1.4
Motivo prevalente del viaggio di lavoro	1.6
Organizzazione del viaggio	1.17, 1.18, 1.30, 1.31
Posizione nella professione del turista	1.24
Ripartizione geografica di residenza	1.26–1.28, 1.30, 1.32, 1.34
Sesso del turista	1.24
Tipo della vacanza di piacere/svago	1.5
Tipo di comune di residenza	1.26, 1.31, 1.33, 1.35
Tipologia del viaggio (lavoro e vacanza)	1.1, 1.2, 1.7, 1.8, 1.10, 1.12, 1.17, 1.19, 1.21, 1.24, 1.26, 1.28
Trimestre	1.1–1.3, 1.14–1.16
<b>Notti</b>	
Alloggio prevalente	1.22
Condizione professionale del turista	1.25
Destinazione del viaggio	1.1, 1.9, 1.11, 1.13, 1.29
Durata della vacanza	1.1, 1.2, 1.9, 1.11, 1.13, 1.22, 1.25, 1.29
Età del turista	1.25
Posizione nella professione del turista	1.25
Presenze medie giornaliere	1.14
Ripartizione geografica di residenza	1.29
Sesso del turista	1.25
Tipologia del viaggio (lavoro e vacanza)	1.1, 1.9, 1.11, 1.13, 1.22, 1.25, 1.29
Trimestre	1.1
<b>Turisti</b>	
Condizione professionale del turista	2.3, 2.6
Destinazione del viaggio	2.1, 2.6
Durata della vacanza	2.1–2.3, 2.7, 2.8
Età del turista	2.2
Posizione nella professione del turista	2.3, 2.5
Ripartizione geografica di residenza	2.7, 2.9
Sesso del turista	2.2, 2.5
Tipo di comune di residenza	2.8
Tipologia del viaggio (lavoro e vacanza)	2.1–2.3, 2.7, 2.8
Trimestre	2.1–2.9
<b>Persone che non hanno effettuato vacanze</b>	
Motivo della 'non vacanza'	2.4

## Indice delle tavole contenute nel floppy disk

### Parte prima - I viaggi: dati nazionali. Anno 2000

- Tavola 1.1 - Viaggi e notti per tipologia del viaggio, trimestre e destinazione (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.2 - Durata media del viaggio per tipologia del viaggio, trimestre e destinazione (*numero medio di pernottamenti*)
- Tavola 1.3 - Viaggi di vacanza di 4 o più notti per durata e trimestre (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.4 - Viaggi di vacanza per durata e motivo prevalente (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.5 - Viaggi di vacanza di piacere/svago per durata e tipo della vacanza (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.6 - Viaggi di lavoro per motivo prevalente (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.7 - Viaggi per tipologia del viaggio e mese di inizio (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.8 - Viaggi per tipologia del viaggio e destinazione (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.9 - Notti per tipologia del viaggio e destinazione (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.10 - Viaggi all'estero per tipologia del viaggio e Paese di destinazione (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.11 - Notti all'estero per tipologia del viaggio e Paese di destinazione (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.12 - Viaggi in Italia per tipologia del viaggio e regione di destinazione (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.13 - Notti in Italia per tipologia del viaggio e regione di destinazione (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.14 - Presenze (pernottamenti) turistiche medie giornaliere di vacanza per trimestre e ripartizione geografica di destinazione (*per 1000 residenti nella ripartizione*)
- Tavola 1.15 - Principali destinazioni dei viaggi di vacanza per trimestre (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.16 - Viaggi di vacanza per destinazione, durata e trimestre (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.17 - Viaggi per tipologia, destinazione e organizzazione del viaggio (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.18 - Viaggi per destinazione e organizzazione del viaggio (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.19 - Viaggi per tipologia del viaggio, destinazione e principale mezzo di trasporto utilizzato (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.20 - Viaggi per destinazione e principale mezzo di trasporto utilizzato (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.21 - Viaggi per tipologia del viaggio e principale tipo di alloggio (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.22 - Notti per tipologia del viaggio e principale tipo di alloggio (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.23 - Viaggi per destinazione e principale tipo di alloggio (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.24 - Viaggi per tipologia del viaggio, sesso, classe di età, condizione e posizione nella professione del turista (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.25 - Notti per tipologia del viaggio, sesso, classe di età, condizione e posizione nella professione del turista (*dati in migliaia e composizione percentuale*)

## **Parte seconda - I viaggi: dati territoriali. Anno 2000**

- Tavola 1.26 - Viaggi per tipologia del viaggio, ripartizione geografica e tipo di comune di residenza del turista (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.27 - Popolazione residente e viaggi per ripartizione geografica (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.28 - Viaggi e notti per destinazione, tipologia del viaggio e ripartizione geografica di residenza del turista (*dati in migliaia, composizione percentuale per ripartizione geografica di residenza*)
- Tavola 1.29 - Viaggi e notti per destinazione, tipologia del viaggio e ripartizione geografica di residenza del turista (*dati in migliaia, composizione percentuale per destinazione*)
- Tavola 1.30 - Viaggi di vacanza per ripartizione geografica di residenza del turista, durata e organizzazione della vacanza (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.31 - Viaggi di vacanza per tipo di comune di residenza del turista, durata e organizzazione della vacanza (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.32 - Viaggi di vacanza per ripartizione geografica di residenza del turista, durata della vacanza e principale mezzo di trasporto utilizzato (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.33 - Viaggi di vacanza per tipo di comune di residenza del turista, durata della vacanza e principale mezzo di trasporto utilizzato (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.34 - Viaggi di vacanza per ripartizione geografica di residenza del turista, durata della vacanza e principale tipo di alloggio (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.35 - Viaggi di vacanza per tipo di comune di residenza del turista, durata della vacanza e principale tipo di alloggio (*dati in migliaia e composizione percentuale*)

## **Parte terza - I turisti: dati nazionali. Anno 2000**

- Tavola 2.1 - Turisti per trimestre, tipologia del viaggio e destinazione (*dati in migliaia e per 100 residenti*)
- Tavola 2.2 - Turisti per tipologia del viaggio, trimestre, sesso e classe di età (*dati in migliaia e per 100 residenti con le stesse caratteristiche*)
- Tavola 2.3 - Turisti di 15 anni e più per tipologia del viaggio, trimestre, condizione e posizione nella professione (*dati in migliaia e per 100 residenti di 15 anni e con le stesse caratteristiche*)
- Tavola 2.4 - Persone che non hanno effettuato viaggi di vacanza per trimestre e motivo prevalente (*dati in migliaia e per 100 residenti*)
- Tavola 2.5 - Turisti occupati di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinti per sesso e posizione nella professione (*media dei quattro trimestri e dati trimestrali - dati in migliaia e per 100 occupati di 15 anni e più con le stesse caratteristiche*)
- Tavola 2.6 - Turisti di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinti per condizione e destinazione del viaggio (*media dei quattro trimestri e dati trimestrali - dati in migliaia e per 100 residenti di 15 anni e nella stessa condizione*)

## **Parte quarta - I turisti: dati territoriali. Anno 2000**

- Tavola 2.7 - Turisti per tipologia del viaggio, trimestre e ripartizione geografica di residenza (*dati in migliaia e per 100 residenti nella stessa ripartizione geografica*)
- Tavola 2.8 - Turisti per tipologia del viaggio, trimestre e tipo di comune di residenza (*dati in migliaia e per 100 residenti nello stesso tipo di comune*)
- Tavola 2.9 - Turisti occupati di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinti per ripartizione geografica di residenza (*media dei quattro trimestri e dati trimestrali - dati in migliaia e per 100 occupati di 15 anni e più residenti nella stessa ripartizione geografica*)



# Appendice A

## Definizioni e classificazioni

L'indagine *Viaggi e Vacanze* utilizza le definizioni standard indicate nella metodologia adottata per l'attuazione della Direttiva 95/57/CE sulle Statistiche del Turismo.

In particolare, i flussi turistici vengono individuati in quegli spostamenti con pernottamento effettuati fuori dal luogo in cui si vive, nonché dai luoghi abitualmente frequentati.

In tal senso, per una corretta interpretazione dei risultati presentati nella pubblicazione, assume notevole importanza il significato delle definizioni adottate.

- **Viaggio:**  
spostamento realizzato, per turismo di vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal luogo dove si vive e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato. Vengono esclusi i viaggi e gli spostamenti effettuati nelle località frequentate abitualmente tutte le settimane con soste di uno o più pernottamenti, nonché i viaggi di durata superiore ad un anno. In questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive.
- **Turista:**  
persona che ha effettuato uno o più viaggi nel trimestre di riferimento dell'indagine.

I viaggi sono, inoltre, distinti secondo le seguenti tipologie:

- **Viaggio per motivi di lavoro o professionali:**  
viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro temporaneo fuori sede o più in generale per motivi professionali (missioni, partecipazione a congressi, convegni, ecc.). In questi viaggi vengono inclusi anche quelli effettuati per formazione/aggiornamento professionale o per sostenere concorsi.
- **Viaggio di vacanza:**  
viaggio svolto per motivi prevalenti di relax, piacere, svago o riposo, per visite a parenti o amici, per motivi religiosi/pellegrinaggio, per cure termali o trattamenti di salute.  
Nella presentazione dei risultati, il soggiorno di vacanza è stato distinto, in relazione alla durata, in:
  - vacanza 'breve': quando la durata del soggiorno è inferiore a 4 pernottamenti
  - vacanza 'lunga': quando la durata del soggiorno è di 4 o più notti.
- **Destinazione, mezzo di trasporto e tipo di alloggio, motivo della vacanza, tipo della vacanza di piacere/svago:**  
sono informazioni che vengono rilevate sulla base del concetto della 'prevalenza'. In particolare, la destinazione del viaggio ed il tipo di alloggio vengono associate rispettivamente alla località ed al tipo di alloggio dove si è trascorso il maggior numero di notti, mentre il mezzo di trasporto viene individuato nel mezzo con cui è stata coperta la maggiore distanza.
- **Organizzazione:**  
per *prenotazione diretta* si intende la prenotazione dell'alloggio o del trasporto direttamente presso la struttura ricettiva o la compagnia di viaggio;

per *prenotazione presso agenzia* si intende la prenotazione dell'alloggio o del trasporto tramite agenzia o 'tour operator'.

- **Estero:**

*Europa* include i Paesi dell'Unione Europea e gli Altri Paesi Europei;

*Unione Europea* comprende: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia;

*Altri Paesi Europei* comprende: Norvegia, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Svizzera, Liechtenstein, Turchia, Ungheria e altri Paesi europei;

*Paesi extra-europei* include tutti i Paesi non menzionati tra quelli dell'Europa.

- **Le ripartizioni geografiche** sono suddivisioni del territorio italiano derivate dalle regioni amministrative, così definite:

- *Nord*: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna

- *Centro*: Toscana, Umbria, Marche, Lazio

- *Sud*: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

- **Il tipo di Comune**

I Comuni italiani sono suddivisi nelle seguenti tipologie:

- *comuni centro dell'area metropolitana*: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;

- *comuni periferia dell'area metropolitana*: comuni che gravitano intorno al centro dell'area metropolitana, come definiti sulla base dei risultati del Censimento Popolazione del 1991;

- *altri comuni* suddivisi in base alla dimensione demografica (oltre 50.000 abitanti, da 10.001 a 50.000 abitanti, da 2.001 a 10.000 abitanti, fino a 2.000 abitanti).

I dati relativi alle caratteristiche delle persone fanno riferimento all'epoca dell'intervista. In particolare:

- **l'età** è espressa in anni compiuti;

- **la condizione** è quella dichiarata come unica o prevalente dalle persone di 15 anni e più.

- per *occupato* si intende chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario) o chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante);

- per *persona in cerca di prima occupazione* si intende chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta;

- per *persona in cerca di nuova occupazione* si intende chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta;

- *casalinga* è chi si dedica prevalentemente alle faccende domestiche;

- *studente* è chi si dedica prevalentemente allo studio;

- *ritirato dal lavoro* è chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità o altra causa; la figura del ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella del pensionato in quanto, non sempre, il ritirato dal lavoro gode di una pensione;

- *in altra condizione* è chi si trova in condizione diversa da quelle sopra elencate (militare di leva, inabile al lavoro, benestante, detenuto, ecc.).

## Appendice B

### Avvertenze e note

- La stagionalità del turismo e le caratteristiche che contraddistinguono le diverse tipologie di viaggio (per lavoro o per vacanza, per brevi o lunghi soggiorni) fanno sì che alcuni aspetti del viaggiare siano, in termini quantitativi, particolarmente consistenti per alcune tipologie ma allo stesso tempo esigui per altre. La rarità che può caratterizzare il turismo in particolari periodi dell'anno e per specifici aspetti comporta, quindi, che si ponga particolare cura ed attenzione nell'analisi e valutazione delle stime. A tal fine è bene sempre far riferimento agli errori campionari (Appendice C).
- Si rammenta che l'indagine rileva i flussi turistici che si concludono in ciascun trimestre di rilevazione anche se iniziati precedentemente. Per quanto concerne i prospetti e le tavole si precisa, pertanto, che i dati trimestrali fanno riferimento ai viaggi conclusi nel trimestre indipendentemente dalla data di inizio.
- I dati sui viaggi, nonché sulle notti, si riferiscono a stime trimestrali ed a stime annuali; queste ultime ottenute come somma dei valori trimestrali.
- I dati sui turisti, diversamente dai viaggi e dalle notti, si riferiscono soltanto a stime trimestrali o, in alcuni casi, a valori medi trimestrali ottenuti sulla base delle stime dei quattro trimestri. Si avverte che i dati trimestrali sul numero dei turisti non sono cumulabili in quanto una persona può essere turista in trimestri diversi: l'eventuale somma dei dati trimestrali comporterebbe pertanto una sovrastima del numero annuale dei turisti. Per analogo motivo, si segnala che anche i totali dei prospetti e delle tavole sui turisti per tipo di viaggio o per destinazione non corrispondono alla somma dei parziali, per la presenza di persone che risultano essere turisti contemporaneamente per diverse tipologie di viaggio o per diverse destinazioni. Ad esempio, con riferimento alla tavola 2.3, una persona che nel corso del trimestre luglio-settembre 2000 ha effettuato sia vacanze 'brevi' che vacanze 'lunghe' è stata conteggiata tanto tra i turisti per l'una che per l'altra tipologia di vacanza, ma una sola volta come turista per 'vacanza'; analogamente, una persona che ha realizzato sia vacanze 'brevi' in Italia che vacanze 'brevi' all'estero risulta presente sia tra i turisti per vacanza 'breve' in Italia sia tra quelli per vacanza 'breve' all'estero, pur essendo conteggiata una sola volta nel totale dei turisti per vacanza 'breve'.
- Si precisa che i *prospetti* nel testo riguardano i confronti temporali, mentre le *tavole* contengono i dati relativi all'anno di riferimento dell'indagine, così come avviene per le tavole contenute nel floppy. Inoltre, si segnala che potrebbe non esserci corrispondenza tra la numerazione delle tavole nel testo e quelle nel floppy.
- Si fa presente che i dati assoluti sono espressi in migliaia; inoltre, i totali possono non quadrare per effetto di arrotondamento. Le percentuali e i quozienti, essendo calcolati sui dati assoluti prima dell'arrotondamento, possono non coincidere con i risultati che si ottengono elaborando i dati in migliaia.
- Si segnala che il segno (-) indica che il fenomeno presenta frequenza nulla nel campione e che 0,0 indica i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

- Si ricorda che i risultati riguardano la popolazione residente al netto dei membri permanenti delle convivenze, poiché trattasi di un'indagine campionaria effettuata presso le famiglie che rappresentano le unità di rilevazione.

- Per confronti con i dati delle precedenti indagini 'Viaggi e Vacanze', si deve tener conto di alcune modifiche introdotte nel corso di questi primi anni di indagine al fine di migliorare la qualità delle stime. Ci si riferisce, in particolare, alle modifiche apportate alla scheda riepilogativa dei viaggi nel questionario del 1998 che hanno contribuito in maniera sostanziale a migliorare le stime sui flussi turistici, soprattutto per quanto riguarda le vacanze 'brevi' ed i viaggi di lavoro<sup>1</sup>.

- Per i confronti storici con i dati anteriori al 1997, ricavati dalle precedenti indagini sulle vacanze degli italiani e dalle indagini 'Aspetti della vita quotidiana', si deve tener conto, oltre che degli usuali accorgimenti nel paragonare fonti diverse, delle problematiche che emergono nel confrontare dati ricavati da indagini che hanno periodi di riferimento diversi, dal momento che in passato il periodo di riferimento dei dati era l'anno solare.

Si può ipotizzare che più ampio è il periodo a cui ci si riferisce e maggiore è la difficoltà per l'intervistato a ricordare gli eventi accaduti in quel lasso di tempo. Si osservano, infatti, differenze tra i dati dell'indagine trimestrale e quelli relativi alle precedenti indagini sulle vacanze, basate su periodi di riferimento annuali.

Analizzando le distribuzioni mensili dei viaggi risulta che, nel caso delle stime ottenute con periodi di riferimento annuali, vi è una maggiore concentrazione delle vacanze nei mesi ad esse abitualmente dedicati (luglio e agosto) rispetto alle informazioni rilevate trimestralmente. Quando il periodo di riferimento dell'indagine è annuale si può verificare, infatti, che l'intervistato ricordi principalmente i viaggi effettuati nel periodo dell'anno in cui è solito trascorrere le proprie vacanze, dimenticando più facilmente quelli effettuati negli altri periodi ed in particolare quelli più remoti rispetto al momento della rilevazione.

---

<sup>1</sup> Per approfondimenti si suggerisce la lettura dell'Appendice B del volume 'I viaggi in Italia e all'estero nel 1998', Istat, Collana Informazioni N. 25 - 1999.

## Appendice C

### Strategia di campionamento e valutazione degli errori campionari

#### 1. - Introduzione

La popolazione di interesse dell'indagine – ossia l'insieme delle unità statistiche oggetto di indagine – è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dagli individui che le compongono, al netto dei membri permanenti delle convivenze. Per famiglia si intende la famiglia di fatto, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

L'indagine viene svolta mediante intervista telefonica e utilizza come lista di selezione l'archivio degli abbonati Telecom al telefono; le *unità di campionamento* sono, pertanto, i numeri telefonici appartenenti a detto archivio.

Nel corso di un anno sono previste quattro rilevazioni, nei mesi di aprile, luglio, ottobre e gennaio. Ciascuna rilevazione ha come periodo di riferimento il trimestre immediatamente precedente. Ad esempio, la rilevazione di aprile si riferisce al primo trimestre dell'anno.

Ciascuna delle quattro rilevazioni trimestrali utilizza un campione di 3.500 famiglie che viene selezionato in modo indipendente dai campioni delle altre tre rilevazioni.

L'indagine ha la finalità di fornire stime di parametri di diversa natura (totali, medie, rapporti, frequenze assolute e relative) con diversi riferimenti temporali e territoriali. Le stime relative ai singoli trimestri si riferiscono all'intero territorio nazionale, mentre i domini territoriali di riferimento per le stime relative all'intero anno sono:

- l'intero territorio nazionale;
- le tre grandi ripartizioni geografiche (Nord, Centro e Sud);
- le regioni geografiche (solamente per alcune stime più importanti);
- sei aree basate sulla tipologia socio-demografica dei comuni, così definite:

A, *area metropolitana* suddivisa in :

- A<sub>1</sub>, comuni centro dell'area metropolitana: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania e Cagliari;
- A<sub>2</sub>, comuni che gravitano intorno al centro dell'area metropolitana;

B, *area non metropolitana* suddivisa in :

- B<sub>1</sub> , comuni aventi fino a 2.000 abitanti;
- B<sub>2</sub> , comuni con 2.001-10.000 abitanti;
- B<sub>3</sub> , comuni con 10.001-50.000 abitanti;
- B<sub>4</sub> , comuni con oltre 50.000 abitanti.

La suddivisione dei comuni nelle aree A e B è stata effettuata utilizzando i dati dell'ultimo Censimento Generale della Popolazione (*I sistemi locali del lavoro 1991*, ISTAT, Argomenti n.10 - 1997).

#### 2. - Caratteristiche della lista di selezione

La base di campionamento adottata, ossia la lista di selezione delle unità campionarie, è l'archivio informatizzato ufficiale delle famiglie abbonate alla Telecom. Tale scelta è motivata dal fatto che le informazioni dell'archivio in oggetto sono contenute in un file che viene costantemente aggiornato sulle variazioni degli intestatari e degli indirizzi telefonici; esso è, inoltre, di agevole utilizzo

per la selezione delle unità campionarie in quanto si presta facilmente alla scelta di diversi criteri di ordinamento.

Le informazioni relative a ciascun indirizzo, utilizzabili per la stratificazione delle unità della popolazione di riferimento, sono essenzialmente di tipo territoriale; esse sono: la provincia, il comune, la sezione di censimento, la via, il numero civico e infine l'ampiezza del comune di appartenenza definita sia in termini demografici sia in termini di numero di indirizzi.

I principali problemi che derivano dall'utilizzo della lista telefonica come base di campionamento per le indagini sulle famiglie, sono legati alla non perfetta coincidenza tra la popolazione oggetto d'indagine e l'insieme delle unità contenute nella lista; indicando con L ed U rispettivamente la lista e la popolazione d'interesse, le possibili situazioni in cui gli insiemi L e U differiscono sono in generale le seguenti:

- sovracopertura, quando alcuni elementi dell'insieme L non appartengono all'insieme U;
- sottocopertura, nel caso in cui alcuni elementi di U non sono contenuti in L;
- duplicazione di alcune unità, se alcuni elementi di U sono presenti più volte in L;
- grappoli di unità, quando alcuni elementi dell'insieme L contengono grappoli di elementi dell'insieme U.

La lista telefonica utilizzata per l'indagine presenta in misura diversa tutte le situazioni elencate; i fenomeni che appaiono più rilevanti sono, tuttavia, quelli della sovracopertura e della sottocopertura. Rientrano, infatti, nel caso della sovracopertura tutti i numeri telefonici che corrispondono a seconde case oppure ad attività professionali o a pubblici esercizi, ecc.; mentre rientrano nel caso della sottocopertura tutte le famiglie non abbonate al telefono o intestatarie di numeri riservati. Rientrano, poi, nel caso iii) le famiglie intestatarie di più di un numero riferito all'abitazione principale e nel caso iv) i numeri telefonici a cui corrispondono più famiglie.

L'effetto di ciascuna delle situazioni appena elencate è quella di modificare in modo non controllato le probabilità di inclusione delle unità della popolazione rispetto alle probabilità di inclusione teoriche assegnate alle stesse unità dal disegno di campionamento adottato. Ciò può essere causa di distorsioni nelle stime prodotte dall'indagine.

In particolare la sottocopertura determina una distorsione delle stime prodotte tanto maggiore quanto più, relativamente alle variabili d'interesse dell'indagine, le unità di U che appartengono a L sono differenti dalle unità di U non presenti in L. E' possibile in parte attenuare tale effetto distorsivo ricorrendo a opportune procedure di stima, note in letteratura come stimatori di ponderazione vincolata<sup>1</sup>, che tengono conto di totali noti (desunti da fonti esterne all'indagine) della popolazione relativi a variabili ausiliarie correlate a quelle d'interesse.

Un effetto dovuto al fenomeno della sovracopertura, è il fatto che la numerosità realizzata del campione sia minore di quella definita nella fase di progettazione del disegno e ciò comporta un aumento di variabilità delle stime. Si tratta allora di decidere se accettare una dimensione campionaria inferiore a quella prevista o, alternativamente, ricorrere a un sovra-dimensionamento del campione o a una lista di unità sostitutive. Nelle indagini di tipo telefonico, in cui la rilevazione è affidata ad una ditta esterna si ricorre in genere alla sostituzione in quanto è necessario garantire che tale ditta svolga un numero prefissato di interviste utili. Al fine di evidenziare il fenomeno della sostituzione, nelle tavole C.1 e C.2 vengono presentati i tassi di sostituzione, rispettivamente per regione e per tipologia comunale, osservati nel trimestre di indagine gennaio-marzo.

---

<sup>1</sup> Noti nella letteratura in lingua anglosassone sul tema come *Calibration Estimators* (Deville e Särndal "Calibration Estimators in Survey Sampling", 1992, Journal of the American Statistical Association)

### **3. - Disegno di campionamento**

#### *3.1 - Descrizione generale*

Il disegno di campionamento è un disegno stratificato a grappoli, in cui ciascun grappolo è un indirizzo telefonico presente nell'archivio di selezione. Tutti gli individui appartenenti ai grappoli campione, cioè appartenenti alle famiglie a cui corrispondono i numeri selezionati, vengono inclusi nel campione.

Gli indirizzi telefonici sono stati stratificati, all'interno di ogni regione geografica, secondo la tipologia socio-demografica dei comuni (descritta nel paragrafo 1) di appartenenza degli indirizzi. Poiché tale informazione non è presente nell'archivio di selezione, è stato necessario integrare l'archivio attribuendo ad ogni record il relativo codice di tipologia.

La determinazione del numero totale di unità campionarie e la sua allocazione tra gli strati, è in genere, per un'indagine ad obiettivi plurimi come quella in esame, un'operazione complessa. E' poco realistico, infatti, pensare di poter definire un campione che assicuri prefissati livelli di precisione per tutte le stime d'interesse, considerando anche il fatto che le stime vengono prodotte con diversi riferimenti temporali e territoriali. L'allocazione ottimale delle unità del campione con riferimento ad un dato tipo di dominio può risultare contrastante con l'allocazione ottimale con riferimento ad un altro tipo di dominio territoriale. Infatti, per quanto riguarda le stime riferite all'intero territorio nazionale l'allocazione ottimale risulta vicina a quella proporzionale tra le diverse regioni; per quanto riguarda, invece, le stime riferite alle regioni, l'allocazione ottimale risulta prossima a quella che assegna a tutte le regioni un campione di uguale numerosità. E' necessario quindi ricorrere a un procedimento complesso articolato in più fasi.

Dapprima, mediando tra esigenze operative e di costo ed esigenze relative all'attendibilità delle principali stime di interesse, si è definito un numero complessivo di indirizzi campione  $n$  pari a 3500. Successivamente, sulla base di valutazioni dell'errore di campionamento atteso delle principali stime a livello regionale e nazionale, è stata determinata l'allocazione del campione tra le regioni; si è ottenuta in tal modo un'allocazione di compromesso tra l'allocazione uniforme e quella proporzionale al peso demografico di ciascuna regione. Infine, le numerosità campionarie regionali sono state ripartite tra le diverse tipologie di comune in modo proporzionale alla popolazione residente.

Nelle tavole C.1 e C.2 sono riportati, rispettivamente per regione e per tipologia di comune, le numerosità campionarie teoriche e i tassi di sostituzione riferiti alla rilevazione del quarto trimestre d'indagine; nell'ambito di ciascuna regione il tasso di sostituzione è calcolato come rapporto percentuale tra il numero di indirizzi sostituiti ed il numero teorico di indirizzi campione.

**Tavola C.1 - Distribuzione e tassi di sostituzione del campione per regione\***

REGIONI	INDIRIZZI CAMPIONE	TASSO DI SOSTITUZIONE	TASSO DI SOSTITUZIONE
		TOTALE (a)	AL NETTO DEI MANCATI CONTATTI (b)
		(%)	(%)
Piemonte	265	43,5	35,9
Valle d'Aosta	92	35,6	28,7
Lombardia	330	37,9	33,0
Trentino-Alto Adige	206	29,0	23,5
Veneto	201	30,8	27,6
Friuli-Venezia Giulia	139	37,4	33,1
Liguria	152	44,1	32,2
Emilia-Romagna	197	43,2	38,1
Toscana	213	37,3	31,1
Umbria	103	42,4	35,3
Marche	141	35,5	29,1
Lazio	219	39,7	31,8
Abruzzo	144	48,9	39,7
Molise	96	50,0	38,7
Campania	196	49,5	40,0
Puglia	187	37,8	32,4
Basilicata	99	42,7	36,5
Calabria	158	42,8	36,8
Sicilia	213	46,8	36,1
Sardegna	150	45,6	34,0
<b>ITALIA</b>	<b>3501</b>	<b>40,6</b>	<b>33,5</b>

\* Dato della rilevazione del quarto trimestre.

- (a) Il tasso di sostituzione totale è calcolato come rapporto percentuale tra il numero di famiglie sostituite ed il numero teorico di famiglie campione. Esso include le sostituzioni rese necessarie dagli 'errori' di lista, molto elevati in alcune zone soprattutto per la presenza di numerici telefonici riferiti ad abitazioni non principali (secondo case).
- (b) Il tasso di sostituzione al netto dei mancati contatti è calcolato come rapporto percentuale tra il numero di famiglie sostituite, depurate dalle sostituzioni per mancato contatto, ed il numero teorico di famiglie campione. Per mancato contatto con la famiglia ci si riferisce ai casi di 7 tentativi di contatto telefonico con esito 'libero', effettuati in giorni e orari diversi.

**Tavola C.2 - Distribuzione e tassi di sostituzione del campione per tipologia di comune\***

TIPOLOGIA DEL COMUNE	INDIRIZZI CAMPIONE	TASSO DI SOSTITUZIONE	TASSO DI SOSTITUZIONE
		TOTALE*	AL NETTO DEI MANCATI CONTATTI*
		(%)	(%)
Comuni centro dell'area metropolitana	440	38,8	31,4
Comuni che gravitano intorno al centro dell'area metropolitana	316	39,0	34,1
Comuni aventi fino a 2.000 abitanti	618	47,0	33,7
Comuni con 2.001-10.000 abitanti	868	42,9	36,3
Comuni con 10.001-50.000 abitanti	950	39,0	31,5
Comuni con oltre 50.000 abitanti	309	38,3	33,0
<b>ITALIA</b>	<b>3501</b>	<b>40,6</b>	<b>33,5</b>

\* Cfr. note alla tavola C.1.

### 3.2 - Selezione del campione

L'estrazione degli indirizzi campione da ciascuno strato, ottenuto come incrocio della regione e della tipologia comunale, è stata effettuata con probabilità uguali e senza reimmissione mediante tecnica di selezione sistematica. La selezione del campione di indirizzi avviene nel seguente modo:

- per ciascuno strato si ordinano gli indirizzi dell'Archivio Telefonico delle Famiglie per ampiezza demografica del comune, strada, numero civico e piano;
- si definisce il passo di estrazione  $p$  come rapporto tra il numero di indirizzi in archivio e il numero di indirizzi da estrarre; si seleziona un numero casuale compreso tra 1 e  $p$  e si procede, poi, alla

selezione degli indirizzi campione sulla base del passo di estrazione a partire dal punto di partenza casuale  $p$ ;

- ogni indirizzo selezionato dall'Archivio entra a far parte dell'*elenco base* e per ognuno di essi si selezionano i tre indirizzi successivi, che entrano a far parte dell'*elenco sostitutivo*; in tal modo le unità sostitutive sono le più vicine possibile dal punto di vista territoriale alle rispettive unità del campione base e quindi, presumibilmente, sono anche *simili* dal punto di vista delle caratteristiche socio-economiche.

#### 4. - Procedimento per il calcolo delle stime

Le stime prodotte dall'indagine sono stime del numero di viaggi e del numero di notti trascorse fuori casa per tipologia di viaggio, nonché del numero e delle caratteristiche di individui che effettuano tali viaggi.

Tali stime sono ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata (cfr. par. 2), che è il metodo di stima standard per la maggior parte delle indagini ISTAT sulle imprese e sulle famiglie.

Il principio su cui è basato ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non sono incluse nel campione.

Questo principio viene realizzato attribuendo a ogni unità campionaria un peso che indica il numero di unità della popolazione rappresentate dall'unità medesima. Se, ad esempio, a un'unità campionaria viene attribuito un peso pari a 100, vuol dire che questa unità rappresenta se stessa ed altre 99 unità della popolazione che non sono state incluse nel campione.

Al fine di rendere più chiara la successiva esposizione, introduciamo la seguente simbologia:  $d$ , indice di livello territoriale di riferimento delle stime;  $t$ , indice di trimestre ( $t=1, \dots, 4$ );  $j$ , indice di famiglia;  $p$ , indice del componente della famiglia;  $h$ , indice di strato;  $y$ , generica variabile oggetto di indagine;  $Y_{thjp}$  valore di  $y$  osservato sul componente  $p$  della famiglia  $j$  dello strato  $h$  rilevata nel trimestre  $t$ ;  $P_{hj}$ , numero di componenti della famiglia  $j$  dello strato  $h$ ;  $M_h$ , numero di famiglie residenti nello strato  $h$ ;  $m_h$ , campione di famiglie nello strato  $h$ ;  $H_d$ , numero di strati nel dominio  $d$ .

Ipotizziamo di voler stimare, con riferimento a un generico dominio  $d$  (ad esempio una regione geografica) e relativamente a un generico trimestre  $t$ , il totale della variabile  $y$ , espresso dalla seguente relazione:

$${}_d Y_t = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{j=1}^{M_h} \sum_{p=1}^{P_{hj}} Y_{thjp} \quad (1)$$

Una stima del totale (1) è data dalla seguente espressione:

$${}_d \hat{Y}_t = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Y}_h = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{j=1}^{m_h} \sum_{p=1}^{P_{hj}} Y_{thjp} W_{thj}, \quad (2)$$

in cui  $W_{thj}$  è il peso finale da attribuire alla famiglia  $j$  dello strato  $h$  e a tutti i componenti a essa appartenenti.

Dalla precedente relazione si desume, quindi, che per ottenere la stima del totale (1) occorre moltiplicare il peso finale associato a ciascuna unità campionaria per il valore della variabile  $y$  assunto da tale unità ed effettuare, a livello del dominio di interesse, la somma dei prodotti così ottenuti.

Il peso da attribuire alle unità campionarie è ottenuto per mezzo di una procedura complessa che ha le seguenti finalità:

- correggere l'effetto distorsivo dovuto agli errori di lista e al fenomeno della mancata risposta totale;
- tenere conto della conoscenza di alcuni totali noti sulla popolazione oggetto di studio, nel senso che le stime campionarie di tali totali devono coincidere con i rispettivi valori noti. Nell'indagine in oggetto i totali noti sono: la distribuzione della popolazione regionale per sesso; la distribuzione della popolazione nelle aree  $A_1, A_2, B_1, B_2, B_3, B_4$  definite nel paragrafo 1; la distribuzione della popolazione per classi di età a livello di ripartizione; la distribuzione delle famiglie per numero di componenti<sup>2</sup>. Indicando, quindi, con  ${}_k X$  il totale noto della k-ma variabile ( $k=1\dots K$ ) ausiliaria e con  ${}_k X_{thjp}$  il valore assunto dalla k-ma variabile ausiliaria per l'individuo rispondente  $thjp$ , la condizione sopra descritta è espressa dalla seguente uguaglianza:

$${}_k X_t = \hat{X}_t = \sum_{h=1}^H \sum_{j=1}^{m_h} \sum_{p=1}^{P_{hj}} {}_k X_{thjp} W_{thj} \quad k=1\dots K.$$

La procedura per la costruzione dei pesi finali da attribuire alle unità campionarie, è articolata nelle seguenti fasi :

- 1) viene dapprima calcolato il peso base (o peso diretto), ottenuto come reciproco della probabilità di inclusione di ogni unità campionaria;
- 2) viene calcolato poi il fattore correttivo per mancata risposta totale, ottenuto come l'inverso del tasso di risposta in ciascuna regione;
- 3) si calcola quindi il fattore correttivo che consente di soddisfare la condizione di uguaglianza tra i totali noti della popolazione e le corrispondenti stime campionarie;
- 4) il peso finale è dato dal prodotto del peso base per i fattori correttivi sopra indicati.

Il fattore correttivo del punto 3) è ottenuto mediante la risoluzione di un problema di minimo vincolato, in cui la funzione da minimizzare è la distanza tra i pesi base ed i pesi finali e i vincoli sono definiti dalla condizione che le stime campionarie dei totali di popolazione sopra definiti coincidano con i valori noti degli stessi.

Con riferimento all'intero anno, i parametri d'interesse possono essere sia dei totali annui,  ${}_d Y$ , che delle medie annue di dati trimestrali  ${}_d \bar{Y}$ . I totali annui - ottenuti come somma dei totali (1), relativi ai quattro trimestri - si riferiscono al totale annuo dei turisti, dei viaggi ed al totale annuo delle notti trascorse fuori casa per viaggi. Le medie annue di dati trimestrali - ottenute come media aritmetica dei totali (1) in parola - si riferiscono, invece, al numero medio annuo di turisti, di viaggi e di notti. Con riferimento al generico dominio  $d$ , le stime dei suddetti parametri,  ${}_d Y$  e  ${}_d \bar{Y}$ , si ottengono rispettivamente mediante le seguenti espressioni:

$${}_d \hat{Y} = \sum_{t=1}^4 {}_d \hat{Y}_t, \quad (3)$$

$${}_d \hat{\bar{Y}} = \frac{1}{4} \sum_{t=1}^4 {}_d \hat{Y}_t \quad (4)$$

<sup>2</sup> La distribuzione delle famiglie per numero di componenti è desunta dai dati dell'indagine multiscopo dell'anno 1999.

Alcuni parametri d'interesse, infine, sono dati dal rapporto tra totali; in tal caso la stima può essere ottenuta come rapporto tra i totali stimati:

$${}_d\hat{R} = \frac{{}_d\hat{Y}_1}{{}_d\hat{Y}_2}$$

## 5. - Valutazione del livello di precisione delle stime

Le principali statistiche di interesse per valutare la variabilità campionaria delle stime prodotte dall'indagine sono l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo.

Indicando con  $\hat{Var}({}_d\hat{Y}_t)$  la stima della varianza della stima  ${}_d\hat{Y}_t$ , riferita al dominio  $d$  e al trimestre di indagine  $t$ , la stima dell'errore di campionamento assoluto di  ${}_d\hat{Y}_t$  si può ottenere mediante la seguente espressione:

$$\hat{\sigma}({}_d\hat{Y}_t) = \sqrt{\hat{Var}({}_d\hat{Y}_t)}. \quad (5)$$

La stima dell'errore di campionamento relativo di  ${}_d\hat{Y}_t$ , è invece definita dall'espressione:

$$\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t) = \frac{\sqrt{\hat{Var}({}_d\hat{Y}_t)}}{{}_d\hat{Y}_t}. \quad (6)$$

La stima della varianza,  $\hat{Var}({}_d\hat{Y}_t)$ , viene ottenuta come somma della stima della varianza dei singoli strati appartenenti al dominio  $d$ ; in simboli:

$$\hat{Var}({}_d\hat{Y}_t) = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Var}(\hat{Y}_{th}) = \sum_{h=1}^{H_d} M_h^2 \frac{M_h - m_h}{m_h M_h} \sum_{j=1}^{m_h} \frac{(e_{thj} - \bar{e}_{th})^2}{m_h - 1} \quad (7)$$

dove

$$e_{thj} = \sum_{p=1}^{P_{hj}} Y_{thjp} - \hat{\beta} \sum_{p=1}^{P_{hj}} X_{thjp} \quad e \quad \bar{e}_{th} = \frac{1}{m_h} \sum_{j=1}^{m_h} e_{thj};$$

in cui  $X_{thjp}$  è il vettore delle  $K$  variabili ausiliarie utilizzate per la costruzione dello stimatore di ponderazione vincolata e  $\hat{\beta}$  è il vettore dei coefficienti di regressione stimati del modello lineare che lega la variabile  $Y$  alle variabili ausiliarie  $X$ .

Passiamo ora alla descrizione della metodologia per il calcolo degli errori di campionamento delle stime dei parametri riferiti all'intero anno. Per quanto riguarda la stima di un totale annuo (3), l'errore di campionamento assoluto e relativo sono espressi rispettivamente dalle seguenti formule

$$\hat{\sigma}({}_d\hat{Y}) = \sqrt{\sum_{t=1}^4 \hat{Var}({}_d\hat{Y}_t)}, \quad \hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}) = \frac{\hat{\sigma}({}_d\hat{Y})}{{}_d\hat{Y}} \quad (8)$$

Per quanto riguarda, invece, la stima di una media annua (4), l'errore di campionamento assoluto e relativo sono dati rispettivamente dalle seguenti espressioni:

$$\hat{\sigma}_{(d\hat{Y})} = \sqrt{\frac{1}{4} \sum_{t=1}^4 \hat{\text{Var}}(d\hat{Y}_t)}, \quad \hat{\varepsilon}_{(d\hat{Y})} = \frac{\hat{\sigma}_{(d\hat{Y})}}{d\hat{Y}} \quad (9)$$

Infine, la stima degli errori relativi di stime di rapporto tra totali, nell'ipotesi semplificatrice che il rapporto sia indipendente dal valore del denominatore, può essere ottenuta come

$$\hat{\varepsilon}_{(d\hat{R})} = \sqrt{\hat{\varepsilon}^2(d\hat{Y}_1) - \hat{\varepsilon}^2(d\hat{Y}_2)} \quad (10)$$

Gli errori campionari consentono di valutare il grado di precisione delle stime; inoltre, l'errore assoluto permette di costruire l'intervallo di confidenza che con una certa fiducia P contiene il parametro di interesse. Con riferimento ad una generica stima  $\hat{Y}$  tale intervallo assume la seguente forma:

$$\{\hat{Y} - k\hat{\sigma}(\hat{Y}), \hat{Y} + k\hat{\sigma}(\hat{Y})\} \quad (11)$$

Nella (11) il valore di k dipende dal valore fissato per P; ad esempio, per P=0,95 si ha k=2.

## 6. - Presentazione sintetica degli errori campionari

Poiché a ciascuna stima  $d\hat{Y}_t$  corrisponde un errore campionario relativo  $\hat{\varepsilon}_{(d\hat{Y}_t)}$ , per consentire un uso corretto delle informazioni prodotte dall'indagine sarebbe necessario pubblicare per ogni stima anche il corrispondente errore di campionamento relativo. Tuttavia sia per limiti di tempo e di costi di elaborazione, sia perché le tavole di pubblicazione risulterebbero appesantite e di non facile consultazione per l'utente finale, non è possibile pubblicare anche tutti gli errori di campionamento delle stime fornite. Inoltre, non sarebbero comunque disponibili gli errori delle stime non pubblicate, che l'utente può ricavare in modo autonomo.

Al fine di permettere comunque una valutazione della variabilità campionaria di tutte le stime d'interesse, si ricorre a una presentazione sintetica degli errori relativi basata su *modelli regressivi*; ossia fondata sulla determinazione di una funzione matematica che mette in relazione ciascuna stima con il proprio errore di campionamento. L'approccio utilizzato per la costruzione dei modelli è differente a seconda che la variabile oggetto di stima sia qualitativa ovvero quantitativa. Infatti, mentre per le stime di frequenze assolute (o relative) riferite alle modalità di variabili qualitative, è possibile utilizzare modelli che hanno un fondamento teorico, secondo cui gli errori relativi delle stime di frequenze assolute sono funzione decrescente dei valori delle stime stesse; per le stime di totali di variabili quantitative, invece, il problema è piuttosto complesso, dal momento che non è stata ancora elaborata un'adeguata base teorica per l'interpolazione degli errori campionari delle stime in questione. L'approccio adottato per trattare il caso di variabili quantitative è pertanto di tipo empirico ed è fondato sull'evidenza sperimentale che l'errore assoluto di un totale è una funzione crescente del totale stesso.

Vengono di seguito descritti i modelli adottati per i due differenti gruppi di variabili.

### 6.1 - Presentazione sintetica degli errori campionari per stime di frequenze riferite agli individui

Il modello utilizzato per le stime di frequenze assolute, con riferimento al generico dominio  $d$  e al trimestre  $t$ , è del tipo seguente:

$$\log \hat{\varepsilon}^2({}_d\hat{Y}_t) = a + b \log({}_d\hat{Y}_t) \quad (12)$$

in cui i parametri  $a$  e  $b$  vengono stimati utilizzando il metodo dei minimi quadrati. Dall'analisi dei coefficienti di regressione ottenuti è emerso che i coefficienti relativi al primo, secondo e quarto trimestre sono sostanzialmente simili tra loro, mentre differenti risultati si ottengono per il terzo trimestre; pertanto, per semplicità, vengono presentati solamente i risultati relativi al primo e al terzo trimestre. E' stato inoltre stimato un modello analogo al (12) con riferimento all'anno.

Le tavole C.3.1 (per i trimestri) e C.3.2 (per l'anno) riportano i valori dei coefficienti  $a$  e  $b$  e dell'indice di determinazione  $R^2$  delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di frequenze riferite agli individui, per area territoriale.

Inoltre, allo scopo di facilitare il calcolo degli errori campionari, nelle tavole C.4.1 (per i trimestri) e C.4.2 (per l'anno) sono riportati, per area territoriale, i valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali di alcuni valori tipici assunti dalle stime di frequenze assolute.

La prima colonna delle tavole riporta  $K$  valori crescenti delle stime  ${}_d\hat{Y}_t^k$  ( $k=1, \dots, K$ ), la seconda riporta i rispettivi errori relativi interpolati  $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^k)$ . Le informazioni contenute nelle tavole permettono di calcolare l'errore relativo di un generica stima di frequenza assoluta mediante due procedimenti che risultano di facile applicazione, anche se conducono a risultati meno precisi di quelli ottenibili mediante l'applicazione diretta dell'espressione (12).

Il primo metodo consiste nell'approssimare l'errore relativo  $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t)$  della stima di interesse  ${}_d\hat{Y}_t$  con l'errore relativo corrispondente al livello stima, presente nella tavola (C.4.1 o C.4.2) che più si avvicina al valore della stima  ${}_d\hat{Y}_t$ .

Con il secondo metodo, l'errore campionario della stima  ${}_d\hat{Y}_t$ , si ricava mediante la seguente espressione:

$$\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t) = \hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^{k-1}) + \frac{\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^k) - \hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^{k-1})}{{}_d\hat{Y}_t^k - {}_d\hat{Y}_t^{k-1}} ({}_d\hat{Y}_t - {}_d\hat{Y}_t^{k-1}) \quad (13)$$

dove:  ${}_d\hat{Y}_t^{k-1}$  e  ${}_d\hat{Y}_t^k$  sono i valori delle stime entro i quali è compresa la stima d'interesse  ${}_d\hat{Y}_t$  e  $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^{k-1})$  e  $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^k)$  sono i corrispondenti errori relativi presenti nella tavola.

### 6.2 - Presentazione sintetica degli errori campionari per stime di totali riferiti ai viaggi e alle notti

Il modello utilizzato per le stime del totale del numero di viaggi e di notti, con riferimento al generico dominio  $d$  e al trimestre  $t$ , è del tipo seguente:

$$\hat{\sigma}({}_d\hat{Y}_t) = a + b {}_d\hat{Y}_t + c {}_d\hat{Y}_t^2 \quad (14)$$

dove i parametri  $a$ ,  $b$  e  $c$  vengono stimati utilizzando il metodo dei minimi quadrati, adattando il modello (13) a una nuvola di punti costituita da un consistente numero di coppie  $(\hat{\sigma}({}_d\hat{Y}_t), {}_d\hat{Y}_t)$ . In

considerazione del fatto che il modello (13) è di tipo empirico, l'insieme delle stime  ${}_d\hat{Y}_t$  utilizzate per interpolare il modello è stato determinato in modo da includere la maggior parte delle stime pubblicate. Al fine di ottenere un migliore adattamento alla nuvola di punti, è stato interpolato un modello - con riferimento ad ogni trimestre e con riferimento all'intero anno - per ciascuno dei seguenti sottogruppi di stime:

- numero di notti fuori casa per viaggi di lavoro;
- numero di notti fuori casa per viaggi di vacanza;
- numero totale di notti fuori casa;
- numero di viaggi di lavoro;
- numero di viaggi di vacanza
- numero totale di viaggi.

Analogamente al caso precedente, dall'analisi dei coefficienti di regressione ottenuti è emerso che i coefficienti relativi al primo, al secondo e al quarto trimestre sono sostanzialmente uguali tra loro, mentre differiscono significativamente da quelli relativi al terzo trimestre; ciò è spiegabile considerando il fatto che i fenomeni indagati presentano andamenti difformi nel terzo trimestre rispetto agli altri tre.

Al fine di non appesantire la trattazione vengono qui, pertanto, riportati i risultati relativi al primo trimestre, al terzo trimestre e all'intero anno.

Le tavole C.5 e C.7 (per le stime relative alle notti e ai viaggi rispettivamente) riportano i valori dei coefficienti a, b, c e dell'indice di determinazione  $R^2$  dei modelli utilizzati per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di totali per area territoriale e per ciascuno dei sei tipi di stime sopra elencati, con riferimento al primo trimestre, al terzo trimestre e all'intero anno.

Nel paragrafo successivo verrà illustrato come calcolare l'errore di campionamento assoluto e relativo di una stima a partire dalle informazioni contenute nelle tavole.

Utilizzando i valori stimati dei parametri del modello (14) e dividendo ambo i membri del modello per il valore della stima,  ${}_d\hat{Y}_t$ , si perviene alla seguente equazione di secondo grado:

$$a + [b - \varepsilon({}_d\hat{Y}_t)]{}_d\hat{Y}_t + c({}_d\hat{Y}_t)^2 = 0$$

la cui radice positiva è espressa dalla seguente formula:

$${}_d\hat{Y}_t = \frac{-[b - \varepsilon({}_d\hat{Y}_t)] - \sqrt{[b - \varepsilon({}_d\hat{Y}_t)]^2 - 4ac}}{2c} \quad (15)$$

Nelle tavole C.6 e C.8 (per le stime relative alle notti e ai viaggi rispettivamente) vengono riportati i valori delle stime  ${}_d\hat{Y}_t^*$  ottenuti sulla base della relazione (15) in corrispondenza di alcuni valori tipici prefissati dell'errore relativo percentuale, indicati come  $\varepsilon^* = \varepsilon({}_d\hat{Y}_t)$ ; le stime con valori superiori a  ${}_d\hat{Y}_t^*$  presentano valori dell'errore relativo inferiori a  $\varepsilon^*$ , mentre le stime che assumono valori inferiori a  ${}_d\hat{Y}_t^*$  presentano valori dell'errore relativo superiori a  $\varepsilon^*$ . In tali tavole, articolate per gruppo di stime, trimestre e area territoriale, i valori prefissati di  $\varepsilon^*$  sono: 5, 10, 15, 20, 25, 30 e 35%. L'utilizzo di tali tavole verrà meglio chiarito nel paragrafo seguente attraverso un esempio numerico.

**Tavola C.3.1 - Valori dei coefficienti a, b e di R<sup>2</sup> dei modelli per l'interpolazione degli errori campionari relativi alle stime di frequenze assolute sugli individui per aree territoriali – Trimestri**

AREE TERRITORIALI	TRIMESTRI 1, 2 e 4			TRIMESTRE 3		
	a	b	R <sup>2</sup>	a	b	R <sup>2</sup>
Nord	11,79265	-1,25146	93,7	11,03917	-1,19616	91,6
Centro	10,83994	-1,19959	92,0	11,03315	-1,20555	91,2
Sud	10,73358	-1,19921	92,2	10,51299	-1,17389	92,1
ITALIA	11,94248	-1,25397	93,9	11,33211	-1,20826	92,3

**Tavola C.3.2 - Valori dei coefficienti a, b e di R<sup>2</sup> dei modelli per l'interpolazione degli errori campionari relativi alle stime di frequenze assolute sugli individui per aree territoriali – Anno**

AREE TERRITORIALI	a	b	R <sup>2</sup>
Nord	12,065225	-1,2438976	93,3
Centro	11,537211	-1,2248743	93,1
Sud	11,716247	-1,2402313	94,0
ITALIA	12,254514	-1,2484688	93,5

**Tavola C.4.1 - Valori interpolati degli errori relativi percentuali delle stime di frequenze assolute riferite agli individui per aree territoriali - Trimestri**

STIME	TRIMESTRI 1, 2 e 4				TRIMESTRE 3			
	AREE TERRITORIALI			ITALIA	AREE TERRITORIALI			ITALIA
	Nord	Centro	Sud		Nord	Centro	Sud	
20000	74,0	59,4	56,5	78,8	66,8	63,6	57,3	72,8
30000	57,4	46,6	44,3	61,1	52,4	49,8	45,2	57,0
40000	48,0	39,2	37,3	51,0	44,1	41,9	38,2	47,9
50000	41,7	34,3	32,6	44,4	38,6	36,6	33,5	41,9
60000	37,2	30,8	29,2	39,6	34,6	32,8	30,1	37,5
70000	33,8	28,0	26,6	35,9	31,6	29,9	27,5	34,2
80000	31,1	25,9	24,6	33,0	29,2	27,6	25,4	31,5
90000	28,9	24,1	22,9	30,7	27,2	25,7	23,7	29,4
100000	27,0	22,6	21,5	28,7	25,5	24,1	22,3	27,5
200000	17,5	14,9	14,2	18,6	16,9	15,9	14,8	18,1
300000	13,6	11,7	11,1	14,4	13,2	12,4	11,7	14,2
400000	11,4	9,9	9,4	12,0	11,1	10,4	9,9	11,9
500000	9,9	8,6	8,2	10,5	9,7	9,1	8,7	10,4
750000	7,7	6,8	6,4	8,1	7,6	7,2	6,8	8,2
1000000	6,4	5,7	5,4	6,8	6,4	6,0	5,8	6,9
2000000	4,1	3,8	3,6	4,4	4,3	4,0	3,8	4,5
3000000	3,2	2,9	2,8	3,4	3,3	3,1	3,0	3,5
4000000	2,7	2,5	2,4	2,8	2,8	2,6	2,6	3,0
5000000	2,3	2,2	2,1	2,5	2,5	2,3	2,2	2,6
7500000	1,8	1,7	1,6	1,9	1,9	1,8	1,8	2,0
10000000	1,5	1,4	1,4	1,6	1,6	1,5	1,5	1,7
15000000	1,2	1,1	1,1	1,2	1,3	1,2	1,2	1,3
20000000	1,0	0,9	0,9	1,0	1,1	1,0	1,0	1,1
25000000	0,9	0,8	0,8	0,9	0,9	0,9	0,9	1,0

**Tavola C.4.2 - Valori interpolati degli errori relativi percentuali delle stime di frequenze assolute riferite agli individui per aree territoriali - Anno**

STIME	AREE TERRITORIALI			
	Nord	Centro	Sud	ITALIA
20000	88,1	74,3	75,3	94,7
30000	68,5	58,0	58,6	73,5
40000	57,2	48,6	49,0	61,4
50000	49,8	42,4	42,7	53,4
60000	44,5	37,9	38,1	47,7
70000	40,4	34,5	34,6	43,3
80000	37,2	31,8	31,9	39,8
90000	34,6	29,6	29,6	37,0
100000	32,4	27,7	27,8	34,7
200000	21,0	18,1	18,1	22,5
300000	16,3	14,2	14,1	17,5
400000	13,7	11,9	11,8	14,6
500000	11,9	10,4	10,2	12,7
750000	9,2	8,1	8,0	9,9
1000000	7,7	6,8	6,7	8,2
2000000	5,0	4,4	4,3	5,3
3000000	3,9	3,5	3,4	4,1
4000000	3,3	2,9	2,8	3,5
5000000	2,8	2,5	2,5	3,0
7500000	2,2	2,0	1,9	2,3
10000000	1,8	1,7	1,6	2,0
15000000	1,4	1,3	1,2	1,5
20000000	1,2	1,1	1,0	1,3
25000000	1,0	0,9	0,9	1,1

**TavolaC.5 - Valori dei coefficienti a, b, c e di R<sup>2</sup> dei modelli per l'interpolazione degli errori campionari delle stime del numero totale di notti per tipologia del viaggio, riferimento temporale e area territoriale**

NOTTI – lavoro				
AREE TERRITORIALI	a	b	c	R <sup>2</sup>
		Trimestri 1, 2 e 4		
Nord	17589,226	0,446675	-0,000000045020	88,6
Centro	21729,245	0,356668	-0,000000059487	92,8
Sud	3851,230	0,589446	-0,000000112948	87,5
ITALIA	89466,796	0,247022	-0,000000011875	86,6
		Trimestre 3		
Nord	-15132,887	0,505686	-0,000000035219	92,2
Centro	10795,180	0,715393	-0,000000157674	90,0
Sud	-17628,230	0,604683	-0,000000029379	85,1
ITALIA	84475,834	0,606493	-0,000000025567	93,0
		Anno		
Nord	127512,309	0,192632	-0,000000004121	91,3
Centro	102238,610	0,252970	-0,000000013452	87,9
Sud	117345,294	0,205562	-0,000000002566	90,2
ITALIA	262807,712	0,127242	-0,000000001086	89,1
NOTTI – vacanza				
AREE TERRITORIALI	a	b	c	R <sup>2</sup>
		Trimestri 1, 2 e 4		
Nord	160879,121	0,136659	-0,000000001795	88,0
Centro	83851,441	0,180386	-0,000000008074	86,9
Sud	82221,337	0,146195	-0,000000004796	92,6
ITALIA	214703,974	0,090606	-0,000000000681	88,7
		Trimestre 3		
Nord	605396,078	0,066756	-0,000000000152	87,2
Centro	381969,791	0,099506	-0,000000000628	83,5
Sud	305482,971	0,106310	-0,000000000443	91,6
ITALIA	870051,184	0,048409	-0,000000000056	88,8
		Anno		
Nord	4254488,070	0,019067	-0,000000000002	81,4
Centro	1528664,047	0,029003	-0,000000000014	82,9
Sud	3000322,466	0,019430	-0,000000000003	77,1
ITALIA	5898185,637	0,012911	-0,000000000001	79,0
NOTTI – totali				
AREE TERRITORIALI	a	b	c	R <sup>2</sup>
		Trimestri 1, 2 e 4		
Nord	187822,169	0,131346	-0,000000001593	90,2
Centro	101650,478	0,163236	-0,000000005912	87,8
Sud	104947,679	0,145671	-0,000000004269	92,4
ITALIA	267946,558	0,085316	-0,000000000572	91,0
		Trimestre 3		
Nord	653601,821	0,065654	-0,000000000141	88,2
Centro	418309,856	0,096773	-0,000000000548	83,9
Sud	342218,264	0,112053	-0,000000000490	90,1
ITALIA	966885,887	0,048446	-0,000000000055	88,9
		Anno		
Nord	867844,829	0,052148	-0,000000000074	89,5
Centro	459495,510	0,080892	-0,000000000311	85,6
Sud	448506,451	0,081463	-0,000000000231	88,8
ITALIA	1156172,631	0,038222	-0,000000000029	89,6

**Tavola C.6 - Valori dei totali corrispondenti ad alcuni valori tipici degli errori relativi percentuali per la stima del numero di notti per tipologia del viaggio, riferimento temporale e area territoriale**

NOTTI – lavoro							
AREE TERRITORIALI	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%
Trimestri 1, 2 e 4							
Nord	8855139	7750817	6648566	5549594	4456259	3373781	2316059
Centro	5225148	4397777	3576331	2765742	1977833	1245825	663026
Sud	4783166	4341212	3899421	3457858	3016620	2575874	2135921
ITALIA	17034119	12962395	9006987	5364345	2622316	1306275	795770
Trimestre 3							
Nord	12905282	11481473	10056490	8629746	7200180	5765652	4321057
Centro	4236217	3920409	3604828	3289538	2974632	2660242	2346572
Sud	18848589	17143512	15437734	13730992	12022873	10312686	8599182
ITALIA	21916707	19975721	18037856	16104215	14176479	12257336	10351336
Anno							
Nord	35479963	23777280	12767482	4739829	1949643	1137919	793781
Centro	15576613	12004812	8544255	5356622	2869472	1516286	932998
Sud	61377610	42227398	23594588	7933222	2327815	1203236	801031
ITALIA	74381349	32525952	8278022	3435877	2101781	1506972	1173081
NOTTI – vacanza							
AREE TERRITORIALI	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%
Trimestri 1, 2 e 4							
Nord	50061917	24133409	6453862	2379410	1388867	974488	749367
Centro	16769028	10908728	5613723	2229339	1071394	670658	483251
Sud	20879443	11167619	3762824	1362628	765032	525955	399672
ITALIA	64486131	12149729	3476306	1939251	1339337	1021962	825923
Trimestre 3							
Nord	138872044	16903775	7178423	4520197	3294762	2591171	2134919
Centro	85962678	24279811	6962166	3714735	2511792	1893913	1519083
Sud	132425742	34347475	6556468	3211819	2112235	1571527	1250728
ITALIA	110820923	16563955	8523845	5727237	4310713	3455514	2883313
Anno							
Nord	136449794	52506344	32479026	23508623	18420374	15142655	12855133
Centro	69603660	21441562	12615651	8933237	6914124	5639260	4761257
Sud	97141964	37182809	22965474	16610849	13010229	10692333	9075391
ITALIA	158627463	67694936	43016553	31522972	24875984	20543936	17496882
NOTTI – totalii							
AREE TERRITORIALI	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%
Trimestri 1, 2 e 4							
Nord	53262947	24485455	6480819	2581135	1550644	1102174	853680
Centro	20013380	12115744	5414517	2073545	1090539	720796	535205
Sud	23460437	12643685	4477198	1703662	967623	667695	508225
ITALIA	68615490	12329629	4000921	2309793	1617946	1243976	1010122
Trimestre 3							
Nord	143400074	17738619	7651224	4840480	3535956	2784383	2296001
Centro	93461574	24833857	7308693	3968668	2703840	2047033	1646050
Sud	131810181	41420095	8158164	3810240	2459298	1812257	1433976
ITALIA	119597473	18396452	9472681	6365225	4790944	3840454	3204488
Anno							
Nord	123822921	17654355	8810292	5852554	4379166	3497813	2911573
Centro	112575152	18489225	6461270	3819748	2703742	2090920	1704123
Sud	149162668	19469403	6405623	3756167	2651529	2047876	1667789
ITALIA	81864465	18555410	10316233	7137658	5455346	4414489	3707062

**Tavola C.7 - Valori dei coefficienti a, b, c e di R<sup>2</sup> dei modelli per l'interpolazione degli errori campionari delle stime del numero totale di viaggi per tipologia del viaggio, riferimento temporale e area territoriale**

VIAGGI – lavoro				
AREE TERRITORIALI	a	b	c	R <sup>2</sup>
		Trimestri 1, 2 e 4		
Nord	14635,353	0,137955	-0,000000004730	97,7
Centro	10732,404	0,159390	-0,000000012941	97,2
Sud	8725,108	0,175440	-0,000000007703	97,8
ITALIA	18013,878	0,095310	-0,000000001487	98,0
		Trimestre 3		
Nord	10077,727	0,124090	-0,000000003452	99,8
Centro	9758,249	0,219505	-0,000000015258	99,2
Sud	8631,403	0,200090	-0,000000008534	97,5
ITALIA	14828,341	0,102806	-0,000000001405	99,5
		Anno		
Nord	22062,012	0,070640	-0,000000000575	99,1
Centro	15527,513	0,103172	-0,000000001943	98,9
Sud	16270,080	0,094725	-0,000000001051	97,6
ITALIA	29985,663	0,050220	-0,000000000189	98,9
VIAGGI – vacanza				
AREE TERRITORIALI	a	b	c	R <sup>2</sup>
		Trimestri 1, 2 e 4		
Nord	24834,963	0,104474	-0,000000004234	92,6
Centro	21695,177	0,149049	-0,000000014194	89,4
Sud	20215,756	0,136634	-0,000000006754	92,6
ITALIA	39481,353	0,072293	-0,000000001305	92,2
		Trimestre 3		
Nord	30550,384	0,100115	-0,000000005626	84,9
Centro	19026,852	0,148109	-0,000000018840	92,2
Sud	24868,068	0,095212	-0,000000005335	94,2
ITALIA	44261,692	0,067317	-0,000000001628	93,9
		Anno		
Nord	65073,495	0,042379	-0,000000000463	90,3
Centro	44932,575	0,064333	-0,000000001617	90,1
Sud	43055,209	0,053621	-0,000000000679	92,6
ITALIA	97018,797	0,028609	-0,000000000136	90,4
VIAGGI – totali				
AREE TERRITORIALI	a	b	c	R <sup>2</sup>
		Trimestri 1, 2 e 4		
Nord	23381,932	0,104187	-0,000000004625	92,7
Centro	18360,379	0,147508	-0,000000015051	90,2
Sud	17605,278	0,134832	-0,000000006929	92,9
ITALIA	34391,174	0,071913	-0,000000001389	92,3
		Trimestre 3		
Nord	27413,889	0,092988	-0,000000005128	82,5
Centro	17928,435	0,148843	-0,000000019815	90,4
Sud	21826,575	0,099850	-0,000000006053	94,0
ITALIA	34364,090	0,071702	-0,000000001868	93,3
		Anno		
Nord	35770,643	0,058324	-0,000000000718	88,6
Centro	27717,331	0,086106	-0,000000002420	88,3
Sud	27971,161	0,064690	-0,000000000875	88,2
ITALIA	50603,012	0,038749	-0,000000000203	87,8

**Tavola C.8. - Valori dei totali corrispondenti ad alcuni valori tipici degli errori relativi percentuali per la stima del numero di viaggi per tipologia del viaggio, riferimento temporale e area territoriale**

VIAGGI – lavoro							
AREE TERRITORIALI	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%
Trimestri 1, 2 e 4							
Nord	18759184	8392579	898214	231787	129908	90080	68914
Centro	8550097	4763445	1343077	245129	116507	75798	56092
Sud	16354294	9908213	3616003	322619	115640	69747	49874
ITALIA	30868106	2244314	326486	171651	116322	87950	70700
Trimestre 3							
Nord	21598346	7374544	370650	131967	79864	57225	44579
Centro	11166477	7913068	4691606	1662923	280599	118563	74136
Sud	17644640	11814000	6036995	1010970	168107	85763	57390
ITALIA	37853051	4396670	311316	152230	100644	75157	59966
Anno							
Nord	36938426	740698	277443	170419	122956	96166	78961
Centro	27649064	3758224	327146	159849	105606	78827	62877
Sud	42927548	2157372	292720	154311	104708	79228	63719
ITALIA	13199455	601000	300349	200148	150073	120038	100019
VIAGGI – vacanza							
AREE TERRITORIALI	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%
Trimestri 1, 2 e 4							
Nord	13307996	3007375	520333	257052	169817	126669	100974
Centro	7190838	3852396	1203268	384597	208779	141832	107151
Sud	13055699	5928652	1003560	308865	176468	123119	94465
ITALIA	18703026	1340363	503819	308186	221810	173215	142074
Trimestre 3							
Nord	9479732	2340404	575109	300759	202289	152188	121923
Centro	5394810	2901668	956021	327684	180700	123378	93429
Sud	8992698	1756415	435436	234519	159779	121052	97404
ITALIA	12770116	1273526	529796	332237	241767	189971	156436
Anno							
Nord	6200933	1119259	603087	412347	313205	252479	211470
Centro	11318475	1195041	519412	329901	241499	190413	157150
Sud	11058746	916041	445330	293735	219079	174668	145222
ITALIA	4411933	1355481	798511	565813	438106	357423	301833
VIAGGI – totali							
AREE TERRITORIALI	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%
Trimestri 1, 2 e 4							
Nord	12132927	2746227	486485	241228	159548	119075	94951
Centro	6661629	3504556	1024796	320350	174660	119005	90069
Sud	12447163	5489841	839081	262810	151486	106118	81607
ITALIA	17214701	1158120	437023	267721	192824	150643	123594
Trimestre 3							
Nord	8979083	1727452	461675	253107	173613	131995	106438
Centro	5163606	2789360	922456	312606	171473	116819	88357
Sud	8652150	1886577	414492	215142	144523	108694	87071
ITALIA	13027105	1130042	434385	266809	192346	150338	123377
Anno							
Nord	14930409	845970	389000	252159	186490	147946	122601
Centro	15650974	1567104	426896	242114	168697	129395	104931
Sud	18516909	777189	326781	206443	150835	118817	98008
ITALIA	4182121	823912	454479	313692	239485	193666	162562

## 7. - Esempi di calcolo degli errori campionari

### 7.1 - Esempi di calcolo degli errori campionari per stime di totali riferiti ai viaggi e alle notti

#### Esempio 1

Come visto nel paragrafo precedente, la tavola C.5 presenta il valore dei coefficienti *a*, *b* e *c* delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori con riferimento alle stime del numero di notti, mentre la tavola C.7 presenta gli stessi coefficienti con riferimento alle stime del numero di viaggi.

Sulla base dei dati riportati in tali tavole, è possibile calcolare l'errore di campionamento assoluto e relativo di una stima a livello trimestrale.

Se ad esempio si volesse calcolare l'errore di campionamento assoluto per una stima appartenente al gruppo del *numero di notti per lavoro* riferita al Centro per il terzo trimestre,  ${}_C\hat{Y}_3$ , si possono leggere i valori dei coefficienti  $a$ ,  $b$  e  $c$  dalla tavola C.5 e si può utilizzare la seguente espressione:

$$\hat{\sigma}({}_C\hat{Y}_3) = 10795,180 + 0,715393{}_C\hat{Y}_3 - 0,000000157674({}_C\hat{Y}_3)^2.$$

#### Esempio 2

La valutazione degli errori di campionamento delle stime mediante un metodo approssimato si può ottenere utilizzando i dati delle tavole C.6 e C.8. La tavola C.6 fa riferimento alle stime del numero di notti; la tavola C.8 fa riferimento alle stime del numero di viaggi. Tali tavole sono articolate per trimestre e area territoriale e presentano gruppi di stime per valori prefissati degli errori di campionamento relativi pari al 5, 10, 15, 20, 25, 30 e 35%.

Considerando ad esempio la tavola C.6, si può osservare che il valore riportato all'incrocio tra la riga riferita alle notti per vacanza del terzo trimestre per l'Italia e la colonna relativa all'errore del 10% indica che tutte le stime superiori a 16.563.955 presentano un errore relativo inferiore al 10%; analogamente si avrà che le stime inferiori a tale valore presenteranno un errore relativo superiore al 10%.

#### Esempio 3

Per fare un ulteriore esempio e meglio specificare l'utilizzo della suddetta tavola C.6, si consideri la stima del *numero di notti per lavoro*, riferita al totale per l'anno 2000, pari a 58.230.000 (si veda il prospetto 1.1, Cap.1).

Dalla tavola C.6, considerando le notti-lavoro ed esaminando l'ultima riga corrispondente al totale Italia riferito all'anno, si può osservare che il valore 58.230.000 risulta essere compreso tra i valori 32.525.952 e 74.381.349.

Da ciò si può facilmente desumere che il valore dell'errore relativo percentuale corrispondente è compreso tra il 5 ed il 10%.

### 7.2 - Esempi di calcolo degli errori campionari per stime di frequenze riferite agli individui

#### Esempio 1

Dal prospetto 2.1 (Cap. 2), risulta che il totale dei turisti in Italia nel trimestre ottobre-dicembre è pari a 8.965.000.

Si cerca il livello di stima che più si avvicina a 8.965.000 nella prima colonna della tavola C.4.1, che è pari a 7.500.000. Dalla quinta colonna della tavola, con riferimento all'Italia, si ricava il corrispondente errore relativo percentuale della stima considerata, che è pari a 1,9%.

L'errore assoluto sarà:

$$\sigma(8.965.000) = 1,9/100 \times 8.965.000 = 170.335$$

L'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$8.965.000 - (2 \times 170.335) = 8.624.330$$

$$8.965.000 + (2 \times 170.335) = 9.305.670$$

## Esempio 2

Considerando la stima precedente, si possono ottenere valori più precisi dell'errore di campionamento mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi tra i quali è compreso il valore della stima considerato.

Tali livelli sono 7.500.000 e 10.000.000 ai quali corrispondono i valori 1,9 e 1,6 percentuali.

L'errore corrispondente a 8.965.000 è pari a:

$$\sigma(8.965.000) = 1,9 - ((1,9 - 1,6) / (10.000.000 - 7.500.000)) \times (8.965.000 - 7.500.000) = 1,72\%$$

Il corrispondente errore assoluto è  $1,72/100 \times 8.965.000 = 154.575$  e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$8.965.000 - (2 \times 154.575) = 8.655.850$$

$$8.965.000 + (2 \times 154.575) = 9.274.150$$

## Esempio 3

Il calcolo dell'errore può essere effettuato direttamente tramite la funzione interpolante (12):

$$\log \hat{\varepsilon}^2({}_d\hat{Y}_t) = a + b \log({}_d\hat{Y}_t)$$

Per la stima di 8.965.000 si ha:

$\log \varepsilon^2 = 11,942478 - 1,2539673 \times \log(8.965.000) = -8,132082$  Da questa il valore di  $\varepsilon$  è facilmente desumibile, calcolando la radice quadrata dell'antilogaritmo dell'espressione di sopra.

Infatti, da  $\log(\varepsilon^2) = -8,132082$  si ha:

$$\varepsilon^2 = \exp(-8,132082)$$

e dunque

$$\varepsilon = 0,017145$$

L'errore relativo percentuale sarà dunque pari a 1,71 %.

## Appendice D

### Principali indicatori statistici sulla qualità delle interviste

Nell'ambito delle attività per il controllo di qualità dell'indagine *Viaggi e Vacanze* si procede ad un monitoraggio quotidiano delle interviste, effettuato sia attraverso la produzione di indicatori specifici e la conseguente analisi giornaliera degli stessi, sia attraverso la supervisione delle interviste.

I principali indicatori statistici per il controllo di qualità delle interviste si basano su set di indicatori calcolati sui 'contatti chiusi'<sup>1</sup> e di altri indicatori calcolati sui 'tentativi'<sup>2</sup> di contatto realizzati su ciascun numero telefonico.

Tali indicatori, calcolati giornalmente durante il periodo di rilevazione, consentono di capire se si stanno verificando problemi nell'esecuzione delle interviste, se l'indagine sta procedendo secondo i ritmi e i tempi previsti e soprattutto di controllare l'idoneità e il rispetto delle regole di gestione degli appuntamenti e delle sostituzioni adottate per minimizzare gli errori non campionari, nonché il rendimento degli intervistatori.

Quest'ultimo aspetto in particolare è attentamente valutato, giorno per giorno, attraverso l'analisi dei principali tassi (rifiuto, risposta, interruzione, sostituzione, durata media, massima e minima delle interviste, numero medio di rifiuti, ecc.) calcolati per ciascun intervistatore.

Di seguito vengono riportati i principali indicatori sullo svolgimento delle interviste, ottenuti per ciascun trimestre di rilevazione.

**Tavola D.1 - Tassi sulle famiglie contattate per trimestre - Anno 2000 (valori percentuali)**

TASSO	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE
Tasso di sostituzione totale	44,6	48,3	45,2	40,6
Tasso di sostituzione al netto dei mancati contatti	39,1	40,1	39,7	33,5
Tasso di rifiuto	13,3	12,7	13,3	13,5
Tasso di risposta	82,0	83,4	82,6	83,3
Tasso di interruzione definitivo	4,6	3,9	4,1	3,1

Legenda:

- *Il tasso di sostituzione totale* è calcolato dividendo il numero di famiglie sostituite sul numero teorico di famiglie campione. Esso include le sostituzioni rese necessarie dagli 'errori' di lista, molto elevati in alcune zone soprattutto per la presenza di numerici telefonici riferiti ad abitazioni non principali (secondo case).
- *Il tasso di sostituzione al netto dei mancati contatti* è calcolato dividendo il numero di famiglie sostituite (depurate dai mancati contatti, cioè dei casi di 7 tentativi di contatto telefonico con esito 'libero', effettuati in giorni e orari diversi) sul numero teorico di famiglie campione.
- *Il tasso di rifiuto* è calcolato dividendo i rifiuti per il totale delle interviste che hanno avuto i seguenti esiti finali: completa, interrotta definitivamente, rifiuto.
- *Il tasso di risposta* è calcolato dividendo le interviste complete per il totale delle interviste che hanno avuto i seguenti esiti finali: completa, interrotta definitivamente, rifiuto.
- *Il tasso di interruzione definitivo* è calcolato dividendo le interviste interrotte definitivamente per il totale delle interviste che hanno avuto i seguenti esiti finali: completa, interrotta definitivamente, rifiuto.

Il tasso di sostituzione totale, ovvero la percentuale di interviste effettuate a famiglie non appartenenti all'elenco base, è calcolato al netto delle sostituzioni dovute a indirizzi 'fuori target' (indirizzi dell'elenco base a cui corrispondono imprese, uffici, seconde case, gruppi di individui che non costituiscono famiglie, ecc.). D'altronde in questi casi la sostituzione è di tipo fittizio in quanto si tratta di unità campionarie chiaramente non eleggibili. Nell'ottica perciò di identificare il tasso di

<sup>1</sup> Per contatti chiusi si intendono le seguenti tipologie di esiti: intervista completa, rifiuto, intervista interrotta definitivamente.

<sup>2</sup> I tentativi di contatto comprendono, oltre agli esiti riferiti ai contatti 'chiusi' (v. nota precedente), le seguenti tipologie: libero, occupato, fax, segreteria telefonica, appuntamento.

sostituzione sulla base dell'effettiva consistenza delle famiglie eleggibili all'interno del campione, si può procedere ad un'ulteriore aggiustamento del tasso depurandolo, oltre che dai 'fuori target', anche dalle sostituzioni dovute a sette 'mancati contatti', riferiti cioè a contatti telefonici con esito 'libero' effettuati in giorni e orari diversi, dato che si è potuto verificare che nella grande maggioranza dei casi questi sono attribuibili a indirizzi corrispondenti ad abitazioni secondarie.

**Tavola D.2 - Numero medio di tentativi effettuati su un numero telefonico per tipo di contatto e per trimestre – Anno 2000** (valori percentuali)

TIPO DI CONTATTO	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE
Intervista completa	1,93	2,05	1,94	1,91
Rifiuto	2,32	2,64	2,65	2,74
Intervista interrotta definitivamente	3,47	2,71	2,89	2,47

Fra gli strumenti adottati per il controllo qualitativo delle interviste, di particolare utilità è la 'scheda rifiuto', predisposta all'interno del questionario, in cui vengono riportate le motivazioni del rifiuto e rilevati alcuni dati strutturali di chi rifiuta.

Queste informazioni permettono di cogliere in maniera più accurata quali sono le situazioni di rifiuto più diffuse e, conseguentemente, di provvedere ad individuare tecniche e strategie per contenere quanto più possibile il rischio di distorsioni.

**Tavola D.3 - Distribuzione dei rifiuti per motivo e per trimestre – Anno 2000** (composizione percentuale)

MOTIVO DEL RIFIUTO	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE
Assenza di interesse al tema	36,7	35,6	34,9	35,2
Dialetto/scarsa cultura	16,5	14,6	13,1	19,3
Momento poco opportuno	2,3	4,3	3,2	2,3
Malattia/sordità	18,1	16,1	20,2	20,6
Mancanza di tempo	5,3	5,8	4,6	3,2
Opinioni negative/sfiducia nelle indagini	5,8	7,5	5,5	5,4
Gravi problemi familiari (malattie, lutto, ecc.)	8,1	7,9	8,2	8,3
Sfiducia nello Stato	0,7	0,7	0,7	0,5
Sfiducia/diffidenza/paura	6,3	6,9	8,9	3,3
Stranieri che non parlano l'italiano	0,2	0,6	0,7	1,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola D.4 – Distribuzione dei rifiuti secondo le caratteristiche di chi rifiuta e per trimestre – Anno 2000** (composizione percentuale)

CARATTERISTICHE DELLE PERSONE CHE RIFIUTANO	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE
Maschi	28,1	28,4	27,5	28,6
- <i>Giovani</i>	0,4	1,3	0,7	1,1
- <i>Adulti</i>	13,5	11,0	11,2	12,2
- <i>Anziani</i>	14,2	16,1	15,6	15,3
Femmine	71,9	71,6	72,5	71,4
- <i>Giovani</i>	3,2	2,1	3,4	2,6
- <i>Adulte</i>	19,6	23,6	21,7	22,2
- <i>Anziane</i>	49,1	45,9	47,4	46,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola D.5 – Tasso di rifiuto per trimestre e per regione – Anno 2000 (valori percentuali)**

REGIONE	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE
Piemonte	13,0	13,2	13,8	14,2
Valle D'Aosta	9,2	12,7	12,8	10,1
Lombardia	13,6	10,9	11,3	14,1
Trentino-Alto Adige	13,3	15,0	15,6	9,7
Veneto	14,1	11,7	11,5	11,3
Friuli-Venezia Giulia	15,4	11,5	13,7	16,2
Liguria	16,5	14,9	15,3	14,4
Emilia-Romagna	12,8	14,2	16,7	14,8
Toscana	10,3	11,7	12,3	10,4
Umbria	11,0	13,7	6,2	13,3
Marche	14,7	13,8	11,2	8,3
Lazio	10,4	15,3	14,8	14,6
Abruzzo	14,6	13,3	11,4	15,0
Molise	16,8	14,3	13,2	16,9
Campania	12,9	10,5	6,4	16,7
Puglia	16,1	11,0	13,8	12,3
Basilicata	15,3	11,2	17,2	15,7
Calabria	8,7	9,2	16,1	13,8
Sicilia	17,5	14,6	17,8	15,1
Sardegna	9,2	11,9	11,0	13,1
<b>Italia</b>	<b>13,3</b>	<b>12,7</b>	<b>13,3</b>	<b>13,5</b>

Complessivamente, la disponibilità manifestata dagli intervistati nel sostenere l'intervista è risultata elevata nel corso delle quattro rilevazioni; quasi l'80% si è dimostrato più che disponibile.

**Tavola D.6 – Distribuzione delle interviste secondo la disponibilità degli intervistati – Anno 2000 (valori percentuali)**

DISPONIBILITA' ALL'INTERVISTA	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE
Ottima	52,8	55,6	57,1	54,7
Buona	23,5	23,6	20,8	25,8
Sufficiente	11,4	10,5	11,9	10,3
Scarsa solo all'inizio	4,7	3,8	3,8	4,3
Scarsa sempre	7,6	6,5	6,4	4,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Tali valori, che si basano sul giudizio soggettivo espresso dai rilevatori al termine dell'intervista, evidenziano l'efficacia del piano di sensibilizzazione dei rispondenti adottato per l'indagine.

Il processo attraverso il quale le famiglie vengono portate a conoscenza dell'indagine, dei suoi obiettivi e contenuti, nonché della forma di collaborazione che viene loro richiesta, si realizza attraverso una serie di operazioni che possono essere riassunte nelle seguenti attività:

- invio di una prima lettera di preavviso, a firma del Presidente dell'ISTAT, in cui vengono specificati gli obiettivi ed i contenuti dell'intervista, le modalità con cui le famiglie verranno contattate, inclusi i giorni e gli orari nei quali riceveranno la telefonata, e nella quale si segnala la possibilità di contattare l'ISTAT attraverso un Numero Verde (gratuito) per maggiori informazioni o chiarimenti;
- invio di una seconda lettera di preavviso, i cui contenuti sono gli stessi della precedente, al fine di minimizzare i casi di mancato recapito e massimizzare la probabilità che le famiglie vengano a conoscenza dello svolgimento dell'indagine;
- attivazione di un numero telefonico di assistenza alle famiglie (Numero Verde) dal momento in cui vengono inviate le lettere di preavviso e per tutta la durata del periodo di rilevazione;
- invio di un modello da autocompilare (allegato alla lettera di preavviso), in cui sono dettagliatamente descritti gli aspetti rilevanti dei temi che verranno trattati e che consente di ottenere risultati quantitativamente e qualitativamente migliori dal momento che i componenti della famiglia possono anticipatamente riflettere sulle informazioni che dovranno fornire in sede di intervista.

**Tavola D.7 - Famiglie per utilizzo del modello autocompilato – Valore medio trimestrale - Anno 2000** (valori percentuali)

UTILIZZO DEL MODELLO	%
Compilato e utilizzato	14,7
Compilato ma non utilizzato	5,2
Non compilato ma utile per sostenere l'intervista	75,8
Non ricevuto	1,3
Non sa/Non risponde	3,0
<b>Totale (famiglie che hanno ricevuto la lettera)</b>	<b>100,0</b>

## Appendice E

### Il questionario C.A.T.I. - Anno 2000

Il questionario è strutturato a Sezioni in modo da garantire continuità di contenuto fra le domande e da facilitare la concentrazione del rispondente, al quale viene chiesto di rispondere su un certo argomento fino a che questo non sia stato del tutto esaurito e solo successivamente di passare ad un altro. All'interno del questionario sono quindi individuabili una prima fase di presentazione dell'intervista, una seconda fase in cui vengono raccolti i dati individuali ed una terza fase in cui vengono raccolti i dati sui viaggi.

La fase di presentazione rappresenta una componente cruciale dell'intervista. L'intervistatore si presenta specificando che l'indagine è effettuata per conto dell'ISTAT, definendo il contenuto stesso dell'indagine e ricordando che le notizie raccolte sono coperte da segreto d'Ufficio. Verifica, inoltre, che la famiglia abbia ricevuto la lettera del Presidente dell'ISTAT che avvertiva dell'intervista telefonica e spiegava dettagliatamente i motivi dell'indagine. Successivamente si passa a valutare l'eleggibilità della famiglia contattata. Essendo la famiglia il target dell'indagine, si verifica in primo luogo che l'intestatario del contratto telefonico sia effettivamente una famiglia e non un'impresa, un'azienda, un ufficio, un gruppo di individui. Per evitare, inoltre, possibili ridondanze all'interno del campione si escludono anche le dimore non abituali della famiglia, come ad esempio le seconde case.

Una volta accertata l'eleggibilità della famiglia viene intervistata una persona, di almeno 18 anni di età (escludendo domestici, amici o visitatori casuali), che fornirà informazioni per sé e per ciascuno degli altri componenti della famiglia. Quindi, per ogni famiglia del campione, viene realizzata l'intervista 'diretta' per un solo componente (persona di riferimento), mentre, per ciascun altro componente, l'intervista è di tipo 'proxy'.

Il questionario si compone delle seguenti sezioni:

- 'Sezione generale', dove vengono registrate le informazioni strutturali di ciascun componente della famiglia;
- 'Scheda riepilogativa viaggi', dove viene riportato il numero dei viaggi conclusi da ciascun componente nel trimestre di riferimento;
- 'Scheda viaggio di lavoro', dove vengono registrate le informazioni per ciascun viaggio effettuato dai componenti della famiglia per motivi professionali;
- 'Scheda viaggio di vacanza', dove vengono registrate le informazioni per ciascun viaggio effettuato dai componenti della famiglia per motivi di vacanza/personali.

Di seguito è riportato l'elenco dei quesiti posti all'intervistato in ciascuna sezione.

**SEZIONE GENERALE**  
(per ciascun componente della famiglia)

**N° COMPONENTI LA FAMIGLIA**                   |\_|\_|

(Soltanto nella scheda della persona di riferimento)

**RELAZIONE DI PARENTELA O DI CONVIVENZA CHE LEGA ... (nome)  
ALLA PERSONA DI RIFERIMENTO**

Intervistato	01
Coniuge	02
Convivente	03
Genitore	04
Suocero/Suocera	05
Figlio nato dall'ultimo matrimonio o convivenza	06
Figlio nato da precedente matrimonio o convivenza	07
Genero/nuora	08
Convivente del figlio	09
Nipote di nonno	10
Nipote di zio	11
Fratello/Sorella	12
Fratello/Sorella del coniuge/ convivente	13
Moglie/marito del fratello/sorella	14
Convivente del fratello/sorella	15
Nonno/a	16
Cugino/a	17
Zio/a	18
Altro parente	19
Amico/a	20

**SESSO**

Maschio	1
Femmina	2

**ANNO DI NASCITA**                   |\_|\_|\_|\_|

**MESE DI NASCITA**                   |\_|\_|

**STATO CIVILE<sup>1</sup>**

Celibe/nubile	1
Coniugato/a coabitante con il coniuge	2
Separato/a di fatto	3
Separato/a legalmente	4
Divorziato/a	5
Vedovo/a	6

**ANNO DEL MATRIMONIO (se coniugato)<sup>1</sup>**                   |\_|\_|\_|\_|

**TITOLO DI STUDIO PIÙ ALTO CONSEGUITO (per individui di età uguale o maggiore di 6 anni)<sup>1</sup>**

Dottorato di ricerca o specializzazione post-laurea	01
Laurea	02
Diploma universitario	03
Diploma o qualifica di scuola media superiore (4-5 anni)	04
Diploma o qualifica di scuola media superiore (2-3 anni)	05
Licenza di scuola media inferiore	06
Licenza elementare	07
Nessun titolo - sa leggere e scrivere	08
Nessun titolo - non sa leggere e/o scrivere	09

**CONDIZIONE (per individui con età uguale o maggiore di 14 anni)<sup>1</sup>**

Occupato	01
In cerca di nuova occupazione	02
In cerca di prima occupazione	03
In servizio di leva	04
Casalinga	05
Studente	06
Inabile al lavoro	07
Persona ritirata dal lavoro	08
In altra condizione (pensione sociale, di guerra, ecc.)	09

**POSIZIONE NELLA PROFESSIONE (se occupato)<sup>1</sup>**

<b>Alle dipendenze come:</b>	
- dirigente	01
- direttivo, quadro	02
- impiegato, intermedio	03
- capo operaio, operaio subalterno ed assimilati	04
- apprendista	05
- lavorante a domicilio per conto imprese	06
<b>In conto proprio come:</b>	
- imprenditore	07
- libero professionista	08
- lavoratore in proprio	09
- socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazioni di servizio	10
- coadiuvante	11

**SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (se occupato)<sup>1</sup>**

Agricoltura, caccia e pesca	1
Industria, Estrazione, Manifatture, Energia	2
Costruzioni	3
Commercio all'ingrosso, al dettaglio, alberghi e ristoranti	4
Trasporti, Magazzinaggio, Comunicazioni	5
Intermediazione, Noleggio e altre attività professionali	6
Pubblica amministrazione e difesa	7
Istruzione, Sanità ed altri servizi sociali	8
Altri servizi	9

**CITTADINANZA<sup>1</sup>**

Italiana	1
Altra	2
Apolide	3

<sup>1</sup> Il quesito è posto al termine del questionario

**SCHEDA RIEPILOGATIVA VIAGGI**  
*(per ciascun componente della famiglia)*

Parliamo ora dei viaggi e degli spostamenti effettuati da Lei... (nome) ... dal ... (*inizio trimestre di riferimento*) al ... (*termine trimestre di riferimento*). La prego di considerare tutti i viaggi e tutti gli spostamenti che si sono conclusi in questo periodo, anche se iniziati precedentemente.

**VIAGGI DI LAVORO**

Iniziamo con i viaggi di lavoro. Dal... (*inizio trimestre di riferimento*) al... (*termine trimestre di riferimento*) si è spostato/a per lavoro pernottando almeno una notte fuori dalla località dove vive?

Si 1  
No 2

(Se sì)

Quanti viaggi di lavoro ha effettuato?

\_\_ \_\_

(Se n. viaggi di lavoro è uguale o maggiore di 12)

Fra questi, ci sono viaggi che ha effettuato abitualmente tutte le settimane nello stesso luogo?

Si 1  
No 2

(Se sì)

**SCHEDA VIAGGI ABITUALI DI LAVORO**

Mi può indicare il numero dei viaggi abituali di lavoro?

\_\_ \_\_

Questi viaggi abituali li ha svolti in Italia o all'estero?

Italia 1  
Estero 2

Quanti viaggi abituali ha svolto in:

Italia \_\_ \_\_  
Estero \_\_ \_\_

Quante notti ha trascorso fuori dal luogo dove vive?

\_\_ \_\_

Quante notti ha trascorso in:

Italia \_\_ \_\_  
Estero \_\_ \_\_

Quante notti ha trascorso in albergo, motel, pensione?

\_\_ \_\_

Quante notti ha trascorso in albergo, motel, pensione in:

Italia \_\_ \_\_  
Estero \_\_ \_\_

**VIAGGI DI VACANZA**

Passiamo ora ai viaggi ed agli spostamenti per motivi personali. Sempre dal... (*inizio trimestre di riferimento*) al... (*termine trimestre di riferimento*) si è spostato/a pernottando almeno una notte fuori dalla località dove vive per uno dei seguenti motivi personali: week-end, piacere, svago, visita a parenti ed amici, motivi religiosi, trattamenti di salute o cure termali?

Si 1  
No 2

(Se no)

Lei mi ha detto che... (nome) ... non ha effettuato viaggi di vacanza. Per quale motivo non è andato in vacanza in questo periodo?

Motivi economici 1  
Motivi di lavoro e studio 2  
Mancanza di abitudine 3  
Già residente in località di villeggiatura 4  
Motivi di famiglia 5  
Motivi di salute 6  
Altri motivi 7

(Se sì)

Quanti viaggi personali ha effettuato?

\_\_ \_\_

(Se n. viaggi di vacanza è uguale o maggiore di 12)

Fra questi, ci sono viaggi che ha effettuato abitualmente tutte le settimane nello stesso luogo?

Si 1  
No 2

(Se sì)

**SCHEDA VIAGGI ABITUALI PERSONALI**

Mi può indicare il numero dei viaggi abituali personali?

\_\_ \_\_

Questi viaggi abituali li ha svolti in Italia o all'estero?

Italia \_\_ \_\_  
Estero \_\_ \_\_

Quanti viaggi abituali ha svolto in:

Italia \_\_ \_\_  
Estero \_\_ \_\_

Quante notti ha trascorso fuori dal luogo dove vive?

\_\_ \_\_

Quante notti ha trascorso in:

Italia \_\_ \_\_  
Estero \_\_ \_\_

Quante notti ha trascorso in albergo, motel, pensione?

\_\_ \_\_

Quante notti ha trascorso in albergo, motel, pensione in:

Italia \_\_ \_\_  
Estero \_\_ \_\_

**SCHEDA VIAGGIO DI LAVORO**  
(Per ciascun componente della famiglia che ha svolto viaggi di lavoro non abituali nel trimestre di riferimento e per ciascun viaggio)

Lei mi ha detto che . . . (nome) . . . ha effettuato . . . (n°) . . . viaggi di lavoro dal . . . (inizio trimestre di riferimento) al . . . (termine trimestre di riferimento). Vorrei avere alcune informazioni per ciascuno di questi viaggi non abituali.

**DESTINAZIONE PRINCIPALE**

**Dove è andato?**

Italia 1  
Estero 2

(Se la destinazione principale è in Italia)  
In quale provincia italiana?

Torino	001
Vercelli	002
Novara	003
Cuneo	004
Asti	005
Alessandria	006
Valle d'Aosta	007
Imperia	008
Savona	009
Genova	010
La Spezia	011
Varese	012
Como	013
Sondrio	014
Milano	015
Bergamo	016
Brescia	017
Pavia	018
Cremona	019
Mantova	020
Bolzano	021
Trento	022
Verona	023
Vicenza	024
Belluno	025
Treviso	026
Venezia	027
Padova	028
Rovigo	029
Udine	030
Gorizia	031
Trieste	032
Piacenza	033
Parma	034
Reggio Emilia	035
Modena	036
Bologna	037
Ferrara	038
Ravenna	039
Forlì-Cesena	040
Pesaro e Urbino	041
Ancona	042
Macerata	043
Ascoli Piceno	044
Massa-Carrara	045
Lucca	046
Pistoia	047
Firenze	048
Livorno	049
Pisa	050
Arezzo	051
Siena	052
Grosseto	053
Perugia	054
Terni	055
Viterbo	056
Rieti	057
Roma	058
Latina	059
Frosinone	060
Caserta	061
Benevento	062
Napoli	063
Avellino	064
Salerno	065
L'Aquila	066
Teramo	067
Pescara	068
Chieti	069
Campobasso	070

Foggia	071
Bari	072
Taranto	073
Brindisi	074
Lecce	075
Potenza	076
Matera	077
Cosenza	078
Catanzaro	079
Reggio Calabria	080
Trapani	081
Palermo	082
Messina	083
Agrigento	084
Caltanissetta	085
Enna	086
Catania	087
Ragusa	088
Siracusa	089
Sassari	090
Nuoro	091
Cagliari	092
Pordenone	093
Isernia	094
Oristano	095
Biella	096
Lecco	097
Lodi	098
Rimini	099
Prato	100
Crotone	101
Vibo Valentia	102
Verbano-Cusio-Ossola	103
Non sa, non ricorda	105

(Se non ricorda la provincia)  
Ricorda almeno la regione?

Piemonte	01
Valle d'Aosta	02
Lombardia	03
Trentino-AltoAdige	04
Veneto	05
Friuli-Venezia Giulia	06
Liguria	07
Emilia-Romagna	08
Toscana	09
Umbria	10
Marche	11
Lazio	12
Abruzzo	13
Molise	14
Campania	15
Puglia	16
Basilicata	17
Calabria	18
Sicilia	19
Sardegna	20

Si è recato proprio nel Comune capoluogo oppure in un altro Comune della Provincia<sup>2</sup>?

Comune capoluogo della Provincia	1
Altro Comune della Provincia	2
Capoluogo ed altri Comuni	3

<sup>2</sup> Il quesito viene posto per le seguenti province: Torino, Genova, Milano, Verona, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari.



**SPESE COMPLESSIVE DI TUTTI I COMPONENTI DEL VIAGGIO  
(trasporto, alloggio, pasti, souvenir, spese varie)**

Per il trasporto \_\_\_\_\_,000 lire

Per il resto (alloggio, souvenir e spese varie) \_\_\_\_\_,000 lire

Totale \_\_\_\_\_,000 lire

di cui:

- per pacchetti viaggi completi in agenzia

\_\_\_\_\_,000 lire oppure \_\_\_\_\_%

- in Italia \_\_\_\_\_,000 lire oppure \_\_\_\_\_%

- all'Estero \_\_\_\_\_,000 lire oppure \_\_\_\_\_%

**COMPONENTI DELLA FAMIGLIA PARTECIPANTI AL VIAGGIO**

Hanno partecipato al viaggio altri componenti della famiglia (stessa data di inizio, stessa durata, stesso tipo di alloggio, ecc.)

Si 1

No 2

(Se si)

Nome degli altri componenti che hanno partecipato al viaggio e motivo del viaggio (personale o di lavoro)

	Nome	Lavoro	Motivi personali
01	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
02	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
03	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
04	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
06	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
07	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
08	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
09	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**ALTRI PARTECIPANTI AL VIAGGIO**

A questo viaggio hanno partecipato altre persone che non vivono in famiglia con lei, quali parenti, amici, conoscenti?

No	01
Si, solo parenti	02
Si, solo amici/conoscenti	03
Si, sia parenti che amici/conoscenti	04

Mi saprebbe dire quante erano queste persone?

Da 1 a 100	_____
Oltre 100 persone	101
Non sa, non risponde	999

**SCHEDE VIAGGIO DI VACANZA**  
(Per ciascun componente della famiglia che ha realizzato viaggi di vacanza non abituali nel trimestre di riferimento e per ciascun viaggio)

Lei mi ha detto che...(nome) ha effettuato... (n°) viaggi di svago, vacanza e altro dal (inizio trimestre di riferimento) al (termine trimestre di riferimento).

Vorrei conoscere alcune informazioni per ciascun viaggio realizzato.

**DESTINAZIONE PRINCIPALE**

Italia 1  
Estero 2

(Se la destinazione principale è in Italia)  
In quale provincia italiana?

Torino	001
Vercelli	002
Novara	003
Cuneo	004
Asti	005
Alessandria	006
Valle d'Aosta	007
Imperia	008
Savona	009
Genova	010
La Spezia	011
Varese	012
Como	013
Sondrio	014
Milano	015
Bergamo	016
Brescia	017
Pavia	018
Cremona	019
Mantova	020
Bolzano	021
Trento	022
Verona	023
Vicenza	024
Belluno	025
Treviso	026
Venezia	027
Padova	028
Rovigo	029
Udine	030
Gorizia	031
Trieste	032
Piacenza	033
Parma	034
Reggio Emilia	035
Modena	036
Bologna	037
Ferrara	038
Ravenna	039
Forlì-Cesena	040
Pesaro e Urbino	041
Ancona	042
Macerata	043
Ascoli Piceno	044
Massa-Carrara	045
Lucca	046
Pistoia	047
Firenze	048
Livorno	049
Pisa	050
Arezzo	051
Siena	052
Grosseto	053
Perugia	054
Terni	055
Viterbo	056
Rieti	057
Roma	058
Latina	059
Frosinone	060
Caserta	061
Benevento	062
Napoli	063
Avellino	064
Salerno	065
L'Aquila	066
Teramo	067
Pescara	068
Chieti	069
Campobasso	070

Foggia	071
Bari	072
Taranto	073
Brindisi	074
Lecce	075
Potenza	076
Matera	077
Cosenza	078
Catanzaro	079
Reggio Calabria	080
Trapani	081
Palermo	082
Messina	083
Agrigento	084
Caltanissetta	085
Enna	086
Catania	087
Ragusa	088
Siracusa	089
Sassari	090
Nuoro	091
Cagliari	092
Pordenone	093
Isernia	094
Oristano	095
Biella	096
Lecco	097
Lodi	098
Rimini	099
Prato	100
Crotone	101
Vibo Valentia	102
Verbano-Cusio-Ossola	103
Non sa, non ricorda	105

(Se non ricorda la provincia)  
Ricorda almeno la regione?

Piemonte	01
Valle d'Aosta	02
Lombardia	03
Trentino-Alto Adige	04
Veneto	05
Friuli-Venezia Giulia	06
Liguria	07
Emilia-Romagna	08
Toscana	09
Umbria	10
Marche	11
Lazio	12
Abruzzo	13
Molise	14
Campania	15
Puglia	16
Basilicata	17
Calabria	18
Sicilia	19
Sardegna	20

**Si è recato proprio in un Comune capoluogo oppure in un altro Comune della Provincia<sup>4</sup> ?**

Comune capoluogo della Provincia	1
Altro Comune della Provincia	2
Capoluogo ed altri Comuni	3

**(Se la destinazione principale è all'estero)  
In quale stato estero?**

Austria	21
Belgio	22
Danimarca	23
Finlandia	24
Francia	25
Germania	26
Grecia	27
Irlanda	28
Islanda	29
Lussemburgo	30
Norvegia	31
Olanda	32
Polonia	33
Portogallo	34
Regno Unito	35
Repubblica Ceca	36
Repubblica Slovacca	37
Spagna	38
Svezia	39
Svizzera e Liechtenstein	40
Turchia	41
Ungheria	42
Altri Paesi Europei	43
U.S.A.	44
Canada	45
America Centro-Meridionale	46
Egitto	47
Tunisia-Marocco-Algeria	48
Altri Paesi Africani	49
Giappone	50
Altri Paesi Asiatici	51
Australia	52
Nuova Zelanda	53
Resto del mondo	54

**DATA INIZIO DEL VIAGGIO**

[\_g\_]g\_[/|\_m\_]m\_[/|\_a\_]a\_

**DURATA DEL VIAGGIO**

N° notti [ ] [ ] [ ] [ ]

**MOTIVO PREVALENTE DEL VIAGGIO**

Piacere, svago, vacanza	01
Visita e/o amici	02
Motivi religiosi, pellegrinaggio	03
Trattamenti di salute, cure termali	04
Non sa/non risponde	05

**TIPO PREVALENTE DELLA VACANZA**

Mare	01
Crociera	02
Lago	03
Montagna	04
Campagna, collina	05
Agriturismo	06
Giro turistico	07
Visita a città e località d'arte	08
Vacanza studio	09
Vacanza sport	10
Altro tipo di vacanza	11

**ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO**

Prenotazione diretta solo alloggio	01
Prenotazione diretta solo trasporto	02

<sup>4</sup> Cfr. Nota 2.

Prenotazione diretta alloggio e trasporto	03
Prenotazione in agenzia solo alloggio	04
Prenotazione in agenzia solo trasporto	05
Prenotazione in agenzia alloggio e trasporto	06
Nessuna prenotazione	07
Non sa/non risponde	08

**PRINCIPALE MEZZO DI TRASPORTO**

Aereo	01
Treno	02
Nave, battello, motoscafo	03
Auto a noleggio	04
Auto propria, di parenti o amici	05
Pullman turistico	06
Pullman di linea	07
Camper, autocaravan	08
Moto, motoscooter	09
Altro	10

**PRINCIPALE TIPO DI ALLOGGIO**

Albergo/motel/pensione	01
Residenza per cure fisiche o estetiche	02
Campo lavoro e vacanza	03
Mezzo pubblico di trasporto (cuccetta, vagone letto...)	04
Centro congressi e conferenze	05
Villaggio vacanza	06
Campeggio	07
Marina (barca in porto, darsena , ecc.)	08
Istituto religioso	09
Altra struttura collettiva	10
Stanza in affitto	11
Abitazione in affitto	12
Abitazione di proprietà o multiproprietà	13
Abitazione o stanza gratuita (parenti, amici)	14
Barca in sito non organizzato	15
Altro tipo di sistemazione privata	16

**DESTINAZIONI SECONDARIE ALL'ESTERO**

**(Se destinazione principale = estero)**

**E' andato in altri stati esteri dove ha pernottato almeno una notte?**

**(Se destinazione principale = Italia)**

**E' stato anche all'estero pernottando almeno una notte?**

Si 1  
No 2

**(Se si)**

**Mi dica in ordine i Paesi dove è stato più a lungo e quante notti vi ha trascorso? (citare al massimo tre Paesi).**

Primo Stato.....	n° notti	[ ] [ ] [ ] [ ]
Secondo Stato.....	n° notti	[ ] [ ] [ ] [ ]
Terzo Stato.....	n° notti	[ ] [ ] [ ] [ ]

**DESTINAZIONI SECONDARIE IN ITALIA**

**(Se destinazione principale = estero)**

**E' stato anche in Italia pernottando almeno una notte?**

**(Se destinazione principale = Italia)**

**E' stato anche in altre province italiane pernottando almeno una notte?**

Si 1  
No 2

(Se si)

In quale provincia è stato e quante notti vi ha trascorso? (Citare al massimo tre province)

(Se non ricorda la provincia)

Ricorda almeno la regione?

Prima provincia/regione.....	n° notti	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Seconda provincia/regione.....	n° notti	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Terza provincia/regione.....	n° notti	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>

Si è recato proprio nel Comune capoluogo oppure in un altro Comune della Provincia<sup>5</sup> ?

Comune capoluogo della provincia	1
Altro Comune della provincia	2
Capoluogo ed altri Comuni	3

#### SPESE COMPLESSIVE DI TUTTI I COMPONENTI DEL VIAGGIO

(trasporto, alloggio, pasti, souvenir, spese varie)

Per il trasporto ,000 lire

Per il resto (alloggio, souvenir e spese varie) ,000 lire

Totale ,000 lire

di cui:

- per pacchetti viaggi completi in agenzia  
,000 lire oppure %
- in Italia ,000 lire oppure %
- all'Estero ,000 lire oppure %

#### COMPONENTI DELLA FAMIGLIA PARTECIPANTI AL VIAGGIO

Hanno partecipato al viaggio altri componenti della famiglia (stessa data di inizio, stessa durata, stesso tipo di alloggio, ecc.)

Si	1
No	2

(Se si)

Nome degli altri componenti che hanno partecipato al viaggio e motivo del viaggio (personale o di lavoro)

	Nome	Lavoro	Motivi personali
01	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
02	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
03	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
04	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
06	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
07	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
08	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
09	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

#### ALTRI PARTECIPANTI AL VIAGGIO

A questo viaggio hanno partecipato altre persone che non vivono in famiglia con lei, quali parenti, amici, conoscenti?

No	01
Si, solo parenti	02
Si, solo amici/conoscenti	03
Si, sia parenti che amici/conoscenti	04

Mi saprebbe dire quante erano queste persone?

Da 1 a 100	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Oltre 100 persone	101
Non sa, non risponde	999

<sup>5</sup> Cfr. nota 2.





**Famiglie e società**



**Servizi**

## I viaggi in Italia e all'estero nel 2000

Indagine multiscopo sulle famiglie  
"Viaggi a vacanze"  
Anno 2000

Il volume contiene i dati relativi ai flussi turistici che riguardano i residenti in Italia nel 2000, rilevati dall'Istat attraverso l'indagine trimestrale "Viaggi e vacanze".

L'indagine - dettata dalla necessità di soddisfare le esigenze informative dovute al crescente interesse sul turismo sia in ambito nazionale che internazionale e svolta in conformità ad un'apposita Direttiva dell'Unione Europea - è realizzata con carattere di continuità a partire dal 1997 su un campione nazionale annuo di 14 mila famiglie, con l'obiettivo di quantificare e analizzare i flussi turistici dei residenti in Italia sia all'interno del Paese che all'estero, oltre che di fornire informazioni sulle modalità dei viaggi con almeno un pernottamento e sulle caratteristiche socio - demografiche dei turisti.

Il volume è corredato da un floppy disk che contiene, in formato ASCII, oltre alle tavole presenti nel volume altre tavole con ulteriori informazioni.

*Il Sistema di indagini sociali Multiscopo è costituito da un'indagine annuale sugli "Aspetti della vita quotidiana", un'indagine trimestrale su "Viaggi e vacanze" e cinque indagini tematiche che ruotano con cadenza quinquennale su "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", "Tempo libero e cultura", "Sicurezza del cittadino", "Famiglie e soggetti sociali", "Uso del tempo".*